

AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° I del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Concluso il centenario della basilica di Maria Ausiliatrice, pag.2 - Capitolo generale speciale dei salesiani, pag.3 - Capitolo generale speciale delle figlie di M.A., pag.3 - Allievi salesiani all'udienza del S.Padre, pag.4 - Un autobus per i lebbrosi, pag.4 - Gli adolescenti e il sacramento della penitenza, pag.4 - Industriale di Prato si fa sacerdote, pag.5 - La nostra risposta, pag.5 - Convertito giapponese universitario in Italia, pag.9.
- ARGENTINA : Omaggio della marina alla Congregazione salesiana, pag.5 - Creato il consiglio delle comunicazioni sociali salesiane (COSAL), pag.6.
- BRASILE : Alti riconoscimenti per un cantico giubilare, pag.6 - Morte di un missionario del Rio Negro, 7.
- CILE : Pellegrinaggio al santuario nazionale "Madonna del Carmine", pag.7.
- ECUADOR : Il Vicariato di Méndez celebra il suo 75° di fondazione, pag.7.
- INDIA : 60 anni di professione religiosa, pag.8.
- PERU' : Altare dedicato a S.Martino de Porres, 8.
- VENEZUELA : Medaglia "Città di Caracas" a un ex-allievo salesiano, pag.8 - Corso di astronomia per insegnanti, pag.8 - Seminari-sti operai e apostoli, pag.9.

Segnalazione, pag.9.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

CONCLUSO IL CENTENARIO DELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Le celebrazioni per il centenario del tempio di Maria Ausiliatrice, aperto al culto il 9 giugno 1868, si sono concluse nella Casa Madre di Valdocco con due solenni cerimonie il 7 e 8 dicembre scorso. Il santuario di Maria Ausiliatrice per i Salesiani è il simbolo e la sintesi quasi di tutta l'opera di Don Bosco, perché intimamente legato alle origini della loro Congregazione, al santo Fondatore, al centro di tutte le case sparse nel mondo. Infatti la consacrazione del tempio cento anni fa, aveva dato inizio a un'epoca nuova nella storia dell'Oratorio di Valdocco: si moltiplicarono notevolmente le vocazioni, sorsero a brevi intervalli opere nuove, scomparvero a poco a poco le difficoltà per l'approvazione della Società. Infatti l'anno dopo, 1869, il 1° marzo fu emanato il decreto dell'approvazione pontificia della Società salesiana. I principali momenti delle celebrazioni centenarie furono: 23 aprile, inaugurazione della grande Mostra permanente "DB-68"; 24 aprile, la concelebrazione del Rettor Maggiore Don Ricceri con gli ispettori salesiani di quasi tutto il mondo; seguì una lunga serie di pellegrinaggi dall'Italia e dall'Europa, oltre 500, nei mesi di aprile, maggio e giugno. Fra questi pellegrinaggi i più importanti furono quelli dei cooperatori (25 aprile), degli exallievi d'Italia (23 maggio), degli ammalati (8 giugno). Altre manifestazioni ancora furono il Concorso internazionale di cultura religiosa "MA-68", la celebrazione del giorno centenario, 9 giugno, con la commemorazione ufficiale fatta dal card. L. Traglia, e poi il pellegrinaggio dei "Pueri Cantores" d'Italia il 30 giugno. Le celebrazioni conclusive ebbero tre momenti significativi: l'accademia all'Immacolata con la premiazione del Concorso MA-68, la concelebrazione presieduta dal card. Pellegrino, e la "buona notte" del Rettor Maggiore dei Salesiani. Il 7 dicembre, nel salone teatro della Casa Madre si svolse un solenne trattenimento musico-letterario in onore della Madonna; erano presenti il Rettor Maggiore Don Luigi Ricceri col suo Consiglio, autorità civili, religiose di Torino e provincia, un gran numero di cooperatori, allievi ed exallievi salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, rappresentanze estere di varie nazioni europee ed extraeuropee. Gli studenti teologi della Crocetta e i chierici liceisti di Foglizzo animarono il trattenimento con musiche, canti e azioni sceniche. Presentò la serata il Rev.mo Don Luigi Fiora, Consigliere generale per gli apostolati sociali. L'on. Oscar Scalfaro, che tenne il discorso ufficiale, con un'arguta e briosa analisi, presentò "la storia della basilica di Maria Ausiliatrice, come un atto di amore di Don Bosco per la Madonna. L'amore alla Madonna spiega la forza educativa e realizzatrice di Don Bosco ed è la via sicura di salvezza per ogni cristiano". Suggestivi i canti e le danze di un gruppo di ragazze spagnole, allieve delle Figlie di M.A. Seguì la premiazione del Concorso "MA-68", indetto dal Centro internazionale salesiano di Pastorale giovanile tra gli allievi e le allieve di tutte le case dei Salesiani e delle Figlie di M.A. Il Concorso, articolato in tre gruppi, era triplice: culturale, artistico, fotografico. I migliori lavori sono esposti nella "Mostra salesiana". Le finali del Concorso si erano tenute nel maggio scorso. Il Rettor Maggiore Don Ricceri consegnò il premio ai tre migliori di ciascun

gruppo. Domenica 8 dicembre, nel pomeriggio, nella basilica di Maria Ausiliatrice l'arcivescovo di Torino, card. Michele Pellegrino concelebrò con i membri del Consiglio superiore dei Salesiani e i rappresentanti salesiani di molte nazioni venuti apposta per questa ultima celebrazione del centenario. Concluse la giornata e il centenario la "buona notte" del Rettor Maggiore ai salesiani della Casa Madre. Ribadito il pensiero che le commemorazioni non hanno valore se non diventano sprone a un miglioramento, Don Ricceri ha incitato tutti a un filiale amore verso la Vergine Santa, da concretizzarsi nella fedeltà a Don Bosco vivo nelle Costituzioni e nelle deliberazioni dei Capitoli Generali. Perciò "sia impegno di ogni salesiano, concludeva, l'attuazione della parola di Don Bosco, con l'aiuto di Maria, alla quale, consci della nostra debolezza, chiediamo che ci spiani la strada: Iter para tutum". (ANS)

CAPITOLO GENERALE SPECIALE DEI SALESIANI

Torino (Italia) - Con lettera del 25 ottobre 1968, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Luigi Ricceri, ha annunciato ufficialmente a tutti i membri della Congregazione l'inizio dei lavori in preparazione al Capitolo Generale Speciale voluto dalla Chiesa dopo il Concilio. "Scopo di questo Capitolo - egli dice - è promuovere il rinnovamento spirituale e apostolico di ogni confratello, di ogni comunità, di ogni ispezione, della Congregazione tutta, perché la nostra vita di religiosi sia totalmente conforme allo spirito del Vangelo e al carisma di Don Bosco, e rispondente alle esigenze della realtà umana ed ecclesiale del nostro tempo". Per questo sarà necessaria una revisione delle Costituzioni e dei Regolamenti "quale espressione di un profondo rinnovamento interiore, di un nuovo slancio di vita spirituale e apostolica, comunitario e personale". Un allegato alla lettera del Rettor Maggiore traccia le grandi linee dei temi che saranno presi in considerazione nel prossimo Capitolo Generale Speciale e sui quali tutti i confratelli sono invitati a riflettere e a esprimere il proprio pensiero. (ANS)

CAPITOLO GENERALE SPECIALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Aderendo al Concilio Vaticano II, che ha proposto il rinnovamento spirituale e l'aggiornamento delle opere degli Istituti religiosi, le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno indetto un Capitolo speciale, che si svolgerà a Roma e la cui apertura è fissata per il 16 gennaio di quest'anno. E' stato preceduto da due anni di intensa preparazione. Si sono consultati tutti i membri dell'Istituto, mediante sei questionari, sui problemi essenziali della vita religiosa delle Suore e della loro attività apostolica. Vennero pure consultate allieve ed exallieve di tutte le Nazioni, a tutti i livelli di età e istruzione. Si è raccolto un ricco materiale documentativo, da presentare a suo tempo allo studio delle singole commissioni capitolari, quale sussidio per lo svolgimento dei vari argomenti. Parteciperanno al Capitolo Generale Speciale 112 suore, ispettrici e delegate di tutte le 56 ispezioni, oltre a una quindicina di esperte provenienti da varie nazioni. Il tema generale di studio è stato comunicato dalla Superiora Generale, Madre Angela Vespa, con lettera del 24 maggio 1968: "Rinnovamento, aggiornamento, adattamento nella vita interna e apostolica dell'Istituto, nella formazione del personale e della gioventù". (ANS)

ALLIEVI SALESIANI ALL'UDIENZA DEL S.PADRE

Roma (Italia) - Il Santo Padre Paolo VI durante l'udienza di mercoledì 11 dicembre 1968 rivolgendosi alle 27 ragazze e ai 18 giovani del Concorso internazionale "M.A.68", accompagnati da alcune Figlie di Maria Ausiliatrice e da alcuni salesiani, disse: "Tra i vari centenari che si celebrano in questo anno c'è anche quello della basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. I bravi salesiani hanno mandato a questa udienza una quarantina di premiati al concorso catechistico internazionale, promosso appunto dalla Congregazione di Don Bosco, dai salesiani... Dove sono?". Seguì a queste parole un caloroso battimani. Il S.Padre continuò: "Vi salutiamo, con la raccomandazione di essere davvero coerenti e fedeli a questa vostra appartenenza alla grande linea, al grande fiume della tradizione di Don Bosco e dei salesiani, incentrata specialmente in questa che è una delle attività fondamentali, l'istruzione religiosa, che noi chiamiamo catechistica. Grazie della vostra visita, auguri a tutti i salesiani di Torino e a tutti. Dite per noi una Ave Maria alla basilica di Maria Ausiliatrice e salutate i vostri compagni e le vostre famiglie. Le paterne amabili parole del Padre comune furono ancora accolte con lungo battimani. Il gruppo dei giovani allievi salesiani in precedenza aveva partecipato alla concelebrazione sulla tomba di S.Pietro, e aveva ossequiato Sua Em. il card. Pellegrino, arcivescovo di Torino. (ANS)

UN AUTOBUS PER I LEBBROSI

Ivrea (Italia) - Gli exallievi dell'istituto salesiano di Ivrea hanno raccolto il denaro necessario per l'acquisto di un autobus, di cui beneficieranno i lebbrosi di Thava (Thailandia). Hanno voluto in questo modo concretizzare il loro spirito apostolico e nello stesso tempo aiutare un missionario exallievo dell'istituto salesiano di Ivrea, nella persona del sacerdote D.Fogliati Luigi, alle cui cure è affidato il lebbrosario di Thava. Gli stessi exallievi hanno anche fatto dono al loro istituto di un nuovo altare, rispondente alle recenti leggi liturgiche. (ANS)

GLI ADOLESCENTI E IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Roma (Italia) - La rivista salesiana "Note di Pastorale Giovanile" ha organizzato, a Villa Campitelli, in Frascati, un convegno di studio su uno dei problemi educativi più scottanti e attuali: "L'educazione degli adolescenti al Sacramento della Penitenza". In tre giorni di intenso lavoro, che hanno raggiunto punte di interesse notevolissimo, il problema è stato studiato sotto l'aspetto teologico, liturgico, psicologico e pastorale-educativo. Il P.Nazario Giordani, OFM, direttore dell'Istituto Pedagogico Internazionale Francescano, ha tratteggiato l'aspetto psicologico della coscienza morale. Don Ambrogio Valsecchi ha condotto una acuta analisi delle prospettive postconciliari per la prassi confessionale, in riferimento soprattutto alle problematiche adolescenziali. Il P.Bernhård Haring ha indicato la "metanoia" come condizione di base per accedere a Dio. Il salesiano P.José Ramos-Regidor, docente di teologia al PAS ha presentato il sacramento della penitenza come un evento salvifico: incontro libero, nella costruzione di se stessi, con la Pasqua di Cristo, a cui risale ogni iniziativa. La pro-

blematica pedagogica è stata sviluppata da don Giancarlo Negri, S.D.B., del Centro catechistico salesiano di Torino, con la relazione sul tema: "Catechesi ed educazione penitenziale". La relazione sugli aspetti di formazione liturgica alla penitenza, tenuta da don Luigi Della Torre, ha concluso il convegno. (ANS)

INDUSTRIALE DI PRATO SI FA SACERDOTE

Firenze (Italia) - L'ex industriale Paolo Lucchesi di 31 anno, è stato ordinato sacerdote nella chiesa fiorentina dei Padri Salesiani, il 28 dicembre scorso. Paolo Lucchesi diplomatosi perito tecnico tessile aveva assunto nella città natale di Prato la direzione tecnica del "Lanificio Lucchesi", del quale è proprietario insieme con i fratelli. Poi decise di farsi sacerdote e dopo essere entrato nell'istituto dei Salesiani, come novizio a Pietrasanta, ha completato gli studi nell'Ateneo internazionale dei Salesiani. (ANS)

LA NOSTRA RISPOSTA

Torino (Italia) - "La nostra risposta", un interessante spettacolo musico-letterario, ha espresso la risposta di un gruppo di giovani ai problemi della guerra, della fame e del razzismo. Lo spettacolo fu presentato dai giovani della "Operazione Mato Grosso" il sabato 21 dicembre scorso, davanti a oltre 1500 persone che stipavano il salone-teatro della Casa Madre dei Salesiani, in Valdocco. Dalla reazione degli spettatori si può concludere che lo scopo di sensibilizzare l'ambiente agli stessi problemi è stato largamente raggiunto. Il movimento "Operazione Mato Grosso" conta più di 12.000 aderenti sparsi in tutta l'Italia. Quelli di Torino, che fanno capo ai Salesiani di Via Maria Ausiliatrice, sono appena agli inizi, ma contano già oltre 600 attivisti. Il loro motto-programma è: "Tu parti (per il Mato Grosso) e io ti tengo su di qui: poi torni, mi cambi la testa e parto io. Aiutiamoci a maturare nell'esperienza di dare a chi non ha, nella speranza di fare un mondo migliore, nella certezza di diventare più uomini". (ANS)

OMAGGIO DELLA MARINA ALLA CONGREGAZIONE SALESIANA

Ushuaia (Argentina) - Il 7 novembre scorso, a Ushuaia, capitale della Terra del Fuoco, la Marina di guerra, alla quale è affidato il governo dell'estremo sud argentino, ha offerto un omaggio alla Congregazione Salesiana, per i 90 anni di azione missionaria, educativa e civilizzatrice, svolta in Patagonia e Terra del Fuoco. Erano presenti alla cerimonia due Prelati salesiani, mons. Maurizio Magliano, vescovo di Rio Gallegos, il Pro-Vicario Castrense mons. Vittorio Bonamin, autorità civili e militari e una delegazione salesiana proveniente da Buenos Aires. A memoria della celebrazione fu collocata una lapide nell'atrio della chiesa parrocchiale di Ushuaia "Nostra Signora della Mercede", retta attualmente dal salesiano don Guglielmo Colmegna. Don Costamagna e il chierico Luigi Botta furono i primi salesiani a mettere piede in terra patagone, 90 anni fa. Un anno dopo giungeva don Giuseppe Fagnano (futuro vescovo) con altri tre religiosi e quattro Figlie di M.A. Primo Vicario Apostolico della Patagonia fu mons. Cagliero, poi cardinale, capo della prima spedizione missionaria salesiana, che giungeva a Buenos Aires il 14 dicembre 1875. (ANS)

CREATO IL CONSIGLIO DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI SALESIANE (COSAL)

Buenos Aires (Argentina) - Il sacerdote salesiano D. Manuel Schiavoni ha annunciato la creazione di un Consiglio delle Comunicazioni Sociali Salesiane, denominato COSAL. Comprende due sezioni: da una parte, stampa, teatro, radio, televisione e altri mezzi, dall'altra, scuole formative alle diverse specialità, complesso tecnico di produzione e distribuzione delle incisioni per la radio e la televisione. La presidenza del COSAL è affidata all'ispettore salesiano don Mario Picchi e condivisa dagli altri quattro ispettori dell'Argentina, i sacerdoti D. Emilio Hernando, D. Heraclio Moreno, D. José Gonzales e D. Juan Glomba. L'organo esecutivo è formato da don Manuel Schiavoni, direttore nazionale delle comunicazioni sociali, D. Raul Veiga, prof. Rodolfo Martinez, D. José Calvo, D. Alfonso Tortora, dottor Enrico Kessler, D. Juan Belza, D. Juan Grehan, D. Julio Murad, D. Santiago Herr, D. Antonio Rant e i signori José Espinosa e Jorge Alvarez. Le sue finalità sono espresse nel decreto conciliare "Inter mirifica" e nel Capitolo Generale XIX della Congregazione Salesiana: "Promuovere, mantenere, coordinare le attività nel campo delle comunicazioni sociali". La costituzione del COSAL non è dovuta a una decisione improvvisa, ma è la logica conclusione di un lavoro che si è realizzato secondo graduali tappe prestabilite. In Argentina i Salesiani dirigono una cinquantina di stazioni per radioamatori. Una delle più potenti si trova nei locali del COSAL. Nel medesimo funziona un istituto che conferisce titoli equiparati a quelli dell'ISER (Istituto Superiore di Insegnamento Radiofonico). Finora gli studi del COSAL hanno prodotto centinaia di dischi e programmi radiofonici. Fra breve inaugurerà nuovi studi "audio" e uno studio televisivo. (ANS)

ALTI RICONOSCIMENTI PER UN CANTICO GIUBILARE

S. Paulo (Brasile) - In occasione dell'arrivo della "Rosa d'oro", donata da S.S. Paolo VI al Santuario mariano nazionale della Madonna "Aparecida", nel 250° anniversario della scoperta della taumaturga immagine, il salesiano don Giuseppe Gerardo De Souza, di S. Paulo del Brasile, ebbe l'onore di essere scelto per la composizione musicale del Cantico Giubilare, su parole del poeta e accademico brasiliano Guilherme de Almeida. Lo spartito, per coro a 3 - 6 voci e orchestra, fu eseguito da una massa corale di 250 artisti, alla presenza dell'Em.mo Card. Latore, Amleto Cicognani, di Cardinali e Vescovi, dell'Ecc.mo Presidente della Repubblica, ministri e alte autorità, e fu trasmesso alla nazione e alla immensa folla che gremiva l'altopiano del nuovo tempio, mediante collegamento radio-televisivo. La stampa espresse i più lusinghieri giudizi per il Cantico giubilare. Alti riconoscimenti sono giunti agli autori da parte di varie personalità, tra le quali ricordiamo Sua Em. il card. Carlo Motta, arcivescovo di Aparecida e, particolarmente gradito, quello di S.S. Paolo VI che, attraverso la Segreteria di Stato, ha espresso il suo elogio per "il lavoro poetico e musicale di questi due illustri Brasiliani, che tanto bene seppero esprimere il giubilo del popolo cattolico del Brasile e la sua ardente devozione all'eccelsa Patrona". Don Giuseppe Gerardo De Souza, diplomato in composizione e direzione, è il primo salesiano e brasiliano, dottorato in musicologia nel Pontificio Istituto di Musica di Roma, con un lavoro di laurea che meritò "summa cum laude". (ANS)

MORTE DI UN MISSIONARIO DEL RIO NEGRO

Belém (Brasile) - Piccolo di statura ma grande per lo spirito di sacrificio e l'ardore apostolico, Padre Antonio Giaccone fu un autentico missionario: passò infatti quasi tutta la vita nelle missioni d'America. Partì ancor chierico per il Cile, subito dopo aver fatto i voti religiosi a Torino nel novembre 1919. Compì il suo tirocinio a Valparaiso e a Santiago, dove ricevette gli ordini sacri e fu ordinato sacerdote nel dicembre 1923. Di là passò quindi nel Brasile alle missioni del Rio Negro, che movevano i primi passi. Don Giaccone vi rimase per 40 anni quasi immedesimato con la tribù dei Tucanos, di cui ha lasciato una preziosa grammatica e un dizionario. In questi ultimi anni si riposava a Belém preparando le sue memorie e attendendo alle confessioni nelle varie comunità religiose. "Esperienze missionarie del Rio Negro" è il titolo di questo suo ultimo lavoro destinato alle stampe. Scosso nella salute, era andato per rimettersi nell'aspirantato di Carpina (Pernambuco), ma il 4 ottobre scorso fu colto da infarto. Era l'ora del premio dopo una lunga giornata missionaria ricca di meriti. (ANS)

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO NAZIONALE "MADONNA DEL CARMINE"

Santiago (Cile) - Circa 100 mila pellegrini cileni, guidati dall'arcivescovo di Santiago, il card. Silva Henriquez, salesiano, e dai 24 ordinari diocesani del Cile, si sono recati nello scorso dicembre in pellegrinaggio al santuario nazionale della Madonna del Carmine, situato a Maipù. La grande manifestazione religiosa, che si svolge ogni anno per ricordare l'indipendenza del Paese raggiunta nel secolo scorso, si è conclusa con una solenne Messa concelebrata dai presuli cileni e da 200 sacerdoti. Nell'omelia pronunciata durante il solenne atto liturgico, il cardinale Silva Henriquez ha rilevato la profonda unione dei cattolici cileni con i loro pastori. "Questa unione - ha concluso il Porporato - deve tradursi nel proposito di far regnare nel Paese la carità di Cristo". (ANS)

IL VICARIATO DI MENDEZ CELEBRA IL SUO 75° DI FONDAZIONE

Méndez (Ecuador) - Il Vicariato di Méndez fu eretto dalla S.Sede con decreto dell'8 febbraio 1892. Nel 1893 vi giungevano i primi missionari salesiani, inviati da Don Michele Rua, l'immediato successore di Don Bosco. I Salesiani, nel celebrare il 75° anniversario dell'avvenimento, non si sono limitati a un accademico ricordo o a una semplice commemorazione, ma hanno dato il via a una serie di attività e realizzazioni nuove, che sono l'espressione più sicura di una rinnovata vitalità. Ecco una parte del ricco programma: 12 ottobre, a Gualaquiza, prima residenza delle missioni salesiane, apertura dell'Anno Giubilare; 24 novembre, sulla vetta del Patacocha, benedizione della Grotta-santuario di Maria Ausiliatrice; 9 dicembre a Bomboiza, benedizione della "Textil", laboratorio artigianale di tessitura; dal 12 al 19 gennaio, a Quito, settimana internazionale di studi missionari e apertura dell'esposizione missionaria nell'Istituto Superiore salesiano; dal 20 al 23 gennaio, a Sucua, VI assemblea della Federazione dei Centri "Shuaras", inaugurazione della sede della Federazione e della Radio-trasmittente del Vicariato e benedizione del nuovo padiglione centrale del-

l'ospedale "Pio XII"; dal 24 febbraio al 2 marzo, a Macas, triduo di ringraziamento a Gesù Sacramentato, pellegrinaggio al santuario della Purissima, e posa della prima pietra del Centro di opere sociali; 6 aprile, a Méndez, ricordo dei missionari defunti e inaugurazione della residenza vicariale; 7 aprile, a Cuchanza, prima esposizione dell'arte del legno e inaugurazione dei nuovi dispensari medici in Sevilla Don Bosco, a Indanza e Taisha; maggio, a Cuenca, prima pietra dell'istituto catechistico e premiazione dei vincitori della gara catechistica; luglio, a Macas, ordinazione sacerdotale di due Salesiani, figli di Coloni. Evidentemente i Salesiani di Méndez hanno voluto festeggiare il 75° come un punto di partenza verso nuove conquiste apostoliche, più che come un punto di arrivo. (ANS)

60 ANNI DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Shillong (India) - Il 31 agosto 1908, a Sarrià (Spagna), Don Emanuele Bars con la professione religiosa, consacrava la sua vita all'apostolato, nella famiglia di Don Bosco. Il sessantesimo anniversario è stato ricordato a Shillong, della cui diocesi mons. Emanuel Bars è Vicario generale da 22 anni. Lo stesso ordinario di Shillong S. Ecc. mons. Ferrando, ha voluto essere presente alla manifestazione, durante la quale ha ricordato, in una felice sintesi, i molti anni di fecondo lavoro apostolico del festeggiato. Trattenimento accademico, santa messa solenne e serata teatrale sottolinearono efficacemente la lieta circostanza. (ANS)

ALTARE DEDICATO A SAN MARTINO DI PORRES

Lima (Perù) - Nella basilica di Maria Ausiliatrice è stato consacrato da S. Ecc. mons. Otoniel Alcedo, arcivescovo di Ayacucho, un artistico altare dedicato al Santo peruviano Martin de Porres. Il salesiano don Giorgio Mauchi ha fornito il disegno della cappella. Inoltre ha eseguito personalmente il mosaico di soggetto eucaristico e la grande pala rappresentante il Santo, posti sulla parete di fondo, dietro l'altare. Sacerdote e artista, discepolo del noto artista Adolfo Winternitz, don Giorgio Mauchi presta spesso la sua opera di competente, per la restaurazione liturgica delle chiese peruviane. (ANS)

MEDAGLIA "CITTA' DI CARACAS" A UN EXALLIEVO SALESIANO

Caracas (Venezuela) - Il 24 settembre, nel corso di una solenne sessione del Consiglio municipale del Distretto Federale, il Dr. José Antonio Pérez Diaz ha ricevuto la medaglia "città di Caracas". E' questa la massima onorificenza conferita dalla municipalità, in riconoscimento di alti meriti e servizi svolti nell'interesse del Paese. Il Dr. Pérez Diaz, exallievo salesiano, padre di famiglia, avvocato, politico, oratore e sportivo famoso, è indiscutibilmente una delle personalità più stimate del Venezuela. (ANS)

CORSO DI ASTRONOMIA PER INSEGNANTI

Caracas (Venezuela) - Una settantina di persone, per la maggior parte sacerdoti e chierici salesiani, nel

settembre scorso hanno potuto frequentare un corso accelerato di astronomia, presso il Planetario Humboldt di Caracas. Fu autorizzato dal Direttore dell'Osservatorio Cajigal, Capitano Ramon Pérez Luciani, e diretto dal professore Enrico Ginnari. Furono svolte le seguenti lezioni: Principi generali di Astronomia (prof. Orlando Rojas); Astronautica (prof. Umberto Corradi); Identificazione di stelle (prof. Oreste Giusti); Astronomia come scienza di osservazione (prof. Edoardo Wulff). Al termine del corso ognuno dei partecipanti ha ricevuto un diploma. (ANS)

SEMINARISTI OPERAI E APOSTOLI

Puerto Ayacucho (Venezuela) - Durante l'estate 1968 gli alunni del quarto anno dello studentato filosofico salesiano di San Antonio de Los Altos, si trasformarono, per alcune settimane, in operai e apostoli nella missione salesiana. Sotto la guida del P. Verdecchia si recarono a Puerto Ayacucho, capitale dell'Amazzonia e centro del Vicariato Apostolico e si impegnarono in opere sociali, apostoliche e formative. Furono di grande aiuto nella costruzione del Club Giovanile; decorarono le aule dell'orfanotrofio salesiano, organizzarono oratori festivi per la gioventù, tennero corsi serali di studio per i rimandati, vennero a contatto con le famiglie attraverso l'aiuto materiale, il canto, l'istruzione religiosa e liturgica. L'esperienza, utilissima e altamente positiva, risponde in pieno al decreto conciliare sulla formazione sacerdotale, che raccomanda ai seminaristi di "apprendere l'arte dell'apostolato non solo in teoria, ma anche praticamente". (ANS)

CONVERTITO GIAPPONESE UNIVERSITARIO IN ITALIA

Mogliano Veneto (Italia) - Nell'istituto Astori di Mogliano Veneto il 19 novembre scorso mons. Giuseppe Cognata, vescovo titolare di Farsalo, salesiano, ha amministrato la cresima al giovane universitario giapponese Shiuji Bernardino Sato. Allievo salesiano, entrò nella Chiesa cattolica a Tokyo, a 17 anni, e ora sta frequentando la facoltà di Architettura alla Ca' Foscari di Venezia. Shiuji Bernardino è stato accompagnato in Italia dal coadiutore salesiano Ottavio Masiero, missionario in Giappone da 34 anni, e si fermerà alcuni anni, per specializzarsi in architettura e creare poi in patria opere che riecheggino lo stile occidentale. (ANS)

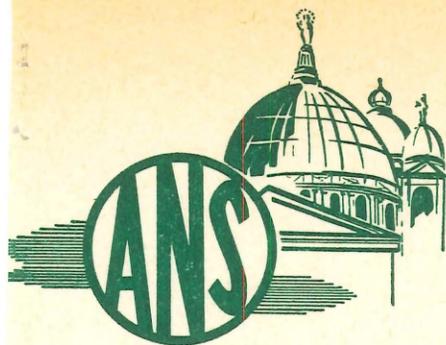
-
- EDIZIONI "COOPERATORI SALESIANI" Viale dei Salesiani, 9-00175 ROMA
- D.G. Clementel - ORIENTIAMO I GIOVANI - pag. 256 - £. 800
Il libro si propone di mostrare alle famiglie e agli educatori l'importanza di orientare la gioventù nella scelta della vocazione.
- D.A. L'Arco - IL PIU' CORTESE DEI SANTI E IL SUO MESSAGGIO -
pag. 280 - £. 800
S. Francesco di Sales presenta la spiritualità del Concilio.

SERVIZIO ANS

COMMEMORAZIONI SALESIANE del 1969 (Memorie Biografiche Vol. IX)

Centenari 1869 - 1969

8 gen.	Viaggio di D.B. a Roma per l'approvazione della Società	pag.478
9 gen.	Esce il 1° volume della Biblioteca della Gioventù (Storia della letteratura del Maffei)	" 432
gen.	D.Bosco a Roma fa visita al suo maggiore oppositore e lo guarisce, facendoselo amico	" 520
23 gen.	Prima udienza dal Santo Padre Pio IX	" 516
7 feb.	Seconda udienza	" 531
12 feb.	300 giorni d'indulgenza alla invocazione: Maria Auxilium Christianorum, o.p.n. (Pio IX)	" 469
19 feb.	D.Bosco nella visita di congedo al Papa gli predice un pontificato più lungo di quello di S.Pietro	" 539
1° mar.	<u>Decreto pontificio di approvazione della Società</u>	" 558
5 mar.	Grande accoglienza a D.B. di ritorno a Torino dopo l'approvazione	" 556
14 mar.	Brindisi a un pranzo diplomatico: "Viva S.Maestà... sotto la bandiera del Papa"	" 580
16 mar.	Decreto di approvazione della Confraternita di M.A.	" 585
apr.	Episodio: "Sono il sagrestano di D.Bosco"	" 609
4 apr.	Sogno: una bestia impedisce ai giovani di fare buone confessioni	" 593
5 mag.	Morte di un giovane predetta da D.Bosco	" 635
15 mag.	Novena di Maria Ausiliatrice - Guarigione di una giovane cieca e altri prodigi	" 645
24 mag.	Si celebra per la prima volta solennemente la festa di M.A. nella chiesa a Lei dedicata	" 650
29 mag.	D.Bosco guarisce sei allievi di Lanzo dalla rosolia	" 651
lug.	Altra morte predetta da D.Bosco	" 694
7 ott.	D.Bosco accetta all'Oratorio due giovani arabi	" 734
8 dic.	Apertura del Concilio Ecumenico Vaticano I	" 304
10 dic.	D.Bosco propone la pubblicazione dell' <u>Elenco Salesiano</u> e del <u>Necrologio</u>	" 773 " 764
19 dic.	Un'altra morte predetta da D.Bosco	" 768
2 giugno 1929 - 40° della beatificazione di Don Bosco		



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° II del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Un telegramma del S.Padre per la festa di D.Bosco, pag.2 - Don Luigi Ricceri al S.Padre, pag.11 - Paolo VI a novelli sacerdoti salesiani, pag.2 - D.Bosco alla TV dei ragazzi, pag.2 - Una lapide all'apostolo dei lebbrosi, pag.3 - Il museo scientifico di Valsalice, pag.3 - 75° dei Salesiani a Novara, pag.3 - La nuova Superiora F.M.A., pag.11.
- ARGENTINA : Casa di riposo per sacerdoti, pag.4 - Un monumento a Zeferino Namuncurà, pag.4 - Un busto di Don Bosco, pag.4 - Primo festival giovanile della canzone, pag.4 - Primo festival studentesco di musica corale, pag.4.
- BURUNDI : Il collegio salesiano di Ngozi, pag.5.
- CILE : "Costruire un mondo umano", pag.5.
- COLOMBIA : Decorata la Comunità salesiana, pag.5.
- ECUADOR : Incoronazione dell'immagine di M.A., pag.5 - Inaugurazione di un laboratorio tessile, pag.6 - Cappellina alla Madonna, pag.6 - Il nuovo edificio del collegio agronomo, pag.6.
- GERMANIA : Una nuova chiesa a M.A., pag.6 - Consacrata una nuova chiesa parrocchiale, pag.7.
- GIAPPONE : Nuovo edificio per la scuola materna, pag.7.
- GUATEMALA : Convegno di piccolo clero, pag.7.
- INDIA : Una nuova chiesa, pag.8 - Realizzazioni sociali, pag.8 - Centro culturale giovanile, pag.8 - Generosa ospitalità, pag.9.
- MESSICO : Scuola per la gioventù mixe, pag.9.
- PARAGUAY : L'importanza della lingua, pag.9.
- PORTOGALLO : Trasmissione su S.Domenico Savio, pag.10.
- SUD AFRICA : D.Bosco nell'Isola dell'Ascensione, pag.10.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

UN TELEGRAMMA DEL SANTO PADRE PER LA FESTA DI DON BOSCO

Torino (Italia) - Il giorno della festa di San Giovanni Bosco, 31 gennaio scorso, il Rettor Maggiore dei Salesiani ha ricevuto un lungo paterno telegramma del S. Padre Paolo VI. Ecco ne il testo: "Città del Vaticano, 31 gennaio ore 11,30 - Don Luigi Ricceri Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana - Torino - Odierna ricorrenza della festa di San Giovanni Bosco ravviva nel nostro animo la riconoscenza al Signore per avere suscitato nella sua Chiesa cotesta valorosa Società Salesiana alla quale desideriamo inviare una speciale benedizione confortatrice della sua vocazione alla causa della formazione della gioventù affinché quanto più urgenti et maggiori sono bisogni morali et spirituali della presente generazione giovanile et quanto più promettenti sono segni della sua sempre nuova capacità corrispondere generosi ideali di una rinnovata vita moderna tanto più si riaccenda nei Figli di Don Bosco amore dedizione fiducia verso fanciullezza et gioventù del nostro tempo auspice rinnovata effusione divina sopra alunni exalunni et loro maestri - Paulus PP VI". (ANS)

PAOLO VI A NOVELLI SACERDOTI SALESIANI

Città del Vaticano - In una udienza del dicembre scorso, nella quale erano presenti membri di molte famiglie religiose, il Santo Padre, rivolgendosi al gruppo di 24 sacerdoti novelli salesiani ha così parlato: "E' inutile far l'elogio della Famiglia salesiana, di cui abbiamo tante, tante testimonianze e a cui ci legano tante memorie, alcune delle quali anche familiari". E dopo aver ricordato il cugino Don Luigi Montini, salesiano, morto alcuni anni fa in Brasile, ha così proseguito: "Quindi avete anche questi motivi particolari per essere da noi amati. Tutto ciò che è la vostra famiglia, che si allarga e che si è attestata là dove Don Bosco la voleva, in mezzo alla gioventù, per farla buona, laboriosa, fedele, per qualificarla nella vita con una formazione onesta e abile e un grande sentimento di fedeltà a Gesù Cristo e alla Chiesa, tutto questo per voi costituisce il miglior titolo per la Nostra riconoscenza, per la Nostra stima, per la Nostra affezione e anche per la Nostra speranza. Voi potete avere nella Chiesa un importante, un grande influsso, proprio se siete quello che siete, cioè bravi salesiani". (ANS)

DON BOSCO ALLA TV DEI RAGAZZI

Roma (Italia) - Il 31 gennaio scorso, festa liturgica di San Giovanni Bosco, la TV dei ragazzi mise in onda un filmato su la figura e l'opera del Santo della gioventù. Il documentario, ricostruito negli ambienti in cui visse e operò Don Bosco con i suoi primi ragazzi, ha presentato uno sfondo prevalentemente sociale: il Risorgimento Italiano, secondo un soggetto di Don Marco Bongioanni, S.D.B., non fu soltanto un fatto politico con il solito nucleo di protagonisti politici, ma anche un fatto umanistico e per molti aspetti religioso. E' in questa prospettiva che il documentario ha trattato di Don Bosco, inserendolo in quel Risorgimento sociale, di significato non solo italiano, ma europeo e mondiale, che ne rende sempre attuale la figura. (ANS)

UNA LAPIDE ALL'APOSTOLO DEI LEBBROSI

Menà di Castagnaro (Verona-Italia) - In occasione del primo anniversario della morte di don Orfeo Mantovani, il missionario dei poveri e dei lebbrosi di Madras (India), la parrocchia di Menà di Castagnaro ha scoperto una lapide posta sulla casa natale. Vi si legge: "In questa casa nacque il 9 ottobre 1911 P. Orfeo Mantovani, salesiano, per 32 anni missionario in India. Nell'amore di Cristo abbracciò i fratelli più bisognosi, i miserabili, gli affamati, i lebbrosi, per i quali sacrificò la vita terminando i suoi giorni a Madras il 19 maggio 1967" (ANS)

IL MUSEO SCIENTIFICO DI VALSALICE

Torino (Italia) - E' singolare che Don Bosco abbia fatto di tutto per dare a ogni sua opera educativa quanto di meglio i tempi potessero consentire. Così il 5 luglio 1879 inaugurava a Valsalice una preziosa collezione di uccelli. Oltre un migliaio di esemplari, alcuni anche assai rari. Il 26 giugno di quell'anno, nove giorni prima dell'inaugurazione del piccolo museo, il ministro della pubblica istruzione, per false delazioni, chiudeva le Scuole del Santo. All'inaugurazione presiedeva il senatore Siotto Pintor che, vedendo la Scuola di Valsalice così funzionale, fece un discorso violento contro il governo, che lasciò meravigliati quanti non sapevano del decreto di chiusura delle Scuole del Santo. Dopo non molto tempo quel ministro cadeva e le Scuole di Don Bosco venivano riaperte. Al prezioso materiale dopo 90 anni altro se n'è aggiunto, e il 12 gennaio scorso, alla presenza del sindaco di Torino, avv.A. Guglielmetti, e di altre personalità, veniva inaugurata la nuova sede, che lasciava i presenti ammirati per l'ambientazione, l'ordine, la preziosità del contenuto. Oltre la collezione ornitologica ci sono collezioni di lepidotteri e coleotteri, di conchiglie, di fossili e di minerali, di esemplari della flora d'Italia, di antichità precolombiane ecc.: un piccolo gioiello a servizio della cultura degli allievi della Scuola e della cittadinanza che si voglia documentare.

75 ANNI DI FECONDA PRESENZA DEI SALESIANI

Novara (Italia) - La festa dell'Immacolata del 1893 un giovane sacerdote, don Giov.B. Ferrando, malato e con pochi spiccioli in tasca, apriva a Novara l'Oratorio festivo San Giuseppe: un grande cortile, due locali, uno per la chiesa e l'altro per il teatro. Si cominciò con un provvisorio altare di legno, un modesto palcoscenico, alcune trombe per la banda e i ragazzi cantori. Così nasceva in povertà l'Opera salesiana in Novara, che oggi comprende il Santuario di Maria Ausiliatrice, l'Oratorio festivo e quotidiano per centinaia di giovani, il Liceo scientifico e le nove sezioni della Scuola media, il Pensionato per i giovani frequentanti le scuole pubbliche, la Casa dello Studente, il Cinema pubblico e il Centro ispettoriale. Il discorso commemorativo del 75° fu tenuto dall'on. prof. Alessandro Giordano, che a nome dei cattolici novaresi ha ringraziato i salesiani dell'opera educativa e sociale svolta nei 75 anni. (ANS)

CASA DI RIPOSO PER SACERDOTI E RELIGIOSI

Moron (Argentina) - Il salesiano don Domenico Mauro Alfonso ha concepito l'idea di una casa di cura e di riposo per sacerdoti e religiosi, da costruirsi nei terreni del noviziato salesiano di Moron. Il progetto dell'architetto Enrico Cabré More è già stato approvato dal consiglio ispettoriale di Buenos Aires. Don Alfonso all'idea sta unendo una tenace campagna per la raccolta dei fondi necessari alla costruzione dell'opera di cui si avvertiva da tempo la necessità. (ANS)

UN MONUMENTO A ZEFERINO NAMUNCURA'

General Guido (Argentina) - Lungo la strada nazionale n.2, al Km. 248, è stato inaugurato un monumento a Zeferino Namuncurà. L'iniziativa è venuta dall'intendente municipale don Hector Raul Tanco. (ANS)

UN BUSTO DI DON BOSCO IN UNA SCUOLA DI BUENOS AIRES

Buenos Aires (Argentina) - La scuola n.8, situata in via Mercedes 4966, che è intitolata a San Giovanni Bosco, ha ricevuto in dono dai Salesiani, per interessamento degli Exallievi, un busto del suo Patrono. L'ha benedetto l'ispettore salesiano P. Mario Picchi, alla presenza di autorità scolastiche e religiose. In risposta alle parole del Superiore salesiano, parlò la direttrice signora Elena E. Herrero de De Rito, che ringraziando per il dono prese l'occasione per mettere in luce i grandi meriti di San Giovanni Bosco nel campo educativo. Gli alunni interpretarono canti e alcune scene con spirito e sentimento veramente salesiano, vivamente applauditi dal numeroso pubblico composto dai loro genitori, da exallievi e ammiratori dell'opera salesiana. (ANS)

PRIMO FESTIVAL GIOVANILE DELLA CANZONE

Salta (Argentina) - L'istituto salesiano "Angel Zerda" ha organizzato un Festival giovanile della Canzone, il primo di una serie che si prevede promettente. Varie migliaia di spettatori assisterono alla manifestazione che ebbe un esito pienamente positivo, favorito dall'incontenibile entusiasmo giovanile. L'organizzatore P. Rinaldo Fernandez ha annunciato, per l'anno in corso, un calendario denso di attività, che fanno capo, in aprile, al Festival della Canzone giovanile del Nordovest Argentino e in novembre al Festival Nazionale della Canzone. (ANS)

PRIMO FESTIVAL STUDENTESCO DI MUSICA CORALE

Buenos Aires (Argentina) - Davanti a un pubblico straripante, al cinema-teatro "Opera" si è svolto, nello scorso novembre, il Primo Festival Studentesco del Tango Corale e Polifonico. I giovani alunni e i maestri di canto dei collegi salesiani della capitale resero possibile questo simpatico spettacolo artistico, che vuol essere l'inizio di un movimento per l'affermazione del canto popolare. Infatti i cori dei collegi Pio IX, San Giovanni Evangelista, San Francesco di Sales, hanno interpretato sei delle più note canzoni popolari, e lusinghiero è stato il giudizio della stampa sul risultato ottenuto dai "giullari" di San Giovanni Bosco. (ANS)

IL COLLEGIO SALESIANO DI NGOZI

Ngozi (Burundi) - Una bella festa ha riunito un folto gruppo di autorità civili e religiose, per la benedizione della nuova cappella del collegio salesiano di Ngozi, il 15 dicembre u.s. L'ha benedetta il nuovo vescovo di Ngozi, Mons. Kaburungu, mentre il suo predecessore Mons. Makarakiza, attualmente arcivescovo di Gitega, ha presieduto alla concelebrazione. Il progetto della cappella, semplice e grazioso, è del salesiano don J. Grauls ed è stato attuato dal sac. W. Bonduel, aiutato da un volontario svizzero. Il collegio salesiano di Ngozi raccoglie 290 allievi divisi in due sezioni, scientifica e pedagogica. Restano da costruire ancora due corpi di fabbrica: uno con classi e dormitori, l'altro con la palestra coperta, per la quale il Belgio ha già offerto la attrezzatura. (ANS)

"COSTRUIRE UN MONDO UMANO"

Santiago (Cile) - Il cardinale Raul Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago, nel suo messaggio di fine d'anno ha lanciato alla popolazione del Paese l'appello per una crociata della fede e della generosità a favore dei poveri. Nel rilevare come la nascita di Cristo costituisca per tutti i fedeli un invito alla umanità, alla giustizia e all'amore, il porporato salesiano ha detto che ognuno si deve sentire unito a Cristo nel nobile compito di salvare l'uomo, di soddisfare le necessità degli uomini, di rispondere al grido della moltitudine impaziente, che ha sete di giustizia, di verità, di carità, di libertà e di pace. Dopo aver affermato che un mondo migliore dovrà essere costruito senza la violenza, il cardinale Silva ha così concluso: "Noi tutti dobbiamo contribuire a liberare l'uomo dalla piaga dell'ignoranza, dalla disperazione e dall'odio omicida, e collaborare con gli uomini di buona volontà a costruire un mondo umano per domani". Il messaggio dell'arcivescovo di Santiago del Cile è stato trasmesso dalla radio e dalla televisione in tutto il Paese. (ANS)

DECORATA LA COMUNITA' SALESIANA

Agua de Dios (Colombia) - I 75 anni di lavoro dei Salesiani nel Lazzaretto di Agua de Dios sono stati celebrati con grandi manifestazioni che durarono una settimana e culminarono nella incoronazione dell'immagine di Maria Ausiliatrice per le mani del vescovo mons. Ciro Alfonso Gomez, davanti a una moltitudine composta di sani e di ammalati. Per l'occasione il Governo della Colombia ha decretato alla Comunità Salesiana la massima onorificenza della "Cruz de Boyacà", consegnata al direttore don Guglielmo Béguérisse. (ANS)

INCORONAZIONE DELL'IMMAGINE DI MARIA AUSILIATRICE

Gualaquiza (Ecuador) - L'8 dicembre scorso, S. Ecc. Mons. Giuseppe Pintado ha incoronato l'immagine di Maria Ausiliatrice che dall'inizio di questo secolo è venerata nella chiesa parrocchiale retta dai salesiani. Prepararono l'avvenimento due Padri Redentoristi di Cuenca. Non solo la popolazione di Gualaquiza,

ma tutta la regione, compresi i paesetti sperduti ai piedi delle Ande, hanno contribuito all'acquisto delle due corone. L'incremento della devozione mariana ed eucaristica è lo scopo primo di questo atto, che si inserisce nel complesso delle manifestazioni per il 75° del lavoro missionario salesiano in Ecuador.

INAUGURAZIONE DI UN LABORATORIO TESSILE E DI UN ORCHIDEARIO

Bomboiza (Ecuador) - Nella Missione dei Kivari è stato benedetto nel dicembre scorso un laboratorio tessile e un bellissimo orchideario che comprende più di 350 specie diverse di orchidee. E' stato allestito dal salesiano don Angelo Andreetta, che è uno specialista in materia. Un anno fa prese parte a un'esposizione di orchidee a Medellin. Gli fu conferito il primo premio per una specie nuova di orchidea raccolta nella selva di Bomboiza. Il nuovo fiore fu battezzato dal Centro Orchideologo Americano col nome di "scuticaria salesiana". Don Angelo Andreetta sta preparando un libro sulle orchidee dell'Ecuador. (ANS)

CAPPELLINA ALLA MADONNA SULLA CORDIGLIERA ORIENTALE

Patococha (Ecuador) - Patococha si trova a quasi 4000 metri di altezza, sulla Cordigliera orientale delle Ande. E' il punto più alto della strada che da Gualaceo conduce a Limòn e unisce il Vicariato di Méndez all'archidiocesi di Cuenca. Quivi, dove undici anni fa era stata collocata una statua marmorea di Maria Ausiliatrice, i missionari salesiani, in occasione del 75° del loro apostolato in Ecuador, hanno innalzato una cappellina alla Madonna. Mons. Pintado, Vicario apostolico di Méndez la benedisse il 25 novembre scorso e mise nelle mani della Madonna due chiavi simboliche, dichiarando Maria Ausiliatrice "Guardiana del Vicariato". Erano presenti l'ispettore salesiano don Angelo Botta, il Comandante del Distaccamento militare di Limòn, salesiani e allievi delle Scuole di Cuenca e popolo delle due parti della Cordigliera. (ANS)

IL NUOVO EDIFICIO DEL COLLEGIO AGRONOMICO

Cuenca (Ecuador) - Il Collegio Agronomico Salesiano è stato legalmente riconosciuto dal Ministero dell'Educazione, nel 1958. La serietà degli studi e del lavoro, che ha portato al riconoscimento, era in evidente contrasto con la povertà dell'edificio di legno e intonaco. Da tempo si sentiva il bisogno di una sede più decorosa. Il 1968 ha visto l'attuazione di un progetto edilizio in cemento armato, dalla linea moderna, sobria e funzionale. Oggi è uno dei migliori della provincia. All'inaugurazione sono intervenuti, in rappresentanza del Governo, il Dr. Gonzalo Cordero Crespo, Presidente della Commissione Legislativa Permanente, e le autorità della Provincia. La realizzazione del nuovo Istituto è stata favorita dall'aiuto della "Misereor" della Germania e del Governo nazionale equatoriano. (ANS)

UNA NUOVA CHIESA INTITOLATA A MARIA AUSILIATRICE

Konstanz (Germania) -- Nel 1968 la città di Konstanz si è arricchita di una nuova chiesa parrocchiale, intito-

lata a Maria Ausiliatrice. La Parrocchia, affidata ai salesiani di Don Bosco, risale al 1963, quando l'Unione di tutte le Chiese, considerato l'accrescimento della popolazione nella zona di Tannenhof, ne ritenne necessaria la fondazione. Fino alla consacrazione della nuova chiesa, effettuata dal vescovo ausiliare mons. Carlo Gnädinger, le funzioni parrocchiali si erano svolte nella cappella del pensionato salesiano. La luce del giorno, convenientemente dosata, nella nuova chiesa penetra nell'interno attraverso le sei pareti di cemento e vetro e piove dall'alto direttamente sull'altare di marmo, posto al centro dell'area esagonale, circondato dai banchi dei fedeli. L'aderenza alle nuove norme liturgiche, lo sfruttamento artistico delle possibilità architettoniche moderne e la funzionalità vi si fondano in perfetta armonia. (ANS)

CONSACRATA UNA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE

Bonn (Germania) - Presso la Procura Missionaria dei Salesiani, nel "Quartiere Statale", è stata inaugurata la nuova chiesa parrocchiale, dedicata a San Winfredo. Fu consacrata dal vescovo ausiliare di Köln mons. Agostino Frotz, il 16 dicembre 1968. Alla suggestiva cerimonia intervennero il sindaco Dr. Wilhems Daniels, il prefetto Dr. Hesse, il presidente della polizia Dr. Portz e il giovane architetto del nuovo Centro parrocchiale Kurt Kleefisch. S.E. mons. Frotz concelebrò con undici sacerdoti: il vicario generale dei salesiani don Albino Fedrigotti, gli ispettori e gli ex-ispettori delle opere salesiane di lingua tedesca, e altri parroci della città. Potranno usufruire della nuova chiesa anche i 600 impiegati statali della zona. In essa occupa un posto centrale l'altare, che l'architetto ha saggiamente adeguato alle esigenze della nuova liturgia. (ANS)

NUOVO EDIFICIO PER LA SCUOLA MATERNA

Tokyo (Giappone) - Da tempo i salesiani di Arakawa-Tokyo sentivano la necessità di un nuovo edificio in sostituzione della vecchia abitazione divenuta, dopo più di 30 anni, ormai inadatta alle cresciute esigenze. Il 1968 ha salutato la realizzazione di un'imponente costruzione di quattro piani: tre per la Scuola materna e uno per la Casa e gli uffici parrocchiali. Questa opera sociale, realizzata grazie alla generosità dei benefattori e ai sussidi concessi dal Governo e da enti sociali, dalla linea moderna, funzionale, è uno degli edifici più belli del rione. Alla inaugurazione sono intervenuti il senatore Kuroki, il sindaco, l'ispettore salesiano e altre personalità. 300 sono i bambini che possono godere delle comodità offerte dalla nuova scuola, corredata di tutti quegli accorgimenti moderni che facilitano la loro educazione. I vecchi locali sono stati abbattuti e hanno lasciato libero un vasto cortile, che in parte servirà per la nuova Chiesa, dedicata a San Giovanni Evangelista. La sua costruzione sarà iniziata l'anno venturo, anno dell'esposizione mondiale.

CONVEGNO DI PICCOLO CLERO

Guatemala (Guatemala) - Il Tempio espiatorio nazionale del S.Cuore, annesso al collegio Don Bosco, nella città

di Guatemala, ha ospitato il Convegno di 680 chierichetti. Presiedettero la manifestazione religiosa S.Ecc. mons. Ramiro Pellecer, che celebrò la santa Messa, e S.Ecc. mons. Riccardo Ham che rivolse la parola ai radunati. Concorsero più di 50 gruppi provenienti da diverse parrocchie della capitale e delle province. La stampa nazionale si fece eco del successo, e i giornali principali ne diedero ampia informazione. Il convegno apportò anche maggior solennità alla festa del Ragazzo Santo, Domenico Savio, che è stata celebrata quest'anno in tale circostanza. Dal Convegno emerse il progetto di creare la Federazione nazionale del piccolo clero. (ANS)

COME E' SORTA UNA NUOVA CHIESA

Dhekiajuli (Assam-India) - Dhekiajuli, a 45 chilometri da Tezpur, è un centro missionario con una scuola frequentata da 420 ragazzi, un collegio con 160 interni e 54 villaggi da visitare con 8000 cristiani. La costruzione della nuova chiesa è costata gravi sacrifici, primo fra tutti la vita di don Gildo Boscardin, morto nel febbraio 1966, dopo aver passato 40 anni in Missione: egli a mezzogiorno avanzava metà del suo pranzo per non spendere per la cena. Sul suo esempio anche i cristiani si tassarono un tanto di riso per famiglia e tutti prestarono gratis alcuni giorni di lavoro. Le offerte dei benefattori e dei Superiori di Torino hanno completato l'opera. La bella chiesa di Maria Ausiliatrice è stata benedetta da mons. Marengo, vescovo di Tezpur. (ANS)

REALIZZAZIONI SOCIALI IN INDIA

Tirupattur (India) - Il Comitato diocesano "Un pane per amor di Dio", costituito nel 1966 dal vescovo di Vittorio Veneto, ha portato a termine una felice realizzazione per soccorrere le povere famiglie di un villaggio della diocesi di Vellore, nell'India meridionale. Al salesiano don Francesco Arduoso, membro di un Comitato Internazionale per l'attuazione di programmi di sviluppo sociale, venne affidato da Vittorio Veneto il piano riguardante la riabilitazione delle famiglie appartenenti a un poverissimo villaggio detto con amara ironia "New York". Il programma prevedeva lo sviluppo dell'agricoltura con coltivazioni di ortaggi e cereali, e la costruzione di un nuovo villaggio razionale per dare una abitazione umana agli abitanti dello "slum". Il nuovo villaggio, chiamato "Olirpuram", che significa "Luce", ospita 61 famiglie: ogni casa, pur nella sua essenzialità, può essere considerata tra le più razionali e confortevoli. Ogni famiglia dispone di tre locali (cucina, stanza comune, camera da letto), veranda coperta e spazio libero attorno alla casa. Sul retro delle case sono sistemati i servizi igienici. Il villaggio è anche dotato di un pozzo con la pompa elettrica per l'irrigazione e gli usi domestici. Alle singole famiglie è stato assegnato un pezzo di terreno da coltivare, nonché un paio di buoi per l'aratro e due mucche per assicurare il latte ai bambini e agli ammalati. (ANS)

CENTRO CULTURALE GIOVANILE

Krishnagar (India) - Krishnagar, città del Bengala occidentale, in India, è un centro fervido di studi e di atti-

vità dove la gioventù frequenta in alte percentuali i Colleges e le Università. Cogliendo questi sintomi, il vescovo della diocesi, mons. La Ravoire Morrow, ha saputo concretizzare le aspettative e le necessità delle giovani indiane in un moderno Centro culturale per signorine, in grado di soddisfare il loro vivissimo anelito a maggiori conoscenze teoriche e pratiche. Il centro culturale, terminato nel marzo dello scorso anno, per quanto riguarda l'edificio, necessita ora di attrezzature e rifiniture che lo completeranno. Molte sono le attività e gli studi che il Centro intende promuovere: nel settore educativo: biblioteca, radio, proiettore, registratori, grammofoni; nel settore musicale: pianoforti, fisarmoniche, violini, strumenti a fiato e a corda, chitarre, ecc.; nel reparto stenografico: macchine per scrivere, addizionatrici, duplicatori; nel reparto di cucito: macchine per cucire elettriche e a pedale, macchine elettriche per ricamo e per maglieria; nel reparto cucina: stufe elettriche e a carbone, pentole a pressione, macchine per fare la pasta, frigoriferi, ecc.; lavanderia con lavatrici elettriche, ferri da stiro, ecc., e infine il settore ricreativo per vari tipi di sport. (ANS)

LAVORO STRAORDINARIO E GENEROSA OSPITALITA'

Sonada (India) - Nella prima settimana dell'ottobre scorso, piogge abbondanti provocarono frane un po' dovunque nel West Bengal. Un treno che portava 800 persone verso la pianura fu bloccato presso il collegio salesiano di Sonada. Nella notte dal 3 al 4, alcuni vagoncini furono scaraventati nella valle sottostante dai massi e dalla terra delle frane. Fortunatamente erano vuoti. I viaggiatori infatti si erano rifugiati nel collegio salesiano, che offerse loro generosa ospitalità. Non fu semplice procurare da mangiare a 800 persone per cinque giorni. Superiori e chierici salesiani si prodigarono per questo e offersero anche un efficace aiuto per lo sgombero delle strade e della linea ferroviaria. (ANS)

UNA NUOVA SCUOLA PER LA GIOVENTU' MIXE

Ayutla (Messico) - La Prelatura Mixepolitana, retta dai Salesiani fin dal 1962, ha concretizzato in un'altra opera sociale il suo impegno apostolico verso le comunità indigene che le sono state affidate. Il 9 novembre sono state inaugurate le aule dell'istituto che si sta costruendo a Matagallinas, Ayutla, a beneficio della gioventù Mixe. I contributi offerti dall'Associazione Messicana dei Distributori Ford, A.C. in combinazione con la Ford Motor Co., dai Seminari dell'Amicizia, dall'Associazione Culturale Mixe, A.C. e personalmente dal signor Jorge Hamilton resero possibile questa realizzazione. Assisterono alla cerimonia inaugurale una cinquantina di rappresentanti della Ford Motor Co. e distributori della medesima, membri dell'Associazione Culturale, A.C., con il loro presidente, exallievo salesiano Florentino Audelo, le autorità civili del municipio, e oltre 600 cittadini e giovani della località. Le bande salesiane di Tlahuioltepec e di Ayutla allietarono, con le loro note musicali, la riuscitissima cerimonia. (ANS)

L'IMPORTANZA DELLA LINGUA

Asuncion (Paraguay) - Una numerosa Colonia coreana si è stabilita

nella parrocchia-santuario nazionale del "Sacro Cuore". In essa ci sono dei cristiani, una settantina circa. Spaesati, in terra straniera hanno bisogno di un amico del luogo che si interessi dei loro problemi non soltanto spirituali. C'è però la difficoltà della lingua. Il parroco don Saverio Mirò non attende che imparino lo spagnolo per aiutarli, trova più comodo per loro, imparare lui il coreano. In breve tempo è in grado di conversare, celebrare, predicare nella loro lingua. L'arcivescovo di Seul manda dei messalini in coreano. La partecipazione alla santa messa si è fatta così più attiva, e più sentito l'affiatamento nel gruppo. Anche i pagani si sono sentiti attratti. E ci sono già stati dei battesimi di adulti. Tra i ragazzi sta sbocciando qualche vocazione al sacerdozio. (ANS)

UNA TRASMISSIONE SU SAN DOMENICO SAVIO

Lisbona (Portogallo) - Il mercoledì 5 febbraio scorso alle ore 18,40, la Radio Nazionale Portoghese ha iniziato una serie di trasmissioni sulla vita di Domenico Savio, alunno santo di Don Bosco. Il testo è stato preparato dalla signora Odette de Saint-Maurice, cooperatrice salesiana, su proposta del segretario dei cooperatori. Tra gli attori vi sono anche ragazzi degli istituti salesiani. La signora Odette de Saint-Maurice è pure l'autrice della trasmissione "O Apostolo da Juventude", (vita e opera di Don Bosco, in 30 episodi), che è andata in onda alla Radio Nazionale del Portogallo nel 1967, e che nel novembre scorso ha ricevuto il premio "Ondas", da parte della Radio di Barcelona. (ANS)

DON BOSCO NELL'ISOLA DELL'ASCENSIONE

Isola dell'Ascensione (Sud Africa) - Il salesiano don Giovanni Kelly, da alcuni anni ha la cura dei cattolici dell'Isola S. Elena. Ora per invito del Card. McCann di Cape Town (Sud Africa) ha assunto anche la cura dei cattolici dell'Isola dell'Ascensione, distante 700 miglia da S. Elena, mentre questa dista 1700 miglia da Cape Town. L'Isola dell'Ascensione fu occupata dagli Inglesi nel 1815, come precauzione contro una possibile fuga di Napoleone da S. Elena. Fino al 1865 era abitata da poche persone addette alla Compagnia Britannica di comunicazioni. Durante la seconda guerra mondiale fu occupata anche dalle forze aeree USA, e nel 1957 divenne importante base per esperimenti missilistici e spaziali. Dal 1964 la popolazione dell'Isola è aumentata per la crescente importanza strategica dell'Isola, sperduta nell'Atlantico. Della cresciuta popolazione, circa 300 sono cattolici. Don Kelly non vi trovò né chiesa né residenza, ma solo una abbandonata grotta di Lourdes, che gli aviatori americani avevano costruito. Con l'aiuto dei fedeli, don Kelly la rimise in sesto e cominciò a celebrarvi la messa domenicale; la dedicò a Maria Ausiliatrice. Poi riuscì a costruire anche una cappella dedicata a Don Bosco. Don Kelly è felice di aver portato Don Bosco in questa remota isoletta sperduta. E non fu vano: un giorno fu sbarcato sull'Isola un marinaio genovese in fin di vita e portato al piccolo ospedale. Saputolo, don Kelly andò a trovarlo. Quando il marinaio vide il sacerdote, lo apostrofò: "So già che cosa vuole lei, se ne vada pure; non ho bisogno di lei". Don Kelly rispose tranquillamente: "Ma io sono salesiano!". "Salesiano?", esclamò sorpreso il malato. "Venga, venga!". E il poveretto si confessò e morì "raggiunto" da Don Bosco, col quale avrà fatto certa conoscenza in qualche oratorio salesiano della Riviera. (ANS)

RISPOSTA DI DON LUIGI RICCERI AL TELEGRAMMA DEL S.PADRE (Vedi pag.2)

"Sua Santità Paolo VI - Città del Vaticano - Profondamente commosso venerato Messaggio che Vostra Santità si è degnato inviarci con gesto di paterna benevolenza occasione festa liturgica nostro Santo Fondatore invio il ringraziamento vivissimo della Congregazione che accoglie Sua incoraggiante parola quale sprone et motivo per rinnovato impegno a rispondere sempre meglio alle attese della Chiesa ai bisogni et inquietudini gioventù nostro tempo - punto - Nome Salesiani tutti rinnovo Santità Vostra devozione filiale dei cuori adesione piena delle menti nella fedeltà al Vicario di Cristo che guidò nostro Padre in tempi non facili et resta sacro retaggio ai figli - Luigi Ricceri Rettor Maggiore".

LA NUOVA SUPERIORA GENERALE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Il 2 febbraio scorso, festa della Purificazione di Maria SS., il Capitolo generale speciale delle Figlie di M.A., radunato a Roma dal 16 gennaio, ha eletto la nuova Superiora generale, in sostituzione della Rev.ma Madre Angela Vespa. Ella in una recente lettera speciale indirizzata a tutte le religiose comunicava, con alto senso di umiltà e di meditata responsabilità, che il 16 gennaio, davanti alla prima Assemblea Capitolare, aveva fatto la rinuncia al governo dell'Istituto. La nuova Superiora generale è Madre Ersilia Canta: fu nominata Consigliera generalizia nel 1965 e poi nell'agosto 1967 Vicaria della Madre Generale. Madre Canta è nata a San Damiano d'Asti. Fece il noviziato nell'istituto di Nizza Monferrato nel 1926, e professò il 5 agosto 1928. Fu insegnante di lettere a Livorno dal 1931, e poi assunse ivi la direzione dell'istituto S.Spirito (1940-1945). Passò direttrice a Nizza Monferrato (1946-48), quindi a Conegliano Veneto (1950-55), e a Padova (1956-57). Fu nominata ispettrice nel 1958, prima dell'ispettoria Veneta e nel 1961 di quella Lombarda, fino al Capitolo generale del 1965, Madre Canta è la quinta Madre generale dopo la Fondatrice Santa Maria Mazzarello. In ordine di tempo le Superiori furono: Madre C.Daghero (1881-1924), Madre L.Vaschetti (1924-43), Madre L.Lucotti (1943-57), Madre Angela Vespa (1957-69). L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice attualmente è al secondo posto come numero di socie (18.798), dopo le Figlie della Carità di San Vincenzo de'Paoli (46.118). Il giorno 3 febbraio, in altra Assemblea generale è stata eletta Vicaria della Superiora la Madre Margherita Sobbrero, già Segretaria del Consiglio generalizio. (ANS)

DON GIUSEPPE QUADRIO (documenti di vita spirituale raccolti da Don Eugenio Valentini) - pag.269 - PAS Roma-Torino - £.1000
 In occasione del quinto anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Don GIUSEPPE QUADRIO (1963 - 23 ottobre - 1968) e del risorgere a nuova vita dell'Istituto Internazionale Don Bosco (Sezione della Facoltà Teologica del P.A.S.) è uscita la 2^a edizione dei "Documenti di Vita spirituale" di questo salesiano, che al PAS-Crocetta donò gli anni più preziosi e fecondi della sua vita sacerdotale. La nuova edizione è stata arricchita di oltre cinquanta documenti. Il Rettor Maggiore dei Salesiani ha voluto premettere al volume una sua presentazione: "Viviamo in tempi di aridità spirituale. Si è rotto l'equilibrio vitale tra azione e contemplazione. Don Quadrio armonizza stupendamente l'una e l'altra".



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° III del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Novelli sacerdoti dal Papa, pag.2 - Un oratorio dedicato a Maria Ausiliatrice, pag.2 - Le canzoni della "Scaletta", pag.3 - E' morto il decano dei Salesiani in Sicilia, pag.3 - La "Vita di Papa Giovanni"agli alunni migliori, pag.4 - Un'ora lavorativa per le missioni e i lebbrosi, pag.4 - Nuovo Centro di orientamento scolastico, pag.4 - Nuova chiesa dedicata a San Giovanni Bosco, pag.5 - E' morto il Card. Gustavo Testa, pag.5.
- ARGENTINA : Un sacerdote poeta, pag.5.
- CINA : Nuovi macchinari all'A.T.S., pag.6.
- DOMINICANA Rep. : Nuova scuola agricola, pag.6.
- ECUADOR : Mostra culturale-missionaria kivara, pag. 6 -
Convegno di pastorale missionaria, pag.7.
- EL SALVADOR L'orchestra Don Bosco ambasciatrice d'amicizia,7.
- GUATEMALA : Centro di Informazioni religiose, pag.8.
- PARAGUAY : I primi cristiani tra gli indi Ayoveos,8.
- SPAGNA : Medaglia di bronzo al merito turistico,8.
Il festival nazionale della "Canzone Bianca", pag.10.
- SWAZILAND : Celebrazioni per l'indipendenza, pag.9.
- THAILANDIA: Convegno sulla fame, pag.9.
- URUGUAY : Un telegramma del presidente ai salesiani, pag.9.
- VENEZUELA : Un laboratorio per lo studio delle lingue,10.
In breve, pag.10
Segnalazione, pag.11.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE

Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

NOVELLI SACERDOTI DAL PAPA

Roma (Italia) - Il 21 dicembre scorso, 34 diaconi del Pontificio Ateneo Salesiano ricevettero l'ordinazione sacerdotale. Gli ordinandi appartenevano a 16 Nazioni: Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Lituania, Turchia, Messico, Perù, Ecuador, India, Irlanda, Stati Uniti, Argentina, Colombia, Venezuela, Italia. La sacra funzione fu presieduta da S.E.Rev.ma Mons. Luigi Zanera. Parenti, provenienti da molti paesi anche d'oltre Oceano, confratelli e amici, facevano corona ai giovani salesiani, ordinandi. Col permesso del Vicario fu possibile usare il rito riformato in lingua italiana. Concelebravano con il Vescovo ordinante, oltre all'ispettore salesiano, il direttore della casa dei teologi e il decano della facoltà teologica, con una rappresentanza del corpo insegnante. Al termine della funzione, i neo-sacerdoti e i loro parenti si recarono a San Pietro per prendere parte a una udienza particolare del Papa. La sala riservata per l'occasione era quella del concistoro. All'arrivo del S.Padre, tutti i presenti - alla udienza era presente anche un gruppo di neo-sacerdoti dei Barnabiti con i rispettivi parenti - lo salutarono con affettuoso entusiasmo. Dopo aver parlato coi Barnabiti, il S.Padre s'intrattenne con i Salesiani. Il Papa quindi rivolse paterne parole a tutti i presenti. Le idee centrali del discorso letto da Paolo VI, intercalato da aggiunte spontanee e improntate a molta familiarità e benevolenza, si possono riassumere in queste espressioni, rivolte talora quasi con le lacrime agli occhi. "Il Signore guarda a voi - ha detto Paolo VI - con specialissimo amore. Un pensiero semplicissimo che investe, direi, tutto il sistema della nostra religione, della nostra fede. Siamo amati da Dio... Egli vi ha chiamati all'intimità più stretta che possa darsi, con le ansie redentrici del suo Cuore; ha chiesto le vostre vite, i vostri talenti, la vostra intera disponibilità, per servirsi di voi come suoi vivi strumenti, come i canali, come trasmettitori, come suo prolungamento nel mondo. Carissimi figli, guardiamoci bene intorno, guardiamo con la consapevolezza del momento in cui ci troviamo, proprio in riferimento al sacerdozio totale. Ascoltate queste semplicissime parole... Siate fedeli, siate generosi, vivete in gioia il vostro sacerdozio. Siate lieti, siate trasparenze vive della gran luce, siate coraggiosi, irradiate l'esempio...". Al termine delle sue parole, il Papa volle lasciarsi fotografare, attorniato dai sacerdoti novelli, per fissare così il ricordo di quella memorabile udienza. (ANS)

UN ORATORIO DEDICATO A MARIA AUSILIATRICE

Roma (Italia) - L'Istituto Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dallo scorso gennaio sede del Capitolo Generale Speciale tuttora in corso, ha dedicato la sua nuova cappella alla Vergine Ausiliatrice, di cui San Giovanni Bosco ha voluto che le Suore fossero un "monumento vivente". La benedizione della chiesa con la consacrazione dell'altare è stata compiuta dal vescovo ausiliare mons. Oscar Zanera. Alla cerimonia conclusasi con la messa concelebrata, insieme col Vescovo, da don D.Licciardo, direttore del Pontificio Ateneo Salesiano, e dal parroco don C.Bressan, erano presenti la nuova Superiora generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice Madre Ersilia

Canta col suo Consiglio, le 130 Superiori capitolari ed esperte, le maestranze e gli operai dell'impresa costruttrice che sta ultimando i lavori del vasto complesso, e il pittore L.Caffaro Rore, autore della icone dell'abside della moderna chiesa. Egli ha rappresentato la Vergine Ausiliatrice, maternamente regale tra i due Santi Fondatori della Famiglia religiosa di cui è Patrona. I fedeli di Monte Sacro sono in viva attesa delle Suore che tradurranno in ricchezza di vita il seme di "rinnovamento", oggi responsabilmente gettato dal Capitolo Generale Speciale nei solchi del fiorentino Istituto.

(ANS)

LE CANZONI DELLA "SCALETTA"

Padova (Italia) - La "Scaletta" è una manifestazione annuale dedicata alle canzoni per bambini, organizzata dal Centro Giovanile Salesiano e trasmessa nel programma "La TV dei ragazzi". Quest'anno ha selezionato da centinaia di concorrenti e inciso su disco undici canzoni, che furono accompagnate dall'orchestra di Oscar Toson. Interpreti ne furono singoli bambini e bambine dai 5 ai 10 anni e i due piccoli cori di Longarone e della "Scaletta". Durante lo spettacolo si è svolta pure una gara di piccoli pittori, precedentemente selezionati, ispirata alle otto canzoni presentate alla TV. La "Scaletta" è giunta così alla sua terza edizione, ma si è ormai affermata su piano nazionale, accanto ai festivals di canzoni per bambini e per adulti. (ANS)

E' MORTO IL DECANO DEI SALESIANI IN SICILIA

Messina (Italia) - A 96 anni serenamente è deceduto, nell'istituto salesiano S.Luigi, il decano dei Salesiani di Sicilia, don Paolo Scelsi. Egli fu il secondo salesiano dell'Isola dopo don Salvatore Camuto di Bronte. A dodici anni, nel 1883, dalla natia Collesano (Palermo) raggiunse con una cavalcatura la città di Randazzo, sull'Etna, dove appena quattro anni prima (1879) Don Bosco aveva aperto la sua prima casa nell'Isola. Vi compì gli studi ginnasiali e poi passò nell'istituto di Alassio. Don Scelsi entrò a far parte della Società salesiana nel 1889, un anno dopo la morte di Don Bosco. Mentre compiva gli studi teologici a Parma, fu chiamato al servizio militare e partecipò alla campagna di Africa nel 1895-96. Raggiunto poi il sacerdozio, frequentò a Catania l'università, laureandosi brillantemente in lettere. Ebbe poi una rara competenza nell'insegnamento del latino e del greco. Dedicò tutti gli anni della lunga vita nelle principali città della Sicilia, insegnando, educando, formando alla scienza, alla vita, alla pietà intere generazioni di giovani e di candidati al ministero sacerdotale. Ebbe per molti anni incarichi di responsabilità e direzione nei principali istituti salesiani di Sicilia: a Randazzo, Catania, Palermo. Recentemente, il 21 dicembre, aveva celebrato il 70° di sacerdozio nella familiare intimità dell'istituto S.Luigi ove risiedeva da molti anni, come direttore di anime. Aveva accolto in tale circostanza con somma gioia la benedizione del S.Padre, un telegramma del Rettor Maggiore Don Ricceri, la visita dell'Arcivescovo Mons. Fasola. Dotto buono pio, don Scelsi fu sempre e da tutti stimato, cercato, amato come un'anima santa per la sua dolcezza e umiltà. (ANS)

LA "VITA DI PAPA GIOVANNI" AGLI ALUNNI MIGLIORI

Torino (Italia) - Domenica 23 febbraio, 417 studenti, presenti con i loro familiari e autorità cittadine al teatro Carignano, hanno ricevuto i premi "Pongilione e Città di Torino", che da oltre mezzo secolo sono assegnati agli alunni della quinta elementare, distintisi per studio e condotta nel corso dell'anno scolastico. Quest'anno la scelta del premio ha visto favorito il volume su Papa Giovanni, scritto brillantemente dal salesiano don Teresio Bosco, edizione SEI. Scelta veramente indovinata se si considera il valore letterario dell'opera, che ebbe l'anno scorso il premio "Città di Torino", e gli individui cui è stata donata. Questi ragazzi, alla vigilia dell'età adolescenziale, delicata e complessa di problemi decisivi in ordine alla formazione dell'uomo, potranno ricavare un concreto stimolo alla bontà dalla vita di Papa Giovanni, che lo stesso don Teresio Bosco, invitato a illustrare il significato della manifestazione, ha definito "interamente dedicata al perseguimento del bene, della pace, della giustizia". (ANS)

UN'ORA LAVORATIVA PER LE MISSIONI E PER I LEBBROSI

Sesto San Giovanni (Italia) - I 700 studenti-operai dell'Istituto salesiano tecnico industriale serale, celebrando la "giornata dei lebbrosi", hanno voluto unire la preghiera alle opere di carità. Durante la Messa, all'offertorio, hanno unito la loro concreta offerta a quella del celebrante, deponendo sull'altare, in busta chiusa, la retribuzione di un'ora lavorativa. Il denaro così raccolto è stato destinato per metà a beneficio di un giovane diplomatosi nell'Istituto tecnico e che attualmente lavora nel Congo come missionario laico, e l'altra metà è stata offerta per i lebbrosi. (ANS)

NUOVO CENTRO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Pordenone (Italia) - Il 2 febbraio è stato inaugurato, nel collegio Don Bosco di Pordenone, un Centro di orientamento scolastico e professionale. E' situato nella nuova ala dell'istituto. Accoglienti locali, attrezzature moderne e un gruppo di specialisti (un medico, uno psicologo, un assistente sociale e un pedagogista) consentiranno un'appropriata e utilissima consulenza medico-psicologica. Il Don Bosco diventa così uno degli istituti scolastici meglio attrezzati dal punto di vista della scoperta delle attitudini dei giovani e del loro orientamento. All'inaugurazione erano presenti molte autorità e specialisti del campo scolastico, medico e psicologico. Tutti espressero il loro compiacimento per l'alto valore educativo della scuola salesiana. In occasione delle manifestazioni annuali di San Francesco di Sales, e di Don Bosco, furono anche inaugurate nella chiesa dell'istituto due belle opere d'arte. Si tratta di due pale in mosaico raffiguranti rispettivamente il patrono dei Salesiani San Francesco di Sales, e Santa Maria Domenica Mazzarello, fondatrice, con Don Bosco, delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice. (ANS)

NUOVA CHIESA DEDICATA A SAN GIOVANNI BOSCO

Taranto (Italia) - Dopo quattro anni di intenso lavoro, la nuova chiesa parrocchiale, intitolata a San Giovanni Bosco fin dal dicembre scorso, è stata aperta al pubblico. L'ha benedetta S.E.Mons. Guglielmo Motolese, principale patrocinatore dell'opera, alla presenza di tutte le autorità di Taranto e di una folla numerosa di fedeli: egli rivolse parole di ringraziamento a quanti avevano contribuito alla costruzione del tempio. Le caratteristiche della chiesa, opera dell'arch. Cl. Adamo, sono la sua linea semplice ed elegante insieme che porta al raccoglimento, e la sua struttura a forme triangolari che vuol conciliare l'idea trinitaria col ricordo biblico della tenda di Abramo. La nuova chiesa sorge accanto alla piccola chiesa e all'oratorio salesiano, in cui i figli di Don Bosco lavorano da dieci anni. Sarà solennemente consacrata dallo stesso arcivescovo Mons. Motolese il 26 aprile prossimo. (ANS)

E' MORTO IL CARD. GUSTAVO TESTA

Roma (Italia) - Nella sua abitazione in Vaticano il 28 febbraio scorso, si è addormentato nel Signore il Card. Gustavo Testa, a 83 anni. Era uno dei membri più anziani del Sacro Collegio. Studioso di scienze bibliche, aveva lasciato da circa un anno per motivi di età l'ufficio di prefetto della Congregazione per le Chiese orientali. Nato a Boltiere (Bergamo) nel 1886, era stato ordinato sacerdote a 24 anni e nominato arcivescovo titolare di Amasea nel 1934. Tra i consacranti, nella cattedrale di Bergamo, era Mons. Angelo Roncalli, allora Delegato Apostolico di Gerusalemme, il quale divenuto Papa lo creò cardinale nel concistoro del dic.1959. Il Card. Testa era un exallievo salesiano. Con queste nobili espressioni l'illustre Porporato si compiaceva di esprimere i suoi sentimenti nei riguardi della Famiglia di Don Bosco, quando fu fatto Cardinale: "Una delle mie più grandi grazie ricevute dal Signore fu quella di essere stato, decenne, affidato dai miei genitori ai Salesiani di Treviglio, nel lontano ottobre 1896. La Madonna Ausiliatrice e il Santo Don Bosco fecero germogliare la mia vocazione sacerdotale, e nei nove anni di Treviglio e di Alassio la sostennero e la confermarono. La mia gratitudine verso i miei saggi educatori, mai nascosta nei tanti incontri per il mondo con i loro confratelli, ora si fa più viva che mai. Invito tutti gli exallievi ad accompagnarmi in spirito all'altare del Santo Don Bosco, dove depongo la mia porpora, perché egli la benedica e l'accetti come omaggio del mio cuore!" (ANS)

UN SACERDOTE POETA

Mendoza (Argentina) - Il salesiano argentino don Luis Gorosito Heredia ha pubblicato ultimamente il suo 22° volume di poesie, dal titolo: "Poemas de la cuarta dimension". Il Padre Gorosito Heredia è uno dei grandi poeti argentini viventi e senz'altro il più grande poeta lirico-religioso. Di lui ha scritto un critico: "Tre volte poeta: perché ha conservato un cuore di fanciullo, perché canta e perché è sacerdote". Oltre a questo meritevole apostolato di letteratura e di poesia religiosa, che è teologia condensata, il Padre Gorosito Heredia ogni sabato esplica una attività pastorale nei Circoli letterari della città di Mendoza, portando la sua parola sacerdotale, molto apprezzata, perché avvalorata da un ben meritato prestigio letterario. (ANS)

IL POPOLO DANESE OFFRE NUOVI MACCHINARI ALL'A.T.S.

Hong Kong (Cina) - I Salesiani di Don Bosco lavorano a Hong Kong in sette diverse località, dedicandosi a opere giovanili e sociali. Una di queste è l'Aberdeen Technical School (A.T.S.) che impartisce un ciclo di istruzione che va dalle elementari fino alle professionali (elettromeccanica e meccanica). Tali scuole, dallo scorso dicembre, sono state dotate di macchinari moderni, gentilmente donati dal popolo danese. La cerimonia ufficiale della consegna si svolse nel salone della scuola, alla presenza del Console della Danimarca e di altre autorità, le quali, dopo la cerimonia, sono state guidate dagli studenti stessi nella visita ai laboratori, dove i ragazzi erano già alle prese con le nuove macchine. L'avvenimento fu ampiamente pubblicizzato dai giornali, dalla radio e dalla TV. (ANS)

NUOVA SCUOLA AGRICOLA

La Vega (Dominicana Rep.) - La ricchezza principale della Repubblica Dominicana proviene dalla agricoltura. Ed è in questa direzione che i Salesiani di Don Bosco portano il loro contributo, con la nuova scuola agricola di La Vega. È stata inaugurata all'inizio di febbraio di quest'anno. Comprende cinque grandi edifici in cemento armato, modernamente attrezzati dal punto di vista scolastico-formativo, logistico e ricreativo, e un vasto terreno (120 ettari circa) per l'insegnamento pratico. Può accogliere 200 giovani. Il Presidente della Repubblica dott. Gioachino Balaguer, coi membri del suo gabinetto, don Orazio Alvarez, presidente del Comitato nazionale dell'Educazione e molte altre autorità, onorarono con la loro presenza la cerimonia dell'inaugurazione. Mons. Giovanni Flores, vescovo di La Vega, benedisse la nuova scuola. Tenne il discorso ufficiale il dott. Concepcion Lara. Parlarono anche il segretario dell'Agricoltura, l'on. Fernando Alvarez, e l'ispettore salesiano, don M. Borgonovo. Questi, ringraziati tutti coloro che avevano resa possibile la realizzazione dell'opera, invitò i presenti ad ammirarne lo scopo più che la grandiosità, il quale mira alla formazione di uomini capaci di assumersi degnamente le responsabilità della famiglia e della Patria, perché oggi c'è carenza non tanto di istituzioni, quanto piuttosto di individui che sappiano dirigerle. (ANS)

MOSTRA CULTURALE-MISSIONARIA KIVARA

Quito (Ecuador) - Nell'Istituto Superiore salesiano è stata inaugurata il 17 gennaio scorso, una grandiosa e aggiornatissima Mostra Culturale-Missionaria riguardante le tribù Kivare. Ideatore e realizzatore ne è stato il salesiano don Siro Pellizzaro, profondo conoscitore e studioso della cultura Shuar (kivara), che, tra l'altro, attualmente sta per dare alle stampe una nuova grammatica Shuar. La mostra è divisa in tre parti. Nella prima, antropologica, sono illustrati gli usi e i costumi dei Kivari; nella seconda, culturale, vengono passate in rassegna 61 leggende kivare, raffigurate in altrettanti pannelli a colori e narrate in libretto-guida; nella terza, propriamente missionaria, sono riportate le statistiche, la storia, l'evoluzione del lavoro missionario salesiano in 75 anni di attività. Un panorama completo

dei 75 anni di apostolato missionario è anche offerto da un libro, di recente pubblicazione, del salesiano don Domenico Barrueco. Illustri personalità furono presenti all'apertura, tra le quali il Ministro dell'Educazione, dott. Alfonso Arroyo, il Nunzio Apostolico Mons. Giovanni Ferrofino, e il Vicario Apostolico Mons. Giuseppe Pintado. Se ne sono interessate la stampa, la radio e la TV, ammirate soprattutto del valido contributo dei missionari per la conoscenza della cultura kivara. (ANS)

CONVEGNO DI PASTORALE MISSIONARIA

Quito (Ecuador) - Si è svolto dal 13 al 18 gennaio, ed entra nel ciclo delle manifestazioni programmate in occasione del 75° anno della fondazione del Vicariato Apostolico di Méndez, affidato ai Salesiani. Alla cerimonia di apertura intervennero il Vicario Apostolico mons. Giuseppe Pintado, il vescovo di Guaranda mons. Candido Rada, il vescovo ausiliare di Guayaquil mons. Ernesto Alvarez, il vescovo emerito di Latacunga mons. Benigno Chiriboga e gli ispettori salesiani di Quito e di Cuenca. Presieduto da mons. Giuseppe Pintado, vi parteciparono il Delegato centrale per le Missioni don Francesco Laconi, proveniente da Torino (Italia), l'ispettore don Angelo Botta, missionari, suore missionarie salesiane, coloni e Kivari del Vicariato. Scopo del convegno fu la revisione dei metodi e sistemi pastorali, una critica valutativa del lavoro fatto in 75 anni, lo studio di nuove forme apostoliche più rispondenti alla realtà attuale, alla luce delle scienze moderne riguardanti l'uomo nella sua totalità. Una novità fu la Messa in idioma Shuar (kivaro), concelebrata da sei missionari che lavorano tra i Kivari. Fu veramente il battesimo dell'idioma e dei costumi kivari. (ANS)

L'ORCHESTRA DON BOSCO AMBASCIATRICE D'AMICIZIA

San Salvador (El Salvador) - L'idea nacque in questo modo. Una cinquantina di ragazzi, dai 7 ai 17 anni di età; membri dell'orchestra dell'istituto Don Bosco, l'anno scorso, furono invitati a sonare in onore dei cinque Presidenti degli Stati dell'America Centrale, che si erano incontrati col presidente Johnson a San Salvador. La riunione si era proposto di stringere maggiormente i rapporti di amicizia tra l'America Latina e gli Stati Uniti. Il presidente degli Stati Uniti si congratulò con i giovani e li invitò a fargli una visita alla Casa Bianca. Non solo una visita al Presidente, ma un giro per gli Stati Uniti, proposero i ragazzi, come ambasciatori di buona volontà, di amicizia e di pace, sarebbe riuscito di comune utilità. E durante le vacanze di fine d'anno attuarono il loro progetto. Non poterono andare a Washington a causa del cambiamento di presidente, ma toccarono varie località degli Stati Uniti. La stampa e la TV ne fecero pubblicità. Due volte furono invitati a trasmettere su un canale televisivo. A Boston il Card. Cushing, benché in precarie condizioni di salute, volle essere presente alle loro esibizioni e farsi fotografare con loro. Pure a Boston, il Governatore del Massachusetts, sig. Volpe, li ricevette ufficialmente a nome della città e volle che sonassero per lui e i suoi consiglieri, nell'atrio del palazzo del governo. Lasciarono ovunque un'impressione molto favorevole e contribuirono certamente al consolidamento della fratellanza tra i popoli, non solo per mezzo della musica, ma anche col loro comportamento che rifletteva la buona formazione ricevuta dai maestri salesiani. (ANS)

CENTRO DI INFORMAZIONI RELIGIOSE

Guatemala (Guatemala) - Un Centro di Informazione Religiosa è stato aperto recentemente a Città di Guatemala nel locale Istituto teologico salesiano, allo scopo di aiutare tutti coloro che lo desiderano, a comprendere il vasto movimento di rinnovamento in atto nella Chiesa, e ad affrontare i numerosi problemi morali suscitati dalla vita contemporanea. Per un'opera così delicata, il Centro si avvale di un gruppo di sacerdoti particolarmente qualificati, nonché della collaborazione degli studenti dell'ultimo anno di teologia. Lo stesso Istituto ha deciso di aprire le sue porte a quelle religiose e a quei laici che desiderano seguire un regolare corso di teologia insieme coi seminaristi.

(ANS)

LE PRIME DODICI FAMIGLIE CRISTIANE TRA GLI INDI AYOVEOS

Puerto Maria Auxiliadora (Paraguay) - 3 gennaio 1969: la missione affidata ai Salesiani di Don bosco è in festa. Dodici famiglie di indi Ayoveos ricevono il battesimo e si uniscono in matrimonio. I Salesiani erano giunti a Mardregoncito, in piena selva, a ottocento chilometri da Asuncion, e ebbero il primo contatto con gli Ayoveos sette anni fa. Un lavoro duro, sacrifici estenuanti, peregrinazioni interminabili tra i disagi e i pericoli della foresta vergine cominciano a dare i loro frutti. I due sacramenti sono stati amministrati da mons. Angelo Muzzolon, vicario apostolico della Missione del Chaco Paraguayo, circondato dai suoi missionari, tutti al colmo della gioia per l'avvenimento tanto atteso. Hanno fatto da padrini il comandante del presidio militare di Porto Murtinho (Brasile), Benedicto Camo Pacheco Moraes e signora, il sottoprefetto di Isla Margarita (Paraguay), sig. Manuel Samaniego, il capitano di corvetta Adamo Ridriguez, il direttore dell'ospedale dott. Francesco Bezerra e signora, il sig. Alvaro Olivera e signora. Il 5 gennaio, prima comunione e santa cresima. Il 12 gennaio venne amministrato il battesimo ai figli delle nuove famiglie già costituite. I medesimi indi Ayoveos e di altre tribù fanno da padrini. Il loro contegno, la loro devozione testimoniano il meraviglioso lavoro operato dalla grazia di Dio in queste anime di indi, non molto tempo fa selvaggi e terrore del Chaco. (ANS)

MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO TURISTICO

Cuenca (Spagna) - Nell'incantevole città di Cuenca, l'Ufficio di Informazione e Turismo rimane chiuso al sabato sera e alla domenica. La necessità, ormai vivamente sentita, di una guida per i turisti del week-end ha suggerito al salesiano don Benito Castejon l'idea di costituire un gruppo scelto dal Centro Giovanile salesiano, che si dedicasse gratuitamente a fare da guida. La proposta fu accolta con entusiasmo. Si costituì in questo modo il C.I.T. (Centro de Iniciativas y Turismo Juvenil) che esplica molto bene il suo compito, servendosi tra l'altro di una "Guida storico-legendaria di Cuenca" elaborata dallo stesso don Benito Castejon, e di due chioschi, offerti dal Ministero d'Informazione e Turismo e dal Comune, sempre aggiornati in fatto di informazioni turistiche e alberghiere. Il C.I.T. è l'unico centro di questo

tipo formato e diretto esclusivamente da giovani. Il Ministero d'Informazione e Turismo ha riconosciuto la preziosità del loro lavoro, concedendo la medaglia di bronzo al merito turistico al Centro Giovanile salesiano. Questi giovani rafforzano, con questo lavoro complementare, la loro formazione e offrono un notevole contributo alla promozione del turismo e alla elevazione economica e sociale della regione. (ANS)

CELEBRAZIONI PER L'INDIPENDENZA

Manzini (Swaziland) - L'istituto salesiano ha partecipato attivamente alla settimana di manifestazioni per l'indipendenza dello Swaziland. Una parte importante è stata svolta dalla banda e dalla squadra di ginnastica del collegio. Le autorità si sono vivamente congratulate, come si può rilevare dagli stratti di due lettere che qui riportiamo. Il Primo Ministro si è così espresso: "Vi prego di accettare i più sinceri ringraziamenti e la stima mia e del mio governo... I vostri ragazzi hanno veramente palesato un alto livello di capacità esecutive: era un piacere vederli in azione... Il mio governo esprime il suo apprezzamento per quello che avete fatto perché le celebrazioni riuscissero degne non solo della nazione Swazi, ma anche dei molti ospiti... (M.J.Dlamini)". Il Segretario permanente per l'Educazione ha scritto alla Direzione dell'istituto: "Vi prego di ringraziare i vostri ragazzi da parte mia e del Ministero dell'Educazione... E' stato un vero piacere vederli e sentire la loro banda musicale: con tanta sicurezza hanno portato il loro contributo alle celebrazioni per l'indipendenza... (J.Simelane)". (ANS)

CONVEGNO SULLA FAME

Udonthani (Thailandia) - Alla fine dello scorso anno l'Istituto salesiano ospitò un singolare convegno, organizzato dai protestanti e dai cattolici della città. L'idea era partita dai protestanti di Xiengmai. Si trattarono temi riguardanti la nutrizione. I Salesiani del "Don Bosco" si incaricarono di interessare le autorità, invitare i convegnisti, offrirono i locali per le adunanze e l'ospitalità. Oltre 200 furono i partecipanti. Mons. Duhart aprì il convegno con parole d'incoraggiamento e d'augurio. Al secondo giorno, il salesiano don Adrea Macario organizzò una celebrazione della parola nella chiesa dell'Istituto. La funzione fu graditissima e impressionò molto i convenuti i quali, pur essendo nella massima parte buddisti, vollero parteciparvi tutti. Chiuse il congresso il Direttore del "Don Bosco". Fu unanime la soddisfazione per la buona riuscita del raduno. La professoressa americana Ruth Klipstein, che tenne una relazione, confessò che quella era la prima volta, nella sua vita, che aveva potuto constatare una collaborazione tanto fraterna tra cattolici e protestanti. (ANS)

UN TELEGRAMMA DEL PRESIDENTE DELL'URUGUAY AI SALESIANI

Montevideo (Uruguay) - Il 75° anniversario della Scuola professionale Don Bosco, fondata dal salesiano don Giuseppe Gamba nel 1893, fu felicemente commemorato alla presenza

di centinaia di exallievi del Collegio. Molte furono le adesioni scritte di coloro che non poterono trovarsi nel Collegio il giorno dei festeggiamenti: segnaliamo quella dell'exallievo mons. Angelo Muzzolon, primo vescovo salesiano dell'Uruguay, che dirige la Missione del Chaco Paraguayo e quella dello stesso Presidente della Repubblica. Giorgio Pacheco Areco Presidente dell'Uruguay, fece pervenire al direttore don Cesare Fernandez il seguente telegramma: "La celebrazione del 75° anniversario della Scuola professionale "Don Bosco" riunisce oggi tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di essere allievi di maestri amati e rispettati. Questo avvenimento, tanto gradito al nostro cuore, ha una concreta ripercussione nella formazione di generazioni forti e sane, preparate al lavoro e alla realizzazione del bene comune, come le sognarono Don Bosco e coloro che hanno continuato la sua opera educativa e orientativa della gioventù. Profondamente rammaricato per non poter essere presente, voglio almeno spiritualmente associarmi ai maestri e condiscipoli, con i quali ebbi la fortuna di dividere gli studi in un clima di indimenticabile allegria, che adesso vivono con la stessa intensità i giovani attuali in codesta vecchia casa. Questa data memoranda è perciò occasione propizia per far giungere le nostre congratulazioni e il più vivo ringraziamento ai mirabili maestri che ci guidarono con fede, bontà e rettitudine. Ai condiscipoli il nostro affettuoso ricordo e ai giovani alunni gli auguri di ulteriori conquiste. 9 novembre 1968 - Giorgio Pacheco Areco". (ANS)

UN LABORATORIO PER LO STUDIO DELLE LINGUE

Los Teques (Venezuela) - E' stato allestito, nel Liceo salesiano "San Giuseppe" di Los Teques, un ben attrezzato laboratorio elettronico per lo studio delle lingue. Se ne serviranno gli alunni del Liceo e dell'attiguo istituto "Domenico Savio" e anche le persone esterne che desiderino partecipare ai corsi: in tutto un migliaio di giovani. Al suo fianco è stata pure preparata una moderna aula di meccanografia. (ANS)

IL FESTIVAL NAZIONALE DELLA "CANZONE BIANCA"

Sevilla (Spagna) - Al cinema "Alcazar" di Sevilla, ha avuto luogo la fase finale del "2° Festival della canzone bianca". Vi hanno concorso i giovani delle case salesiane spagnole, divisi per ispettorie. Il primo premio, medaglia d'oro, è stato conseguito dall'ispettoria di Madrid; il secondo, medaglia d'argento, dall'ispettoria di Valencia; il terzo, medaglia di bronzo, dall'ispettoria di Sevilla. Sebbene la manifestazione sia solo alla sua seconda edizione e veda in gara soltanto alcuni degli istituti salesiani, tuttavia si è già definitivamente inserita nel panorama musicale nazionale. (ANS)

In breve

ROMA - Il Santo Padre ha annoverato tra i membri del Segretariato per i non credenti il vescovo salesiano mons. Stefano trochta, ordinario di Litomerice (Cecoslovacchia). (ANS)

NAPOLI (Italia) - Nella sala "Vanvitelli", al palazzo della Funicolare di Chiaia, recentemente è stata inaugurata la Mostra delle opere partecipanti alla Prima Biennale d'arte figurativa "Don Bosco", presenti le autorità ecclesiastiche e civili di Napoli e un folto gruppo di artisti e simpatizzanti. Le opere sono state realizzate da giovani exallievi degli istituti salesiani e da altri artisti di varie zone della Campania. (ANS)

EL HUSSUN (Libano) - Il salesiano don Eliseo Camerota, dell'Istituto filosofico di El Hussun, assistente degli exallievi arabi, in una lettera al Segretario generale di Torino comunica che gli exallievi di quell'Unione si sono impegnati a studiare la lingua italiana come omaggio a Don Bosco, e per poterlo meglio conoscere attraverso le opere di cui non sempre esiste la traduzione in lingua araba. (ANS)

SEGNALAZIONE

Valdo Fusi - FIORI ROSSI AL MARTINETTO (il processo di Torino aprile 1944) - pag. 266, II ed. Mursia-Milano, £. 1.500.
Il volume presenta una delle più gloriose e tragiche pagine della Resistenza italiana. E' un documento che interpreta con un senso di cristiana comprensione le vicende, di cui l'autore è stato protagonista e testimone. Questo libro è stato definito dalla critica, per le vicende e per lo spirito "Le mie prigioni del nostro secolo". Un libro che dovrebbe andare soprattutto ai giovani, perché, scritto da uomo arrivato, egli ha saputo mantenere la freschezza dei vent'anni nella sua narrazione. Con la testimonianza del sopravvissuto Fusi rievoca nel processo di Torino in tutta la sua drammaticità il sacrificio degli ultimi martiri del Risorgimento. Nel disorientamento del nostro tempo e nella inquietudine scomposta da cui sono presi i giovani, il libro di Fusi è un richiamo a quei seri ideali che debbono orientare la vita.



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° IV del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Il nuovo Consiglio Generalizio delle Figlie di M.A., pag.2 - Decorazione al valor militare a un missionario salesiano, pag.2 - Sette nuovi altari nella basilica del Sacro Cuore, pag.2 - La sorella di mons. Cimatti Serva di Dio, pag. 3 - La "Giarrettiera pubblicitaria 1968" a un exallievo salesiano, pag.3 - Ha conosciuto don Bosco, pag.3 - Paolo VI alle Figlie di M.A.,9.
- ARGENTINA : Monumento a M.A. patrona dell'Agro Argentino, pag.3 - Apostolato sulle vie dell'etere, pag.4.
- BELGIO : Biblioteca di salesianità, pag.4.
- BRASILE : 100 anni di età, 80 di vita salesiana, 72 di sacerdozio, pag.4.
- CANADA : Locali nuovi per la missione san D.Savio, pag.5.
- ECUADOR : S.O.S. per Yaupi, pag.5.
- FRANCIA : Mons. Durrheimer e il sacerdote novello, pag.6 - Gran premio di urbanistica a un exallievo salesiano, pag.6.
- GERMANIA : Pensionato per studenti, pag.6 - Eretta a parrocchia la nuova chiesa di san Severino, pag.7.
- GIAPPONE : Cantori pagani eseguono una messa del Palestrina, pag.7
- INDIA : Il vescovo di Tezpur si dimette, pag.7.
- PORTOGALLO : La nuova casa ispettoriale, pag.8.
- SPAGNA : Terzo salone internazionale "Don Bosco", pag.8 - Abitazioni per exallievi salesiani, pag.8.
- STATI UNITI : Fabbrica di camicie trasformata in centro educativo, pag.9.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:
Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori
.....

IL NUOVO CONSIGLIO GENERALIZIO DELLE FIGLIE DI M.A.

Roma (Italia) - Nell'Istituto Internazionale "Maria Ausiliatrice", dove dal 16 gennaio scorso si tiene il Capitolo Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è stato eletto il nuovo Consiglio Generalizio alla presenza del Rev.mo Don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore dei Salesiani. Il 2-3 febbraio scorso le Capitolari avevano eletto la nuova Superiora Generale nella persona della Rev.ma Madre Ersilia Canta e la Vicaria in Madre Margherita Sobbrero; il 23 marzo sono state elette le Consigliere generali: Madre Maria Jacqueline, M.Ilka Perillier, M.M.Elba Bonomi, M.Lidia Carini, M.Melchiorrina Biancardi, M.Letizia Galletti, tutte già consigliere nel precedente Consiglio generalizio. A queste il Capitolo Generale, dopo ponderato studio sulle esigenze dell'ora presente, ha deciso di aggiungere altre tre Consigliere. Sono: Madre Maria Corallo, M.Emilia Anzani, M.M.Carmen Martin Moreno, rispettivamente Superiore delle ispettorie Toscana, Veneta e Venezuelana. Sono così rappresentate nel Consiglio Generalizio oltre l'Italia, la Francia, la Spagna, il Brasile, l'Argentina e gli Stati Uniti. Il 24 marzo è stata riconfermata l'Economa Generale la rev.da Madre M.Bianca Patri. (ANS)

DECORAZIONE AL VALOR MILITARE A UN MISSIONARIO SALESIANO

Roma (Italia) - La "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" del 5 febbraio scorso porta la notizia che è stata concessa la Croce al valor militare per attività partigiana al reverendo don Luigi Cocco, missionario salesiano. Eccone la motivazione: "Sacerdote animato da alto spirito patriottico sosteneva volontariamente la lotta di resistenza e collaborava attivamente con una missione militare operante in territorio occupato dal nemico. Sospettato e sottoposto a stretta sorveglianza, non desisteva dalla sua attività. Successivamente, arrestato e percosso, riusciva con mirabile freddezza e fermezza a imporsi al nemico riacquistando la libertà, continuando nella sua opera altamente patriottica. - Zona d'operazioni, agosto 1944 aprile 1945". Il salesiano don Cocco, di 59 anni, è missionario nel Venezuela dal 1951. A lui è affidata la stazione di Santa Maria de los Guaicas nel Vicariato Apostolico di Puerto Ayacucho (Alto Orinoco). (ANS)

SETTE NUOVI ALTARI NELLA BASILICA DEL SACRO CUORE

Roma (Italia) - Sua Ecc. Mons. Cunial, Vicegerente di Roma, ha consacrato sette nuovi altari di marmo, nel "Coro don Bosco" della basilica del Sacro Cuore, situata in via Marsala ed eretta dallo stesso san Giovanni Bosco, per desiderio del Papa Pio IX, nel 1887. Erano presenti alla cerimonia gli studenti del Pontificio Ateneo Salesiano, i Superiori della comunità religiosa del S.Cuore, il Parroco e una gran folla di fedeli. Il "Coro don Bosco", situato dietro l'altare maggiore, è ora completamente separato dalla basilica e particolarmente attrezzato per la celebrazione della Messa dei numerosi sacerdoti di passaggio nella capitale (infatti la basilica si trova vicino alla stazione ferroviaria "Termini") e per funzioni riservate a gruppi. L'architetto Agostinò Ficini ha saputo superare notevoli difficoltà, componendo in armoniosa sintesi le innovazioni apportate con le linee architettoniche della basilica. (ANS)

LA SORELLA DI MONSIGNOR CIMATTI SERVA DI DIO

Roma (Italia) - L'Osservatore Romano del 27 marzo scorso ha pubblicato in "Nostre informazioni" che la Sacra Congregazione dei Riti nella seduta ordinaria del 26 marzo 1969 ha preso in esame la relazione dei censori teologi sugli scritti di sette Servi di Dio. Tra essi compare anche Suor Maria Raffaella Cimatti, dell'Istituto delle Suore della Misericordia. La Serva di Dio Suor Cimatti è sorella del salesiano mons. Vincenzo Cimatti, benemerito e piissimo missionario del Giappone, deceduto anche lui in stima di santità il 6 ottobre 1965. (ANS)

LA "GIARRETTIERA PUBBLICITARIA 1968" A UN EXALLIEVO SALESIANO

Torino (Italia) - L'Associazione Italiana Artisti e Grafici Pubblicitari ha assegnato a Felice Nava la "Giarrettiera pubblicitaria 1968". Tale premio, istituito nel 1956, è stato finora conferito a una ventina di persone, tra le quali ricordiamo l'artista cinematografico Vittorio Gassmann e gli editori Fratelli Fabbri. Felice Nava è nato a Cornate d'Adda nel 1922. Ha compiuto i suoi studi presso la scuola grafica salesiana Sant'Ambrogio di Milano. Attualmente egli dirige un moderno stabilimento grafico realizzato nel 1964, a Milano. A lui si deve l'introduzione di particolari procedimenti per ottenere la riproduzione di caratteri in corpi giganti, senza alterare la linea originaria e la pubblicazione del periodico "Due dimensioni", che presenta vita e opere principali di grafici di valore. (ANS)

HA CONOSCIUTO DON BOSCO

Torino (Italia) - La visita del signor Pasino Prospero a Valdocco, la cittadella salesiana, non possiamo annoverarla tra quelle illustri, ma certamente tra le più gradite. Ha 93 anni, è padre di un salesiano, don Pietro, missionario da 38 anni in Patagonia, e può vantare una caratteristica, che col passar degli anni diventa sempre più rara: ha conosciuto don Bosco. A nove anni di età entrò nella prima elementare dell'antico collegio San Carlo di Borgo San Martino, il primo fondato da don Bosco fuori Torino. E il signor Pasino ricorda ancora nei minimi particolari i solenni ricevimenti che si facevano a don Bosco, tutte le volte che si recava a Borgo San Martino. L'entusiasmo dei giovani e della popolazione andava alle stelle. Ma ricorda soprattutto con commozione il paterno sorriso che strappò a don Bosco, in due occasioni, quando ebbe la fortuna di intromettersi tra i più grandi-celli del collegio e i Superiori e riuscì a baciargli la mano. In questi giorni è venuto col figlio don Pietro a visitare don Bosco, a Torino. A 93 anni di età è ancora vivace e arzillo, lavora nell'orto e legge, senza occhiali, il Bollettino Salesiano, che riceve mensilmente fin dal 1926. (ANS)

MONUMENTO A MARIA AUSILIATRICE PATRONA DELL'AGRO ARGENTINO

Paraná (Argentina) - Un monumento a Maria Ausiliatrice sarà eretto di fronte alla città di Paraná, all'imbocco del tunnel che, passando sotto il fiume, collegherà Paraná con

Santa Fe. L'ispirazione è venuta dal padre Domenico Lancellotti, direttore degli studi del Collegio don Bosco e molto conosciuto per le sue conferenze alla Radio Generale Urquiza di Paraná. La proposta è stata accolta con entusiasmo e gli aiuti per la realizzazione dell'opera sono abbondanti. Quasi tutto il materiale è stato donato. L'autore del progetto è un exallievo del Collegio "Angel Zalazar", il quale non vuole alcun compenso: "perché - ha detto - non posso pretendere di essere pagato da mia Madre". Il monumento, compresa la base, misurerà 7 metri e la statua marmorea della Madonna due metri. (ANS)

APOSTOLATO SULLE VIE DELL'ETERE

Rio Grande (Argentina) - Alcuni giovani chierici salesiani hanno voluto dare un senso apostolico alle loro vacanze, facendo arrivare la loro voce, recante il messaggio cristiano, alle più lontane famiglie patagoniche e fueghine, attraverso la radio. Da oltre dieci anni, presso la Scuola agricola salesiana di Rio Grande, funziona la Radio missionaria salesiana, tanto benemerita per la diffusione dell'istruzione tecnica e della formazione cristiana. Con vera perizia tecnica e giovanile entusiasmo, questi studenti di filosofia della Casa salesiana di Viedma, realizzarono durante il mese di giugno degli originali programmi radiofonici, che gli ascoltatori dimostrarono di gradire moltissimo. In linea con le direttive della Costituzione del Concilio Ecumenico Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, questi giovani vanno così orientandosi per tempo verso una forma di apostolato tra i più moderni ed efficaci, con vero beneficio anche della loro formazione. (ANS)

BIBLIOTECA DI SALESIANITA'

Bierbeek (Belgio) - I Salesiani sono nel Belgio da quasi ottant'anni. Le molte e valide pubblicazioni salesiane, stampate in tutti questi anni di attività, hanno suggerito l'idea di creare una biblioteca, che raccogliesse tutto ciò che è stato scritto su don Bosco, sulle sue opere e la sua spiritualità. Convenientemente sistemata nella Casa salesiana di Bierbeek, fondata da poco e ove ha sede il noviziato, conta già oltre 2000 volumi. Col tempo potrà diventare una fonte sempre più completa per tutti coloro che si interessano di argomenti salesiani. Gli organizzatori per ora non hanno che un desiderio: quello di rendere sempre più completa e aggiornata la documentazione, e hanno rivolto un appello per sollecitare generosa collaborazione e aiuti. (ANS)

100 ANNI DI ETA', 80 DI VITA SALESIANA, 72 DI SACERDOZIO

Pindamonhangaba (Brasile) - Il 15 febbraio scorso, il salesiano don Faustino Bellotti ha compiuto 100 anni di età: è il salesiano più vecchio della Congregazione Salesiana. Nato a Pedenosso (Sondrio-Italia) ha passato tutta la sua vita salesiana (80 anni) in Brasile e ha compiuto 72 anni di sacerdozio. Alla santa Messa del centesimo anno di età ha voluto celebrare anche il suo ultra ottantenne allievo mons. Giuseppe Aguirre,

vescovo di Sorocaba. Tra i suoi allievi annovera anche mons. Gioachino Bellezza, morto come arcivescovo di Florianopolis. Compiuti gli studi elementari al suo paese natio, e conseguita la licenza ginnasiale a Sondrio, giunse a Torino nel 1888, poco dopo la morte di don Bosco. Don Rua lo mandò a Foglizzo per il noviziato. Quivi conobbe don Beltrami e il principe Czartoryski, morti in concetto di santità. Emessi i voti partì per l'America. Rimase poche settimane in Uruguay; poi fu inviato nel Brasile donde non uscì più, neppure per ritornare in Italia. In pochi mesi imparò la lingua e si mise subito a lavorare come insegnante in vari collegi dello Stato di San Paolo e soprattutto nel Liceo "Sacro Cuore" della Capitale. Nonostante la sua età è ancora perfettamente lucido di mente, parla correntemente quattro lingue moderne e conosce bene il latino e il greco antico. Il suo spirito allegro e brioso, prettamente salesiano, non l'ha mai abbandonato. Gli dispiaceva arrivare ai cent'anni di età, egli diceva, perché non avrebbe saputo poi come fare a essere "religioso salesiano" e "secolare" allo stesso tempo. (ANS)

LOCALI NUOVI PER LA MISSIONE SAN D. SAVIO

Montreal (Canada) - La Missione san Domenico Savio può finalmente usufruire di nuovi, accoglienti locali: una bella chiesa intitolata a san Domenico Savio e un moderno complesso edilizio per le attività parrocchiali. Li ha benedetti, lo scorso dicembre, S. E. mons. Cimichella, ausiliare di Montreal. Nel 1963 i Salesiani, su invito del cardinale Leger, avevano accettato di assistere spiritualmente gli immigrati italiani, sparsi nella zona orientale di Montreal. Dapprima servirono come chiesa e come canonica alcune stanze e attrezzature di fortuna. Nell'ottobre del 1967 si iniziarono i lavori che portarono alla costruzione attuale. Ne è parroco il salesiano don G. Maffei, assistito da don G. Faita. (ANS)

S.O.S. PER YAUPI

Yaupi (Ecuador) - Era l'alba dell'11 marzo. Una famiglia, abitante vicino al campo di aviazione della nuova missione, ancora in via di costruzione, lancia l'allarme. La missione è in fiamme! Non c'è più niente da fare: fanno appena in tempo a vedere crollare il tetto sugli ultimi resti dell'edificio. Era ormai vicino il giorno dell'inaugurazione. I missionari chiamati immediatamente dalla vecchia missione, che dista un'ora di cammino, non possono che constatare, desolati, la rovina. La disattenzione e l'incuria di alcuni operai ha causato l'incendio. Alcuni trucioli mal spenti ne sono stati la causa prossima. Aule, dormitori, laboratori, macchinari, installazioni sono scomparsi o irrimediabilmente rovinati. Il tutto era costato ai missionari sacrifici enormi d'ogni genere e anni di lavoro. Non è la prima volta che la fede di questi eroici missionari, operanti nella zona più avanzata della selva amazzonica, viene messa alla prova. Ora hanno un solo, incrollabile, proposito: incominciare da capo. Ma hanno bisogno di aiuti, di molti aiuti. Per questo fanno appello a tutte le case salesiane, agli exallievi, ai cooperatori, a tutte le persone di buona volontà.

MONS. DURRHEIMER E IL SACERDOTE NOVELLO

Batzendorf (Francia) - Le ordinazioni sacerdotali sono frequenti, ma quella avvenuta a Batzendorf, lo scorso dicembre, è unica nel suo genere. Mons. E. Durrheimer, vescovo missionario di Katiola, nella Costa d'Avorio, nativo di Batzendorf, ha ordinato sacerdote un membro della sua parentela e del suo paese, Giuseppe Enger, nella piccola chiesa parrocchiale, ornata come una cattedrale. Don Giuseppe è salesiano di don Bosco e frequenta il quarto anno di teologia nell'università salesiana di Roma. Durante i festeggiamenti mons. Durrheimer ha ricordato un episodio personale. Un suo compagno di gioventù aveva, come lui, l'intenzione di diventare sacerdote. Lui scelse le Missioni Africane di Hagenau e il suo amico avrebbe preferito andare dai Cappuccini di Koenigshoffen: ma non avendo potuto realizzare il suo sogno, divenne padre di famiglia e papà di questo novello sacerdote. Vittima dell'ultima guerra, purtroppo non ha potuto vedere, sulla terra, la consacrazione sacerdotale di suo figlio. Ma il suo desiderio di diventare sacerdote è stato ripreso e attuato dal suo primogenito. (ANS)

GRAN PREMIO DI URBANISTICA A UN EXALLIEVO SALESIANO

Cannes (Francia) - Rappresentanti di 28 nazioni hanno partecipato, nel mese di marzo, al convegno internazionale di Cannes, sul tema "Costruzione e umanesimo". Quattro progetti hanno vinto, a pari merito, il gran premio internazionale di urbanistica e architettura. Uno di essi è stato creato, in collaborazione con la signora Merete Mattern, da un architetto statunitense di origine italiana, Mario Sama, trentunenne: è exallievo salesiano, laureatosi all'università di Roma e attualmente impegnato presso l'università della Virginia negli Stati Uniti. Novanta erano stati i progetti presentati al concorso. (ANS)

PENSIONATO PER STUDENTI

Memmingen (Germania) - S.E.Mons. Freundorfer alcuni anni fa, in un colloquio con l'ispettore salesiano don Luigi Leinfelder, aveva espresso il desiderio di aprire a Memmingen, cittadina di 30.000 abitanti, un pensionato per studenti. Nel 1964 si diede senz'altro inizio ai lavori. Prima ancora che l'opera fosse terminata furono chiamati a prenderne la direzione i Salesiani di don Bosco, che accettarono di buon grado. E finalmente è giunto il giorno dell'inaugurazione della Casa e della consacrazione dell'altare della cappella interna. Ha compiuto la funzione il vescovo ausiliare di Augsburg Dr. Giuseppe Zimmermann, conoscitore e ammiratore di don Bosco e della sua opera. La costruzione, che può ospitare 120 giovani, si vale dei più moderni accorgimenti della tecnica. Le aule per lo studio sono ampie e luminose, le camere da letto sono a uno, due e quattro posti. Gli alunni possono impiegare utilmente il tempo libero in ambienti appositamente attrezzati per lavori ricreativi (modellismo, applicazioni tecniche) e per giochi al coperto, negli ampi cortili per giochi all'aperto, e nella biblioteca. Durante la cerimonia dell'inaugurazione personalità intervenute hanno espresso la loro ammirazione e simpatia. Tra le altre, il decano Wassermann ricordò che non è possibile educare la gioventù senza Dio e che per questo il Vescovo ha affidato l'opera ai Salesiani. (ANS)

ERETTA A PARROCCHIA LA NUOVA CHIESA DI SAN SEVERINO

Linz (Germania) - Una chiesa dedicata a san Severino esisteva già fin dal 1936. Ma rimase ben presto come imprigionata a causa del grande sviluppo degli stabilimenti portuali e dei complessi industriali, verificatisi soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. I Salesiani di don Bosco, che vi lavoravano fin dal 1940, intuirono la necessità di una nuova chiesa, che meglio rispondesse alle cresciute esigenze. Nel 1956 fu possibile costruire la casa parrocchiale e un salone che fungesse provvisoriamente da chiesa. E finalmente, nel 1963 si diede inizio alla costruzione della chiesa attuale, la quale fu consacrata da S.E.mons. Zauner il 27 ottobre 1968, e all'inizio di quest'anno è stata dichiarata chiesa parrocchiale. Di forma ovale (m.39 X 12), alta 16 metri, si stacca nettamente dalle costruzioni tradizionali. "Vi è in questa chiesa - ha detto uno degli oratori - tutto ciò che è necessario per costruire l'avvenire. E' certamente bene conservare l'antico, ma le nostre responsabilità ci portano verso il futuro". (ANS)

CANTORI PAGANI ESEGUISCONO UNA MESSA DEL PALESTRINA

Tokyo-Chofu (Giappone) - Il salesiano mons. Cimatti, famosissimo in Giappone, dove svolse il suo apostolato missionario per oltre trent'anni e morto alcuni anni fa, si era servito anche della musica per propagare il regno di Dio. I salesiani, suoi successori, seguendone l'esempio, continuano a valersi della musica nella propagazione del Vangelo, favoriti dalle buone disposizioni naturali della gioventù giapponese. Ultimamente un coro di una trentina di cantori, studenti universitari, continuando la tradizione iniziata dallo stesso mons. Cimatti, hanno rallegrato la comunità di chierici salesiani, con una serata di canti. Ma la cosa che fece maggiormente meravigliare fu che il pezzo forte della serata era costituito dalla Messa "Iste Confessor" del Palestrina, a quattro voci. La perfetta esecuzione a memoria, la precisa pronuncia del latino, la profonda convinzione lasciarono in tutti un'ottima impressione. I chierici risposero con altri canti religiosi e profani. Nacque così una spontanea e cordiale conversazione, rivolta particolarmente ad argomenti religiosi, per i quali gli ospiti, pagani, mostrarono grande interesse, tanto che espressero il desiderio di eseguire la Messa del Palestrina durante la celebrazione del Mistero Eucaristico. Il 12 gennaio, festa della Sacra Famiglia, furono puntuali all'appuntamento e ascoltarono con interesse la spiegazione della Messa, alla quale stavano per assistere, portando anche il loro contributo col canto. Per la prima volta, la cappella costruita due anni or sono in memoria di mons. Cimatti, risonava delle voci di una corale di pagani. (ANS)

IL VESCOVO DI TEZPUR SI DIMETTE

Tezpur (India) - Sua Ecc. Mons. Oreste Marengo ha chiesto e ottenuto dalla Santa Sede di potersi ritirare dalla sua diocesi di Tezpur, che governava dal 1964. Salesiano di don Bosco, si trovava in Assam da 40 anni. E' stato spinto a questa decisione dalle molte ingiunzioni fatte dal governo ai missionari

stranieri, di abbandonare l'India. Mons. Marengo fu il primo vescovo di Dibrugarh, eretta a diocesi nel 1951. Ancora nel vigore delle sue forze, capace di parlare correntemente dodici lingue, lascia definitivamente le molte opere sociali da lui realizzate, tra il rimpianto di migliaia di persone, che continueranno a considerarlo padre e guida. (ANS)

LA NUOVA CASA ISPETTORIALE

Lisbona (Portogallo) - Il 19 gennaio, senza alcuna solennità esteriore, ha incominciato a funzionare il nuovo edificio della Casa ispettoriale salesiana. Per l'occasione ha celebrato la santa Messa il rev.mo padre ispettore, don Benedetto Nunes, in una piccola cappella improvvisata. Progressivamente vi saranno organizzati i diversi uffici centrali dell'Ispettorìa Portoghese, in conformità con le esigenze della Chiesa e della Congregazione nel nostro tempo. Le nuove installazioni daranno la possibilità, in futuro, di concentrare efficientemente i diversi settori del governo dell'ispettorìa. Vi troveranno posto gli uffici di segreteria e contabilità, gli archivi, la biblioteca, la direzione degli Apostolati giovanili, il centro psicopedagogico di orientamento vocazionale e professionale, il Centro giovanile e catechistico, il Centro operatori ed exallievi, ecc. Si avrà così un'intera comunità in movimento ascensionale e progressivo, legata dal comune desiderio di un sempre più fedele e realistico adattamento ai nuovi tempi. (ANS)

TERZO SALONE INTERNAZIONALE "DON BOSCO"

Baracaldo (Spagna) - Gli exallievi salesiani da alcuni anni organizzano con successo a Baracaldo il "Salone internazionale del Cineamatore", giunto quest'anno alla sua terza edizione. Nei giorni 3-7 febbraio sono state proiettate nell'aula magna del Collegio salesiano le 68 pellicole concorrenti, molte delle quali di provenienza straniera. Tra i concorrenti ricordiamo, oltre la Spagna, i rappresentanti del Giappone, U.S.A., Italia, Francia, Belgio, Luxemburgo, Austria, Inghilterra, Portogallo. L'esito è stato nettamente superiore agli anni precedenti. Il gran premio "proiettore d'oro" ha favorito Heriberto Stranger (Austria), che presentò il film dal titolo "Impressioni di Salisburgo". Altri cineamatori furono premiati con il "Trofeo Don Bosco", statuetta del Santo, tre premi: oro, argento, bronzo. Ecco i primi premi: per il genere documentario: Rold Mandolesi (Italia), con "Devoti"; per il genere a tesi: Miguel Esparbà (Spagna), con "Katharsis"; per il genere fantasia: Roger Ayrat (Francia) con "Soleil noir". Per la prima volta è stato assegnato un premio anche alla miglior pellicola di carattere umoristico: è toccato a Jorge Tomàs Freixa (Spagna) col film: "Un ombre libre". (ANS)

ABITAZIONI PER EXALLIEVI SALESIANI

Vigo (Spagna) - Gli exallievi salesiani di Vigo continuano a rendere concreta l'esortazione che don Bosco rivolgeva spesso ai giovani che lasciavano l'Oratorio, terminato il corso

dei loro studi: "Continue a rimanere uniti e ad aiutarvi". "Uniti" fino ad abitare nello stesso edificio è l'interpretazione che ha voluto dare l'Unione Exallievi di Vigo. Dal 1958 infatti si sono impegnati nella costruzione di case destinate agli exallievi. Dopo un primo gruppo di abitazioni con 37 appartamenti, denominato "Don Bosco", e un secondo gruppo di 56, denominato "Don Rua", ora è la volta di un grandioso edificio capace di ospitare 70 famiglie e che si è voluto intitolare a "padre Manuel Hermida", il primo salesiano spagnolo. E' stato benedetto dal rev.mo Vicario della diocesi, alla presenza del sindaco signor Portanet, del delegato provinciale delle abitazioni e di altre autorità. E' pronto il progetto per un nuovo nucleo, con una settantina di appartamenti. Ci sono tre tipi di appartamenti: di 120, 124 e 137 metri quadrati utili. Quanto alla costruzione, ogni dettaglio è stato curato al massimo e con l'impiego di materiale di prima qualità. (ANS)

FABBRICA DI CAMICIE TRASFORMATA IN CENTRO EDUCATIVO

Elizabeth (U.S.A.) - Alla fine dello scorso anno, l'arcivescovo di Newark, mons. Tommaso A. Boland, ha inaugurato il nuovo centro giovanile nella parrocchia per italiani di sant'Antonio, che ha celebrato il quarantesimo anno di fondazione. La grande folla di parrocchiani presenti fu un attestato dell'interesse ed entusiasmo del laicato, in appoggio al lavoro fatto negli anni trascorsi. Il nuovo centro è situato in un edificio a mattoni, magnificamente trasformato, in poco tempo, da fabbrica di camicie in un moderno locale educativo, culturale e ricreativo. Speciali congratulazioni e felicitazioni furono rivolte ai salesiani dirigenti della parrocchia, specialmente al parroco don Augusto Bosio. Il direttore del nuovo centro sarà il salesiano coadiutore Gerald Harasym. (ANS)

PAOLO VI ALLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Nell'udienza generale del 26 marzo scorso, il S. Padre rivolse particolari parole di incoraggiamento e di augurio a centocinquanta Figlie di M.A. che partecipano a Roma al loro Capitolo Generale-Speciale, in conformità alle esigenze espresse dal Concilio per il rinnovamento della vita religiosa. Alle rappresentanti di questa Famiglia religiosa che conta un gran numero di appartenenti e che è sparsa in tutti i continenti, Paolo VI disse tra l'altro: "Fate giungere alle vostre Consorelle il Nostro compiacimento per tutto quanto esse compiono, nel nome di Cristo, per il bene della gioventù. E sappiate che Noi vi seguiamo con la preghiera nel delicato lavoro che state compiendo, e confidiamo che ne conseguano, sempre più determinanti e promettenti, quei fini che il Decreto "Perfectae caritatis" ha indicato come primo frutto dell'auspicato rinnovamento: cioè "il continuo ritorno alle fonti di ogni vita cristiana e allo spirito primitivo degli istituti" e, soprattutto, l'unione a Cristo e la sua imitazione, che quanto più è fervorosa, tanto più arricchisce la vita della Chiesa e rende vigorosamente profondo il suo apostolato".



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° V del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Nuovo Vicario Apostolico del Chaco Paraguayo, pag.2 - Convegno nazionale sulla didattica della lingua italiana, pag.2 - 1600 giovani in pellegrinaggio ai luoghi salesiani, pag.2 - A ricordo del missionario don Felice Bianco, pag.3 - Pueri cantores alla rassegna delle cappelle musicali, pag.3 - Grandioso mosaico e altare stile paleocristiano, pag.3 - "Convegno d'oro" dell'Unione Exallievi Don Bosco a Treviglio, pag.4 - Nuova chiesa a san Giovanni Bosco, pag.4 - Nella Confederazione mondiale degli Exallievi Don Bosco, pag.5.
- ARGENTINA : Scuola agricola per i ragazzi della Cordigliera, pag.5 - Don Paesa membro dell'Accademia nazionale della Storia, pag.6.
- BRASILE : Intensa attività di un segretariato, pag.6.
- EL SALVADOR : Consacrazione del nuovo tempio a Maria Ausiliatrice, pag.7.
- ISRAELE : Pasqua a Gerusalemme con i Cooperatori salesiani, pag.7.
- PORTOGALLO : Il ministro dell'Educazione nell'Istituto salesiano, pag.7.
- SPAGNA : Il premio "Guillermo Cabrera" a un ex-allievo salesiano, pag.8 - "J 20", nuova rivista per ragazzi, pag.8 - Omaggio a due sposi esemplari, pag.8. In breve, pag.9. Segnalazione, pag.9.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori

.....
; ; ;

NUOVO VICARIO APOSTOLICO DEL CHACO PARAGUAYO

Roma (Italia) - Il Vicario Apostolico del Chaco Paraguay, il Rev. mo Mons. Angelo Muzzolon, salesiano, ha domandato alla Santa Sede di essere sgravato dal suo ufficio per motivi di salute. Egli era stato nominato Vicario Apostolico nel 1948. Il S. Padre ne ha accolto le dimissioni e al suo posto il 4 aprile scorso ha eletto il Rev. mo Don Alessio Obelar, pure salesiano, nominandolo Vescovo titolare di Montemarano. Il nuovo Vicario Apostolico della Missione del Chaco, Mons. Obelar, ha 54 anni. Era direttore del Collegio Don Bosco di Villarica da 3 anni, ma già dal 1951 gli era stata affidata la responsabilità di altri collegi salesiani del Paraguay. (ANS)

CONVEGNO NAZIONALE SULLA DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA

Roma (Italia) - Organizzato dal Centro Didattico Nazionale per la scuola elementare e di complemento dell'obbligo scolastico, si è tenuto a Roma un corso per maestri sperimentatori sulla didattica della lingua italiana. Tema del convegno era "La valutazione degli elaborati nell'insegnamento della lingua italiana". E' intervenuto un folto gruppo di insegnanti elementari, provenienti da tutte le province d'Italia. Le relazioni e i dibattiti furono tenuti dal prof. Luigi Calonghi, rettor magnifico del Pontificio Ateneo Salesiano. Il convegno ha messo in evidenza le difficoltà di valutazione degli elaborati linguistici, ha presentato alcuni metodi originali di correzione già sperimentati in alcune scuole della penisola e, in particolare, ha evidenziato la fragilità del giudizio espresso con indici numerici. Il voto è un giudizio troppo soggettivo, per riprodurre obiettivamente il valore reale di uno scolaro. (ANS)

1600 GIOVANI IN PELLEGRINAGGIO AI LUOGHI SALESIANI

Torino (Italia) - Dall'8 al 12 aprile, 1600 giovani provenienti dalla Francia, Svizzera e Belgio, si sono radunati nei luoghi santificati dalla presenza di Don Bosco, uniti nella gioia, nella preghiera e nell'amicizia. Al loro arrivo furono ricevuti nel cortile della Casa Madre, a Valdocco, dal Rev. mo Don Fedrigotti, Vicario del Rettor Maggiore assente, e da Mons. Rousset, vescovo di Pontoise e membro della commissione episcopale francese della gioventù. Alla sera del 9 aprile, in cattedrale ascoltarono la parola del card. Pellegrino, arcivescovo di Torino, al quale manifestarono lo scopo del loro pellegrinaggio. Seguì la marcia notturna dalla cattedrale alla basilica di Maria Ausiliatrice, insieme con altri gruppi giovanili torinesi, con torce, bandiere e musica, striscioni inneggianti alla fraternità, alla pace, all'amicizia. A Valdocco ebbe luogo una commemorazione del centenario della basilica, mediante un'evocazione audiovisiva e fuochi di artificio, artisticamente disposti sul fianco sinistro della basilica stessa. Il giorno seguente, giovedì, fu dedicato alla visita dei paesi di Don Bosco e di san Domenico Savio: fu una giornata eucaristica, iniziata nella basilica di M. Ausiliatrice, continuata a Castelnuovo e a Mondonio e terminata al colle Don Bosco. Venerdì, 11 aprile, al mattino si incontrarono, per categorie,

i giovani iscritti ai diversi movimenti. Il pomeriggio ebbe un carattere ricreativo: in un clima di fraternità e di amicizia, si svolse, nel teatro di Valdocco, uno spettacolo di varietà, con partecipazione del cantante negro John Littleton. Vi presenziarono il sindaco di Torino e i superiori salesiani. Il grande incontro internazionale dei giovani, nell'amicizia e nella preghiera, si concluse così nella più schietta allegria, tanto raccomandata da Don Bosco, come efficace clima educativo. (ANS)

A RICORDO DEL MISSIONARIO DON FELICE BIANCO

Ciriè (Torino-Italia) - Domenica 13 aprile scorso, in Ciriè è stata inaugurata una lapide a ricordo di un grande concittadino, vissuto nella terra di Gesù a Betlemme: Don Felice Bianco. La lapide fu posta sul frontone della casa ove trascorse l'infanzia e la giovinezza. Don Felice Bianco fu missionario salesiano, grande apostolo del Medio Oriente, pioniere di civiltà, un gigante di carità cristiana. Egli dedicò la sua vita al bene dei suoi fratelli musulmani, della gioventù e delle famiglie italiane colà emigrate. Onorò l'Italia e la città di Ciriè, che gli dedicò una via. Morì in concetto di santità il 20 marzo 1945. La sua degna figura fu ricordata dai compaesani ciriacesi e commemorata dal delegato ispettoriale degli exallievi salesiani, don Ersiglio Renoglio. Erano presenti autorità civili e religiose, un folto pubblico e un numeroso gruppo di allievi del collegio salesiano di Lanzo, che eseguirono il canto: "Viva la gente". (ANS)

PUERI CANTORES ALLA RASSEGNA DELLE CAPPELLE MUSICALI

Randazzo (Italia) - I "Pueri cantores" dell'Istituto salesiano di Randazzo hanno partecipato alla IX Rassegna internazionale delle Cappelle musicali, tenutasi a Loreto. Nel corso delle manifestazioni si sono esibiti in uno spettacolo folkloristico siciliano, con canti e danze in costume. Nel pontificale di chiusura, trasmesso in diretta in Eurovisione, alle ore 11 del 13 aprile scorso, eseguirono la Messa "SS. Martyrum" di R. Casimiri, e all'offertorio presentarono un dono caratteristico della Sicilia. Il giorno seguente i Pueri cantores furono ricevuti in udienza dal Santo Padre. Nel pomeriggio dello stesso giorno parteciparono a un concerto vocale all'Augusteo. (ANS)

GRANDIOSO MOSAICO E ALTARE STILE PALEOCRISTIANO

Sesto S. Giovanni (Italia) - Lo scorso ottobre 1968 furono iniziati i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, retta dai salesiani di Don Bosco. Il termine dei lavori è felicemente coinciso con la solenne celebrazione della prima Messa di due Salesiani della parrocchia il 30 marzo scorso, domenica delle palme. Le realizzazioni più vistose sono il mosaico e l'altare. La figura del Cristo risorto domina nell'abside. L'originalità dell'opera, unica nel genere per le dimensioni della figura, che supera gli otto metri e mezzo di altezza (la sola testa misura m. 1,30), sta nel fatto che il mosaico è stato eseguito direttamente sulla parete, con pezzi di marmo, onice,

alabastro ecc. Sotto il Cristo si trova il sepolcro, in grandi blocchi di porfido. Al centro, il tabernacolo in bronzo, eseguito dalla Scuola Beato Angelico. Alla grandiosità del mosaico fa degno riscontro il nuovo altare che si ispira ai primi altari paleocristiani-cimiteriali, la cui mensa poggiava sul sacrofago o tomba di un martire. I Salesiani lavorano a Sesto S. Giovanni da venti anni, in un ambiente prevalentemente operaio. La fioritura di vocazioni sacerdotali e religiose è garanzia dei risultati positivi ottenuti. Dall'inizio del loro apostolato la situazione vocazionale è la seguente: 5 sacerdoti (tre salesiani e due diocesani), 4 studenti salesiani di teologia, alcuni chierici e aspiranti salesiani e di altre congregazioni, 13 suore, delle quali 12 Figlie di M. Ausiliatrice.

(ANS)

"CONVEGNO D'ORO" DELL'UNIONE EXALLIEVI DON BOSCO A TREVIGLIO

Treviglio (Italia) - L'Unione Exallievi Don Bosco dell'Istituto salesiano di Treviglio ha compiuto mezzo secolo di vita. L'avvenimento fu solennemente celebrato, domenica 13 aprile scorso, con la partecipazione di un folto numero di exallievi vecchi e giovani, raccolti in simpatica riunione con i recenti e antichi superiori ed educatori. La santa Messa fu celebrata dal rappresentante del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Luigi Fiora del Consiglio Superiore, circondato da sacerdoti concelebranti, della parrocchia e dell'istituto. L'Unione Exallievi di Treviglio, con i suoi 2000 tesserati, è al quarto posto in Italia per il numero di iscritti, e conta tra le sue file un gran numero di personalità qualificate. Eccone una significativa statistica: il pluridecorato ed eroe popolare, colonnello Gennaro Sora; tre medaglie d'oro a caduti in difesa della Patria, prefetti di città, parlamentari, professori di università, e ancora, tutti viventi, 170 medici, 85 laureati in lettere, diritto e filosofia, 20 in scienze economiche, 35 ingegneri e architetti, 130 ragionieri, 50 periti, 38 maestri elementari. Un ricordo speciale merita il compianto cardinale Gustavo Testa, che fu tra i primissimi studenti del collegio salesiano di Treviglio e tra i soci che istituirono l'Unione oggi cinquantenaria. Egli era solito intervenire ai convegni annuali, perché, diceva, nel suo istituto e tra i suoi amici si sentiva come a casa propria. L'anno scorso aveva anche presieduto ai festeggiamenti per i 75 anni di attività del collegio. Qualche mese prima di morire si era preoccupato di ottenere dal Papa un messaggio di saluto all'Unione, che sapeva prossima al "Covegno d'oro". ANS

NUOVA CHIESA A SAN GIOVANNI BOSCO

Bologna (Italia) - Otto giorni di festeggiamenti hanno caratterizzato l'apertura al culto della nuova chiesa parrocchiale intitolata a san Giovanni Bosco alla periferia di Bologna. L'ha consacrata l'arcivescovo di Bologna Mons. A. Poma il 12 aprile scorso. Il card. Lercaro il giorno seguente, domenica, ha presieduto una solenne concelebrazione, in un caldo clima di festa popolare. Il tempio, progettato dall'architetto G. Vaccaro, è dovuto all'iniziativa dei salesiani e soprattutto del compianto don Antonio Gavinelli, ed è stato costruito col generoso contributo di amici dell'opera salesiana, sparsi in Italia e all'estero. E' una

chiesa che esce nettamente dagli schemi tradizionali, formando un insieme armonico di volumi. Ne costituiscono il motivo principale un insieme di torrioni quadrangolari, di diversa altezza, tra i quali spicca nettamente la torre campanaria, che domina tutta la costruzione con i suoi 38 metri. In tutto risalta il rosso del mattone. L'interno è costituito essenzialmente dalla grande navata, in cui attira l'attenzione il bianco dell'altare e del presbiterio. Una rientranza forma la cappella del Santissimo. Un blocco bronzeo, opera di padre Costantino da Pavia, custodisce l'Eucaristia. Domina l'abside un grande crocefisso bronzeo, dello scultore bolognese Luciano Minguzzi. (ANS)

NELLA CONFEDERAZIONE MONDIALE DEGLI EXALLIEVI DON BOSCO

Caselette (Torino-Italia) - L'organo esecutivo della Confederazione mondiale degli Exallievi Don Bosco si è riunito in seduta ordinaria nella Casa salesiana di Caselette, nei giorni 22-23 marzo per trattare gli argomenti all'ordine del giorno inviati allo studio dei Presidenti nazionali. Rappresentava il Rettor Maggiore il Rev.mo Don Luigi Fiora, Consigliere generale per gli Apostolati sociali. Erano presenti: il Presidente confederale avv. José Taboada Lago, i tre vice-presidenti A. Angelini (Italia), A. Rousseau (Francia), J.W. Weigl (Germania), quattro Consiglieri confederali, prof. Ciocatto e Ing. De Padova (Italia), J. Smeets (Belgio), avv. Polo y Diez (Spagna) e il Segretario Generale Rev.mo Don Umberto Bastasi. Attualmente la Confederazione mondiale degli exallievi salesiani conta 744 Centri locali, 43 Federazioni nazionali e oltre 11 Federazioni regionali. Secondo un calcolo approssimativo, ma abbastanza sicuro, gli exallievi sorpassano i 3 milioni: di essi circa 120.000 mantengono relazione effettiva con i loro educatori. I centri nazionali che hanno un organo di stampa proprio sono 22, con una tiratura complessiva di 120.000 copie; ma esistono molte altre pubblicazioni locali, sostenute dall'iniziativa delle singole Unioni. Nel prossimo anno 1970, il 24 giugno, si compirà il primo centenario del movimento Exallievi Don Bosco. Per commemorare tale ricorrenza si terrà a Torino un raduno dei Presidenti nazionali nel settembre 1970: in quell'occasione sarà preparato un documento con i suggerimenti e le osservazioni riguardanti gli Exallievi, da presentare alle Commissioni del Capitolo Generale Speciale dei Salesiani stabilito per il 1971. (ANS)

SCUOLA AGRICOLA PER I RAGAZZI DELLA CORDIGLIERA

Neuquén (Argentina) - Il salesiano don Oscar Barreto, titolare della missione indigena "Cerafino Namuncurà", ha preparato il progetto di una scuola agricola, che sarà denominata "Padre Domenico Milanese". E' destinata a raccogliere i ragazzi delle tribù della Cordigliera, ai quali, oltre all'insegnamento elementare, sarà impartita un'adeguata istruzione, che li renderà capaci di organizzare anche aziende rurali. Il missionario salesiano non è nuovo a realizzazioni del genere. A lui infatti si deve anche la scuola "Mamà Margherita", nella Pampa del Malleo, che ha lo scopo di elevare il livello culturale delle comunità indigene. (ANS)

DON PAESA MEMBRO DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DELLA STORIA

Bahia Blanca (Argentina) - Il salesiano don Pasquale Paesa, del Collegio Don Bosco, è stato eletto membro corrispondente dell'Accademia Nazionale della Storia, nella provincia di Buenos Aires, "in omaggio - così dice il decreto di nomina - ai suoi meriti e ai suoi antecedenti e tenendo conto del lavoro realizzato nella storiografia nazionale". Don Pasquale Paesa è autore di vari testi scolastici. Li ricordiamo nel loro titolo originale: Tradicion Hispanoargentina - Historia Argentina colonial e independiente - Historia de las instituciones politicas y sociales de la Colonia - Historia de la organizacion institucional argentina. Si è dedicato anche alla storia delle Missioni salesiane della Patagonia, che ha fruttato parecchie monografie. Ora sta preparando altri due lavori egualmente importanti: la storia di Fortin Mercedes e della Patagonia Australe. Ogni sua opera palesa lo scrittore versatile, dallo stile chiaro e conciso, e il critico obiettivo e spassionato, che attinge direttamente alle fonti e ai documenti originali. (ANS)

INTENSA ATTIVITA' DI UN SEGRETARIATO

Araçatuba (Brasile) - Il Segretariato degli Apostolati Sociali Salesiani di Araçatuba, fondato solo due anni fa, ha già dato i primi frutti, visibili e notevoli. Esso è il centro propulsore di un vivo complesso di attività catechistiche, pastorali, di beneficenza, di istruzione per adulti, scuole serali e buona stampa. Ogni giorno fa conoscere il suo pensiero e lancia iniziative dai quotidiani "Vespertino" e "Mattutino". Collabora al "Settimanale" e pubblica ogni trimestre un suo bollettino intitolato "Coragem". A questo si devono aggiungere la diffusione di opuscoli (da 10 a 200 pagine) indirizzati a varie categorie: "Jornada d'un medico", per laici colti; "Analisi sintattica", per studenti; "O diamante di Tia Alice", per bambini; "Estudante", per adolescenti; "Guias", molto utile ora che la popolazione di Araçatuba sta per raggiungere i 200 mila abitanti; "Vultos", per tutti. E in via di preparazione "Chiquinho", note biografiche del salesiano don Francesco Gonçalves, che ha insieme lo scopo di farne conoscere le virtù e favorire le vocazioni alla vita sacerdotale.

CONSACRAZIONE DEL NUOVO TEMPIO A MARIA AUSILIATRICE

San Salvador (El Salvador) - Il 14 maggio prossimo sarà consacrato a San Salvador il grande tempio dedicato a Maria Ausiliatrice. L'idea e la realizzazione del tempio si deve al salesiano don Ambrogio Rossi, il quale un giorno, rispondendo al desiderio espresso dal padre Michelangelo Funes di costruire una cappella, aveva replicato con l'entusiasmo che lo caratterizzava: "Non una cappella, ma un grandioso tempio a Maria Ausiliatrice". Don Ambrogio Rossi ha lasciato questa terra nel marzo del 1964, e non può vedere realizzato il suo sogno, ma oggi possiamo dire che le sue parole hanno avuto il valore di una profezia. San Salvador ha ora la chiesa salesiana più grande delle Americhe, e speriamo diventi un centro di intensa spiritualità sacramentale e mariana. Sotto l'aspetto architettonico il tempio si

presenta armonico e funzionale. Comprende la chiesa superiore capace di 2000 persone, un'ampia cripta, una cappella funeraria, nella quale riposano i resti di don Rossi, sale di riunione, uffici e un salone per manifestazioni, conferenze e cinema parrocchiale. Sovrasta la grande cupola una statua di Maria Ausiliatrice, alta m.5,50. La cupola interiormente è rivestita di fibra di vetro, con motivi ornamentali che ripetono le linee artistiche della cupola della basilica di San Pietro, in Roma. Tre serie di vetrate danno luce e colore al complesso, creando un ambiente favorevole al raccoglimento e alla preghiera. Alla base della cupola 16 vetrate rappresentano i titoli principali della Vergine. Un'altra serie, che gira attorno alla parete superiore del tempio, raffigura le litanie della Madonna e del Sacro Cuore di Gesù. Più in basso, altre venti vetrate illustrano la devozione a Maria Ausiliatrice. Sulla parete di fondo della navata centrale risalta un mosaico di m.8 X 5, rappresentante Maria Ausiliatrice circondata dagli apostoli, riproduzione dell'originale che si trova nella basilica di M.Ausiliatrice di Torino. Due mosaici, uno del Sacro Cuore e l'altro di Don Bosco decorano le cappelle rispettivamente del Santissimo Sacramento e di Don Bosco. Il 14 maggio sarà pure inaugurato un busto a don Ambrogio Rossi, destinato a ricordare ai fedeli che il tempio è terminato, ma che il lavoro per la propria santificazione deve continuare: il tempio ne è solo lo strumento.

(ANS)

PASQUA A GERUSALEMME CON I COOPERATORI SALESIANI

Gerusalemme (Israele) - Una rappresentanza di operatori di varie regioni d'Italia ha visitato i luoghi santi della Palestina in occasione della Pasqua scorsa. Accompagnati da esperti sacerdoti residenti in Israele, hanno potuto conoscere tutte le storiche località che furono testimoni della storia della salvezza e partecipare alle funzioni della Settimana santa. Particolarmente suggestiva la preghiera al Cenacolo il giovedì santo, la via crucis pubblica, commentata dai operatori e l'ora di preghiera al Getsemani, il venerdì santo, nonché la veglia della Resurrezione. Calorosa l'accoglienza dei salesiani di Nazareth e di Cremisan, nonché quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Gerusalemme. L'"opera buona" a ricordo del pellegrinaggio fruttò una cospicua somma devoluta a una tra le più povere famiglie dei campi dei rifugiati palestinesi. (ANS)

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NELL'ISTITUTO SALESIANO

Funchal (Portogallo) - Il ministro dell'Educazione Nazionale, José Hermano Saraiva, ha visitato la Scuola salesiana di Funchal, accompagnato dalla consorte, dal Capo del distretto e da altre autorità. Lo accolsero Mons. Antonio Saraiva, vescovo di Funchal, il direttore dell'istituto, col personale insegnante. L'illustre ospite volle visitare i singoli locali, per rendersi conto personalmente del funzionamento, dell'ampiezza e delle aspirazioni dell'opera salesiana, che accoglie attualmente 640 alunni, distribuiti nei vari corsi: elementari, professionali (meccanica, tipografia, legatoria, falegnameria) e ginnasiale. Dopo le parole di saluto rivolte dal direttore della scuola, don Armando Monteiro, rispose il ministro, che si dimostrò vivamente

soddisfatto di quanto aveva visto. "Le scuole salesiane - ha detto tra l'altro il Ministro - contribuiscono veramente alla formazione morale e professionale della gioventù del nostro secolo". (ANS)

IL PREMIO "GUILLERMO CABRERA" A UN EXALLIEVO SALESIANO

La Coruña (Spagna) - José Luis Lopez Mosteiro, rinomato avvocato di La Coruña e membro del Consiglio Nazionale degli Exallievi Salesiani, ha ottenuto il premio "Guillermo Cabrera", per un'opera giuridica monografica. Il premio è stato organizzato dal Collegio degli Avvocati di Santa Cruz de Tenerife, con carattere nazionale. Lopez Mosteiro, membro effettivo dell'Accademia Gallega di Giurisprudenza e Legislazione, inviò al concorso la sua opera dal titolo "Il diritto di riversione e la espropriazione forzosa". L'opera premiata è di prossima pubblicazione. (ANS)

"J 20", NUOVA RIVISTA PER RAGAZZI

Barcelona (Spagna) - Le Edizioni "Don Bosco" di Barcelona hanno lanciato una nuova rivista per ragazzi studenti. E' intitolata "J 20" (Juventud Siglo XX) e presenta il mondo giovanile in stile brioso, attraente e pieno di colore. In 32 pagine, composte con la migliore tecnica del giornalismo attuale, vi si trovano letture amene, storie avventurose, fatti importanti, personaggi famosi degni dell'interesse giovanile, dati culturali, rassegna di libri e dischi, scienza, fantascienza, concorsi, sport. "J 20" si pubblicherà ogni quindici giorni, durante i mesi scolastici, da ottobre a giugno. I Salesiani di Don Bosco, sempre in prima linea per tutto ciò che riguarda l'educazione dei giovani, con questa nuova rivista intendono offrire agli alunni e ai loro insegnanti un utile sussidio e complemento scolastico-educativo. (ANS)

OMAGGIO A DUE SPOSI ESEMPLARI

Malaga (Spagna) - I cooperatori salesiani, sig. Francisco Caballero e sig.ra Dolores Dominguez, hanno ricevuto le insegne dell'Ordine di Alfonso X il Savio, in riconoscimento dei loro meriti nel campo dell'educazione e dell'istruzione. La cerimonia della consegna, che ha chiamato attorno ai festeggiati numerosi amici, è stata presieduta dal delegato del Ministero dell'educazione, dott. Antonio Ortega Raya, da diverse personalità della scuola e da don Giovanni Bosco Caballero, salesiano, loro figlio. Nel consegnare l'onorificenza, il dott. Antonio Ortega Raya ha esaltato la personalità umana e professionale dei due sposi, che hanno consacrato tutta la loro vita all'educazione cristiana e civile della gioventù, con uno zelo veramente ammirabile, senza trascurare i doveri imposti da una famiglia numerosa, un membro della quale si è consacrato al Signore nella Congregazione Salesiana. (ANS)

In breve

ROMA - E' stata confermata anche per l'anno scolastico 1969-70 l'adozione del "Metodo educativo di Giovanni Bosco" come classico di pedagogia negli Istituti Magistrali. L'opera è del prof. Gerardo Raffaele Zitarosa, Ordinario di filosofia e pedagogia. (ANS)

CECOSLOVACCHIA - LITOMERICE - Il vescovo salesiano Mons. Stefano Trochta il 20 aprile scorso ha benedetto le nuove campane della chiesa dei Santi Pietro e Paolo, dove nel 1830 fu per la prima volta eseguita la "Missa solemnis" di J. Sebastian Bach (ANS)

Recensione

D.Marco Cinquetti - DIARIO DI CLASSE - Ed.Presenza-Roma - £.2000
"Diario di classe" è un romanzo. Non si può pretendere che sia interemente il prodotto dell'immaginazione dell'Autore: un romanzo ricalca la vita. A suo tempo, l'Autore ha fatto la scelta di diventare prete educatore. Per Don Bosco, un educatore è un "perduto" per la salvezza dei suoi giovani. Perciò Don Cinquetti ha optato per la maniera di Don Bosco, che ritiene possibile l'educazione solo attraverso un trionfo della carità. L'Autore vuol mettere in luce l'andamento educativo nei suoi due momenti fondamentali: quello personale, con i suoi drammi di anelito alla verità e all'amore, e quello di gruppo con le sue enormi difficoltà. Parve più efficace inquadrare una classe per vederla crescere attorno a un sacerdote. L'Autore ha scritto per la gioventù e, di riflesso, per gli educatori.

Pubblicazioni della ELLE DI CI - Torino Leumann.

PREGHIERE EUCARISTICHE - testo e commento	£. 1000
ADOLESCENTI E PENITENZA (la penitenza nell'età evolutiva)	£. 900
LITURGIA EUCARISTICA	£. 500
LA CONFERMAZIONE e l'iniziazione cristiana	£. 1600

COMUNICATO UFFICIALE SULL'ATENEO SALESIANO DI ROMA

In merito a quanto è stato pubblicato da vari organi di stampa italiani ed esteri, a proposito di trasferimenti di professori dell'Ateneo salesiano di Roma, e in particolare di D. Giulio Girardi e di D. Gerardo Lutte, l'Ufficio Stampa Salesiano, debitamente autorizzato, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

1- Nessuna richiesta di trasferimento o di esonero dei due suddetti professori, nè di altri dell'Ateneo salesiano, è mai stata avanzata da parte di Dicasteri o di autorità ecclesiastiche, in nessuna forma;

2- l'allontanamento di D. Girardi e di D. Lutte dall'insegnamento all'Ateneo salesiano non è stato determinato da ragioni di carattere dottrinale, connesse non la loro attività didattica e scientifica. Nessun limite è stato mai imposto alla libertà di ricerca, di espressione e di pubblicazione ai Professori dell'Ateneo salesiano, nel senso voluto dagli Statuti dello stesso Ateneo. In questa linea non è stata imposta alcuna limitazione all'attività futura dei due professori;

3- Il provvedimento non ha alcun riferimento a prese di posizione critiche, da parte dei due professori, nei riguardi della Congregazione. Lo scritto sulla povertà religiosa, per es., che certa stampa ha indicato come uno dei motivi del provvedimento, appartiene di fatto anche ad altri professori, che continuano nel loro insegnamento. D'altra parte la sua redazione è di molto posteriore a una Lettera, di ben più vasto respiro e con più costruttive esigenze, che il Rettor Maggiore aveva inviato, già nel novembre 1968, a tutta la Congregazione sullo stesso argomento. Analogo giudizio vale per le insinuazioni di presunte manovre in vista del futuro Capitolo Generale Speciale della Congregazione, mentre consta a tutti i Salesiani quale ampiezza e libertà di intervento sia data, anzi domandata a ciascuno per la sua realizzazione.

4- L'unica ragione del provvedimento è da ricercare nella peculiare funzione dello Ateneo salesiano nell'ambito della Congregazione. Esso infatti ha la duplice caratteristica di essere un Istituto di cultura superiore e insieme un Centro internazionale di formazione per gli alunni, imponendo così al personale docente particolari inscindibili responsabilità non solo scientifiche, ma anche formative.

L'Ateneo salesiano infatti è sorto per rendere un ben preciso servizio alla Congregazione: offrire ai giovani salesiani di tutto il mondo la disponibilità di un Centro internazionale di arricchimento culturale e di preparazione alla particolare missione educativa e religiosa che nello spirito di D. Bosco svolgeranno nella Chiesa.

5- Si constata quindi con rincrescimento che varie notizie fornite alla stampa sono unilaterali, fondate su arbitrarie congetture e interpretazioni tendenziose e talora anche non disinteressate.



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° VI del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Concluso il Capitolo Generale speciale delle Figlie di M.A., pag.2 - Per un "Dialogo nella comunità formativa", pag.3 - La nuova chiesa dell'Opera salesiana, pag.3 - Un film su Santa Maria Domenica Mazzarello, pag.4 - 94 anni: conobbe Don Bosco, pag.4 - Concorso intercollegiale di pittura, pag.5 - Musica dei giovani nella liturgia, pag.5 - Corso per operatori di macchine per cantiere, pag.5 - 50° dell'Opera salesiana a Montechiarugolo, pag.6.
- COLOMBIA : Per i ragazzi poveri e abbandonati, pag.6.
- FILIPPINE : Nuova chiesa in onore di Maria Ausiliatrice, 6.
- FRANCIA : I Salesiani lavorano in Alsazia da 40 anni, 7.
- GERMANIA : Inaugurazioni nella "casa dei giovani", pag.7.
- STATI UNITI : Un religioso nel Consiglio Consultivo del Governatore, pag.7 - Una partita di ragazzi al Madison Square Garden, pag.8.

VENEZUELA: 75 anni fa i Salesiani giungevano in Venezuela, pag.8 - La Fondazione "Creole" alla Scuola agraria salesiana, pag.9 - Una cappella a Sierra Maestra, pag.9 - Nuova parrocchia salesiana, pag.9 - L'ispettore dei Salesiani nel Consiglio presbiteriale, pag.9 - Piscina olimpica per ragazzi, pag.10 - Onorificenza, pag.10.

DOCUMENTAZIONE: I cattolici di Shillong difendono i loro missionari, pag.10.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori

CONCLUSO IL CAPITOLO GENERALE SPECIALE DELLE FIGLIE DI M. A.

Torino (Italia) - Il 29 maggio scorso, dopo un intenso lavoro di quattro mesi, si è concluso a Roma il Capitolo Generale Speciale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alla presenza del Rettor Maggiore dei Salesiani, Delegato Apostolico dell'Istituto. Un sintetico consuntivo può dare l'idea dell'iter percorso. Dopo la revisione del Regolamento riguardante la prassi del Capitolo e l'esame del rendiconto amministrativo dell'ultimo quadriennio, le Rev.de Suore Capitolari passarono allo studio degli schemi dei temi assegnati in precedenza alle singole Commissioni. Intense e feconde le discussioni dell'Assemblea su questi schemi proposti, seguite da emendamenti, ulteriori revisioni e definitive deliberazioni. Gli schemi studiati, in stretta relazione con i corrispondenti articoli delle Costituzioni, di cui fu elaborata via via la nuova stesura, furono i seguenti: la vita di pietà delle suore e delle ragazze; la vita consacrata, con l'impegno della professione dei voti, approfonditi nel loro aspetto teologico, e in quello tipicamente salesiano; la vita comunitaria, vissuta nello spirito di famiglia voluto da Don Bosco, e considerata nelle particolari dimensioni espresse dai binomi: autorità-corresponsabilità; dipendenza-libertà; autonomia-collaborazione; la vita educativa, ispirata a sicuri principi e sulla linea di un equilibrato adattamento a tempi, luoghi e ambienti; la formazione del personale in conformità alla nuova istruzione "Renovationis causam"; il governo centrale, ispettoriale, locale, in vista di un adattamento di strutture che assicurino una sempre maggiore efficienza all'Istituto; l'amministrazione ai vari livelli e i relativi problemi; le missioni, viste nelle prospettive dell'Ad Gentes, con un primato tra le opere dell'Istituto; l'Unione Exallieve e quella dei Cooperatori, studiate secondo le linee programmatiche dell'Apostolicam Actuositatem; le Associazioni Giovanili di Maria Ausiliatrice e i Gruppi spontanei, visti nell'ambito del "tempo libero" e in relazione alla creazione dei Centri Giovanili; i collegi, i convitti, i pensionati, con particolare riferimento agli istituti educativo-assistenziali, di cui si studia la formula più adatta per andare incontro alle istanze dei vari Paesi, specialmente di quelli in via di sviluppo; la pastorale delle vocazioni, con i molti urgenti problemi che essa presenta. Queste conclusioni non vogliono essere una tappa di arrivo, ma piuttosto un punto di partenza, perché l'Istituto possa sempre adeguarsi, interiormente rinnovato e nello spirito sempre attuale di San Giovanni Bosco, alle esigenze della Chiesa del Vaticano II. L'ultimo scorcio del Capitolo ebbe il dono di due visite illustri: il 12 maggio quella del cardinale protettore della Famiglia Salesiana, Em.mo Aloisi Masella, accompagnato da don Luigi Castano, procuratore generale per la Congregazione salesiana. La parola del porporato, paterna, cordiale, ricca di cari ricordi per le Figlie di Maria Ausiliatrice, ha dilatato i cuori nella speranza di vaste possibilità di bene da attuare, sempre sui passi del Fondatore. Il 24 dello stesso mese, festa di Maria Ausiliatrice, le Rev.de Capitolari ebbero la gioia di salutare il nuovo segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari, S. Ecc. Mons. Eduardo Heston, che celebrò la santa Messa e rivolse successivamente la sua calda parola all'Assemblea Capitolare.

A conclusione di questo Capitolo speciale (29 maggio), il Rettor Maggiore Rev.mo Don Ricceri celebrò la Messa dello Spirito Santo e fece un'appropriata omelia. Le rappresentanti dell'Istituto di 52 Nazioni sono tornate alle loro sedi, per attuare il "rinnovamento" di vita, di stile e di metodi inteso a prolungare l'efficacia sempre attuale del carisma dei loro Santi Fondatori. (ANS)

PER UN "DIALOGO NELLA COMUNITA' FORMATIVA"

Roma (Italia) - Il prof. don Giovenale Rho, del Pontificio Ateneo Salesiano, ha tenuto una relazione a circa 120 Superiori Maggiori ed Educatori di giovani religiosi, sul tema: "Collaborazione e dialogo tra superiori e giovani religiosi nella comunità formativa". Il prof. Rho ha esaminato la comunità religiosa-formativa come gruppo e nella sua dinamica. Dopo la relazione si sono riuniti quattro gruppi di studio che poi hanno portato all'assemblea i risultati delle loro discussioni sui diversi punti della relazione. Organizzatore del convegno è stato il Comitato regionale della CISM. (ANS)

LA NUOVA CHIESA DELL'OPERA SALESIANA

Pisa (Italia) - Il 29 marzo scorso mons. Benvenuto Matteucci, amministratore apostolico sede plena di Pisa, ha consacrato la nuova chiesa-parrocchia del Villaggio CEP alla periferia della città. La chiesa è dedicata a San Ranieri, patrono di Pisa, e a San Giovanni Bosco. Nel 1957, con l'interessamento del ministro Togni, veniva ideato il Villaggio CEP per l'espansione di Pisa. In seguito l'arcivescovo di Pisa mons. Ugo Camozzo e l'amministrazione comunale invitavano i salesiani per l'assistenza del nuovo Villaggio e proponevano loro di curare la realizzazione della chiesa e delle opere parrocchiali annesse. I salesiani lasciarono Via dei Mille, dove risiedevano da circa 80 anni, si trasferirono alla periferia di Pisa e vi iniziarono la loro missione in baracche e in mezzo ai prati aperti, mentre i primi nuclei familiari animavano i nuovi caseggiati. Furono tempi eroici che ricordavano Don Bosco nei prati di Valdocco sotto la tettoia Pinardi. L'avvio dell'opera avveniva in occasione dell'8° centenario di San Ranieri, patrono di Pisa. La realizzazione del nuovo plesso parrocchiale era prevista su finanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici per il rustico e del Comune di Pisa per le rifiniture. Ma gli anni passavano tra gli intoppi burocratici, la mancanza di fondi, il succedersi delle amministrazioni. Il villaggio intanto cresceva. I salesiani organizzarono campi di gioco, ACLI, assistenza a una popolazione eterogenea, fatta in buona parte di disoccupati e di sottoccupati. Nel 1961 veniva posta la prima pietra e sorgevano la casa canonica e le imponenti mura della chiesa. Poi vi fu un arresto, finché si riuscì a dare ancora l'avvio a un lotto di lavori, dopo laboriose pratiche ritardate da ogni genere di ostacoli. I salesiani intanto continuarono ad attrezzare l'opera: sorse un campo di calcio, un campo di pallavolo, un cinema estivo; si allestirono una cappella e aule di catechismo. Solo nella Pasqua del 1968 si poté iniziare in grande stile la fase conclusiva dei lavori. Fu portato a termine un grande salone, cinema-teatro, e un ritrovo

giovanile, inaugurati nel 1968. E nella Pasqua di quest'anno la chiesa, opera dell'architetto Gamberini, bella, maestosa, degna di Pisa, accoglieva schiere innumerevoli di fedeli del villaggio. ANS

UN FILM SU SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

Torino (Italia) - La sera del 25 maggio scorso, nel salone-teatro della Casa Madre dei Salesiani, è stato proiettato in anteprima un film su Santa Maria Mazzarello, dal titolo molto indovinato "Tranci d'una terra forte", realizzato dalla Rol-film di Torino. Riferendosi spesso alla similitudine evangelica "la vite e i tralci", in quasi due ore di spettacolo, la pellicola presenta la Santa nelle sue umili origini, nella sua forte vitalità apostolica, nella sua profonda e gioiosa spiritualità. La serietà dell'argomento, non privo di ben dosati spunti umoristici, l'ariosa scenografia, l'appropriata musicalità, la nitidezza dell'immagine, la spontaneità della recitazione ne fanno uno spettacolo gradito e istruttivo, che il pubblico dimostrò di apprezzare, sottolineando con frequenti applausi e commenti favorevoli qualche momento più significativo. Mescolati alla folla dei presenti allo spettacolo c'erano anche molti attori e attrici e lo stesso regista Giuseppe Rolando. Anche il Rettor Maggiore dei Salesiani Don Luigi Ricceri ha voluto onorare della sua presenza la proiezione di questo film, ispirato alla vita di una Santa, Confondatrice con Don Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le cui opere, sparse in tutto il mondo, mirano all'educazione della gioventù femminile. (ANS)

94 ANNI: CONOBBE DON BOSCO

Sestri Levante (Italia) - Nel giorno del 46° anniversario del suo ingresso nella parrocchia di S. Maria di Nazareth in Sestri Levante, è serenamente spirato il venerando arciprete mons. Giovanni Battista Trofello. Aveva 94 anni. Ragazzo, fu allievo dell'istituto salesiano di La Spezia. In quegli anni, tra il 1884 e il 1887, ebbe la fortuna di conoscere Don Bosco e di avere da Lui segni di benevolenza. Una volta a La Spezia, Don Bosco, vedendo il piccolo Gian Battista appartato ed esitante per la resa dei ragazzi, lo chiamò a sé, lo mise sotto il suo mantello e così lo fece passeggiare quasi per mezz'ora. Un'altra volta, a Torino dove era stato condotto per il profitto negli studi, Don Bosco lo mise a tavola davanti a sé e, per rinfrancarlo, gli passò tutta la sua frutta. Il mattino successivo il bimbo recitò una poesia a Don Bosco e poi, preso dagli applausi degli astanti, scoppiò in lacrime. Fu allora che Don Bosco lo strinse a sé e consolandolo gli disse: "Fatti coraggio; sii buono. Io pregherò sempre per te". Fino alla morte, poi, mons. Trofello ne conservò una venerazione specialissima e non chiuse mai una giornata senza la recita di una speciale preghiera che il Santo gli aveva raccomandato. Settant'anni di lavoro parrocchiale, un'intera vita spesa al servizio della chiesa e delle anime. Mons. Trofello improntò a Don Bosco la sua missione sacerdotale e fu lavoratore instancabile. Predicatore ben noto in Italia e all'estero, personalità ricca di doti culturali, godette della stima e dell'amicizia di distinte personalità civili ed ec-

clesiastiche: fu prelato domestico di Sua Santità, vicario foraneo, commendatore al merito della Repubblica Italiana, ma soprattutto fu stimato e amato dal popolo e dai suoi parrocchiani. (ANS)

CONCORSO INTERCOLLEGGIALE DI PITTURA

Sondrio (Italia) - I "Rangers", un gruppo di giovani dell'Istituto Salesiano di Sondrio, non si aspettavano una così vasta rispondenza, quando lanciarono il concorso di pittura per gli studenti dei convitti e collegi cittadini. Doveva solo essere un timido esperimento, un sondaggio in vista di future ulteriori aperture. "Speravamo in una dozzina di opere", ha detto uno degli organizzatori; invece ne sono giunte 89 da parte di 38 concorrenti. I lavori, esposti nella sala delle mostre della camera di commercio, hanno suscitato un vasto interesse sia nei giovani che nella cittadinanza in genere. I quadri, alcuni dei quali eseguiti con tecniche singolari: ad es. con un "pennello" infocato, con la macchina da scrivere, rivelano spunti notevoli, molta fantasia, spiccata ispirazione. Il concorso, che si è concluso con la premiazione dei primi dieci classificati, sarà rilanciato l'anno venturo ed esteso anche agli studenti degli Istituti superiori. (ANS)

MUSICA DEI GIOVANI NELLA LITURGIA

Firenze (Italia) - Organizzato dalla sezione italiana di Universa Laus, gruppo internazionale di studio per la musica liturgica, in collaborazione con il Centro Catechistico Salesiano, si è svolto a Firenze, dal 9 al 12 aprile 1969, un incontro sul tema "Musica dei giovani nella liturgia". I partecipanti erano 85, provenienti da diverse regioni italiane e interessati al tema del convegno in qualità di responsabili della musica liturgica, musicisti e musicologi, liturgisti, autori di canti per i giovani, educatori, o infine giovani animatori di celebrazioni. I salesiani presenti erano diciotto, rappresentanti di quasi tutte le ispettorie italiane. Il programma dell'incontro era articolato su quattro punti: 1° Rilevamento della situazione; 2° Esame dei repertori; 3° Rilievi pastorali; 4° Problemi tecnico-musicali. Tutti sono stati svolti secondo il programma. Il metodo di lavoro constava di due fasi: lavoro in gruppo, assemblea generale. L'ultima mezza giornata fu dedicata alla redazione di conclusioni comuni: esse sono presentate in un numero speciale (n.17) de Il Canto dell'Assemblea. (ANS)

CORSO PER OPERATORI DI MACCHINE PER CANTIERE

Selargius (Italia) - Il progresso ha investito anche i cantieri. Nuove macchine e nuovi metodi di lavoro richiedono nuove specializzazioni, anche nell'edilizia. La scuola da sola può dare soltanto una preparazione piuttosto generica. Ma quando l'industria dà una mano alla scuola, si può ottenere un'ottima preparazione specifica. E' il caso di Selargius. La "Poclain" italiana ha messo a disposizione del Centro Addestramento Professionale Salesiano il macchinario necessario e gli istruttori per un corso di conduttori di macchine operatrici dell'edilizia. Inoltre la stessa società ha assicurato ai giovani del corso una collocazione

presso aziende di lavori edili e stradali. Alla cerimonia di chiusura, accanto ai Salesiani erano presenti i dirigenti della "Poclain" al completo. L'iniziativa ha incontrato adesioni e simpatie. ANS

50° DELL'OPERA SALESIANA A MONTECHIARUGOLO

Montechiarugolo (Italia) - Nel 1919 i Salesiani giungevano a Montechiarugolo, per sviluppare una scuola di agricoltura già iniziata a Parma, al principio del secolo, da un benemerito figlio di Don Bosco, don Carlo Baratta, in collaborazione con Stanislao Solari, noto economista di Genova, ardito rinnovatore delle teorie agricole. Trovarono ospitalità in un antico convento costruito dai conti Torelli nel lontano 1520. In questi cinquant'anni, mentre le mura del vecchio convento venivano rinnovate e rimodernate, numerosi allievi furono avviati, con competenza e amore, allo studio e alla pratica della scienza agraria. Attualmente l'Istituto Salesiano, in conformità alle nuove norme scolastiche e alle direttive del Concilio Vaticano II, accoglie una Media legalmente riconosciuta, che non ha solo lo scopo di lasciare un diploma, ma soprattutto di educare e orientare verso aperture apostoliche e vocazionali. Il 50° è stato ricordato con un programma di festeggiamenti, che ha avuto i suoi momenti culminanti l'11 maggio con il convegno degli exallievi, e nei giorni 24 - 29 - 30 maggio con funzioni religiose e commemorative, e con l'intervento dell'Arcivescovo di Parma Mons. E. Colli, di Mons. A. Pasini Amministratore Apostolico, e di Mons. M. Zanchin, Vescovo di Fidenza. (ANS)

PER I RAGAZZI POVERI E ABBANDONATI

Tunja (Colombia) - Nella città di Tunja i salesiani lavorano dal 1922 nella parrocchia di Las Nieves e nel Collegio con scuole per 500 ragazzi esterni. Per venire incontro ai ragazzi poveri e abbandonati si sta costruendo un Centro giovanile che non è ancora finito ed è già frequentato da molti ragazzi. Il salesiano don Carlo Carli s'industria a raccogliere i mezzi per la costruzione di laboratori, indispensabili per dare a tanta gioventù che vaga per le strade il mezzo di guadagnarsi onestamente il pane col proprio lavoro. La nuova opera sociale desta il vivo interesse delle autorità e della popolazione. (ANS)

NUOVA CHIESA IN ONORE DI MARIA AUSILIATRICE

Canlubang (Filippine) - E' stata eretta al centro dello studentato filosofico salesiano di Canlubang una chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice. Il 7 novembre 1968 il Rettor Maggiore Don Luigi Ricceri in visita alle opere dell'Estremo Oriente, aveva posto la prima pietra, e il 20 aprile scorso il Nunzio Apostolico nelle Filippine, mons. Carmine Rocco ha benedetto la nuova chiesa. Era presente anche il Vescovo diocesano mons. Pietro Bantigue e un folto gruppo di operatori. La linea della chiesa è moderna, sobria e liturgicamente aggiornata. Al centro domina il tabernacolo con l'Eucaristia; ai fianchi un artistico crocifisso e la Vergine SS. che addita l'altare del sacrificio. (ANS)

I SALESIANI LAVORANO IN ALSAZIA DA 40 ANNI

Strasbourg (Francia) - Il 1° marzo 1929, don Vittorio Kolmer prendeva possesso della casa di Landser, culla delle Opere salesiane di Strasbourg-Koenigshoffen. Allora era ben lontano dall'immaginare lo sviluppo che avrebbe preso quella piccola modesta casa. Vi era giunto con un camion pieno di mobili, che una benefattrice di Strasbourg aveva ordonato: 6 letti, 6 tavoli, 6 armadi, delle sedie, un tavolo da cucina, un harmonium ecc. Si incominciò con una dozzina di ragazzi. Pochi anni dopo si ingrandì la casa, rendendola capace di ospitare 30 allievi. Dopo la guerra raggiunse i 70 posti. Finalmente si abbatté la vecchia costruzione ormai cadente, che lasciò il posto a un moderno ampio edificio. Gli alunni sono saliti a 270 dei quali 30 della sezione agricola e 240 collegiali che hanno superato la classe settima. E attorno alla fondazione-madre altre ne sono sorte: la parrocchia di Don Bosco a Mulhouse, la colonia di vacanze a Ferrette per l'istituto di Landser, la colonia di vacanze di Bitschwiller fondata da Mulhouse, la parrocchia di Don Bosco a Koenigshoffen e, per ultima, in via di costruzione, la casa per i futuri sacerdoti, che sarà terminata fra due mesi. Tutto questo i Salesiani hanno potuto attuare senza l'aiuto di alcun sussidio particolare da parte di Enti, ma solo con le offerte occasionali di amici e benefattori delle opere di Don Bosco. (ANS)

INAUGURAZIONI NELLA "CASA DEI GIOVANI"

Bad-Neustadt (Germania) - L'opera salesiana di Bad-Neustadt (Bayern) ha ricevuto il suo definitivo sigillo con la benedizione della chiesa interna e con l'inaugurazione ufficiale della nuova ala dell'edificio. Erano presenti il Sindaco della città Paul Reisenweber, l'ispettore salesiano, i direttori di Bamberg e di Regensburg. L'antico direttore don Hans Bernd Brandis, iniziatore dei lavori, tenne il discorso ufficiale. La nuova costruzione comprende 2.815 metri cubi di copertura, sviluppati su tre piani. Al pian terreno: camere, una sala per giuochi al coperto e una sala per la televisione; al primo piano, un grande salone per 200 persone, provvisto di un sipario mobile in plastica, che dà la possibilità di altre divisioni. Al secondo piano c'è poi il cuore di tutta la casa: la grande cappella (m 18 X 11). Essa è anche la anima di tutto il lavoro salesiano, bene espresso nella luminosità della vetrata a colori che fa da sfondo all'altare. Con questo coronamento di opere, "il lavoro educativo dei figli di Don Bosco a Bad-Neustadt - dichiarò il Sindaco della città - ha acquistato un ruolo di primo piano e una funzione che non si può ignorare".(ANS)

UN RELIGIOSO NEL CONSIGLIO CONSULTIVO DEL GOVERNATORE

Boston (U.S.A.) - Il direttore e preside della Scuola Professionale "Don Bosco", don Eugenio Palumbo, è stato nominato membro del Consiglio Consultivo del Governatore (Governor's Advisory Council), per ciò che riguarda l'Educazione professionale e vocazionale, nello Stato di Massachusetts. Intimo amico del passato governatore John A. Volpe, don Palumbo giunge al suo nuovo incarico con una profonda conoscenza e una grande esperienza in campo

educativo. Si era laureato in pedagogia e lingua inglese all'Università di Boston. Prima vice presidente del "Don Bosco" dal 1952 al 1964 contribuì efficacemente al rapido sviluppo delle Scuole professionali. Direttore e Preside da tre anni, egli ha visto crescere il numero degli iscritti alla Scuola da 500 a 700, con centinaia di domande respinte ogni anno, ne ha migliorato le attrezzature e ha preparato un intenso programma di ulteriore sviluppo. Sono incominciati i lavori per la nuova palestra e per la piscina che si spera di ultimare per il prossimo autunno. (ANS)

UNA PARTITA DI RAGAZZI AL MADISON SQUARE GARDEN

New York City (U.S.A.) - Non è un'esperienza molto comune il poter assistere a una gara al Madison Square Garden, la nuova, vasta e bella arena sportiva di New York, ma è certo più rara la fortuna di potervi entrare come giocatori. Questa possibilità toccò a due gruppi sportivi salesiani: gli "Arieti" del Collegio salesiano di Paterson e le "Aquile" di New Rochelle. Accompagnati dai loro educatori, diedero spettacolo, in un incontro di basket, davanti a migliaia di persone. Uno solo dei giocatori era entrato una volta al Madison, come spettatore. Vinsero le "Aquile" per 61 a 50, ma quella fu una circostanza in cui perdere o vincere non aveva importanza, quanto il fatto di poter giocare in quel luogo. L'aver giocato al Madison Square Garden fu infatti una vittoria per tutti. Così i ragazzi delle due squadre salesiane annoteranno il 22 febbraio 1969 tra le date da ricordarsi. (ANS)

75 ANNI FA I SALESIANI GIUNGEVANO IN VENEZUELA

Caracas (Venezuela) - Don Michele Rua, nonostante la scarsità di personale in ragione delle molte richieste di nuove fondazioni, aveva dovuto cedere alle insistenze di Mons. Arocha, vescovo di Valencia e di Mons. Giulio Tonti, Delegato apostolico in Venezuela. Questi, nel febbraio del 1894, si era recato personalmente dal primo successore di Don Bosco, per iniziare le trattative riguardanti una fondazione salesiana in Caracas e un'altra in Valencia. Così il 20 novembre di quell'anno sbarcarono in Venezuela i primi sette salesiani. Furono accolti con pubbliche manifestazioni di giubilo da parte del popolo e delle autorità civili e religiose. Nella cattedrale di Caracas si cantò un Te Deum di ringraziamento. Fu subito progettata la fondazione di un istituto scolastico. Non essendo possibile realizzare immediatamente l'opera, nell'attesa si dedicarono alla guida spirituale di una piccola popolazione agricola, nei dintorni di Caracas, conosciuta col nome di "El Rincon del Valle", ancora priva di assistenza religiosa e di scuole popolari. Aprirono subito una scuola per i figli del popolo e prestarono il servizio religioso in una modesta cappella del luogo, dedicata a Nostra Signora del Carmine. Otto mesi dopo, nel 1895, poterono iniziare la loro opera educativa nella capitale. Affittarono uno spazioso locale a nord di Caracas e, il 2 settembre, aprirono le prime classi del nuovo istituto, che prese il nome di "Collegio di San Francesco di Sales". Ma gli alunni aumentarono rapidamente e si rese necessaria la costruzione di un edificio nuovo che rispondesse alle nascenti esigenze. Acquistarono una notevole

estensione di terreno, sul quale sorse una grande e solida costruzione, che accolse definitivamente l'Opera salesiana il 20 dicembre 1897. Aveva appena dieci anni di vita che il governo centrale del Venezuela gli decretava "la medaglia d'onore dei Cooperatori della Istruzione Pubblica". Nel 1900 sorse, accanto al Collegio San Francesco di Sales, la "Scuola gratuita Don Bosco" destinata all'istruzione dei ragazzi poveri. E finalmente nel 1901 si iniziarono i lavori per la costruzione di un tempio per il servizio religioso dell'Istituto e per la diffusione del culto a Maria Ausiliatrice. Attraverso fasi successive si giunse all'attuale grande santuario di Maria Ausiliatrice, ultimato nel 1928. Tre quarti di secolo di lavoro salesiano ha influito sensibilmente sull'elevazione materiale e spirituale di un largo strato del popolo venezuelano e ha dato alla Chiesa e allo Stato membri di spiccate capacità, che coprono onorevolmente posti di responsabilità. (ANS)

LA FONDAZIONE "CREOLE" ALLA SCUOLA AGRARIA SALESIANA

Valencia (Venezuela) - La Fondazione "Creole" in una delle sue ultime riunioni, ha deciso di donare alla Scuola agricola salesiana Naguanagua la somma di 75.000 boleiros, in riconoscimento degli eccellenti risultati ottenuti e come aiuto per la costruzione di un nuovo edificio scolastico. Non è questa la prima donazione che la Scuola salesiana riceve dalla Fondazione "Creole", in riconoscimento dei suoi meriti. (ANS)

UNA CAPPELLA A SIERRA MAESTRA

Puerto La Cruz (Venezuela) - Sierra Maestra è un rione di Puerto La Cruz, con più di 20.000 abitanti, tutti di condizione molto umile: un luogo quanto mai adatto al lavoro dei Salesiani. Il giorno della festa di San Giovanni Bosco fu inaugurata una cappella dedicata al Santo dei giovani. La benedisse Mons. Pérez Cisneros. I Salesiani che lavorano nella zona fin dal suo nascere, godono di una grande stima, grazie alle opere realizzate al principio dal P. Alejandrino Ramirez e oggi dal dinamico P. Adan Wahl. (ANS)

NUOVA PARROCCHIA SALESIANA

Caracas-Boleita (Venezuela) - Il cardinale José Quintero ha affidato ai Salesiani la Parrocchia di Boleita, che comprende vari rioni popolari. E' stato nominato primo parroco il rev.do don Modesto Salcedo. La nuova parrocchia porta il nome di Maria Ausiliatrice. (ANS)

L'ISPETTORE DEI SALESIANI NEL CONSIGLIO PRESBITERIALE

Caracas (Venezuela) - Il cardinale di Caracas ha eletto membro del Consiglio Presbiteriale il salesiano don Giuseppe Vincenzo Henriquez, come rappresentante degli Educatori dell'est di Caracas. Don Henriquez ha 41 anni, si è laureato in filosofia all'Università di Torino (Italia), ha preso la licenza in teologia all'Università Gregoriana di Roma e ha convalidato i suoi studi all'Università Centrale del Venezuela. Attualmente è l'ispettore dei Salesiani in Venezuela. (ANS)

PISCINA OLIMPICA PER RAGAZZI

Los Teques (Venezuela) - Nel marzo scorso è stata inaugurata a Los Teques la piscina olimpica comune ai due istituti salesiani "San Giuseppe" e "Domenico Savio". Essa però sarà a disposizione di tutti i ragazzi di Los Teques. Presenziò alla cerimonia il Dr. Leopoldo Sucre Figarella, ex ministro delle opere pubbliche, al quale si deve in gran parte la realizzazione della piscina.

Anche a Caracas-Boleita (Venezuela) è stata inaugurata una piscina del Club Don Bosco. Donna Menca de Leoni, presidente della Fondazione "Festival del fanciullo" compì la cerimonia di inaugurazione. L'ispettore dei salesiani ringraziò la rappresentante della Fondazione "Festival del fanciullo" per la generosa offerta messa a disposizione come contributo alla realizzazione della piscina. Durante la cerimonia Donna Menca de Leoni in un suo breve discorso disse: "... ammiriamo nell'opera compiuta da Don Bosco la sua incessante preoccupazione di tener viva nei giovani l'allegria, mediante una sana pratica dello sport e attraverso attività che mirano alla formazione della volontà". (ANS)

ONORIFICENZA

Caracas (Venezuela) - Con decreto dell'8 marzo 1969, il Presidente della Repubblica, Dottor Raul Leoni, ha nominato Commendatore dell'Ordine del Liberatore il P.salesiano Don Isaia Ojeda, in premio dei suoi grandi servizi alla Repubblica. Il prof. Ojeda fu per molti anni direttore del liceo San Giuseppe di Los Teques e, per cinque anni, superiore provinciale dei salesiani del Venezuela. (ANS)

I CATTOLICI DI SHILLONG DIFENDONO I LORO MISSIONARI

Più di 20.000 persone sfilano nella processione del silenzio!

L'Assam dopo l'indipendenza è balzata su un piano della più grande importanza nel sistema strategico dell'India. In questi ultimi 8 anni l'Assam fu stretta nella morsa d'una minaccia di invasione cinese, e d'una guerra col Pakistan. Inoltre in questa terra dalle 1000 e più piantagioni di tè, con i ricchi giacimenti di petrolio dell'India, popolata da numerose tribù dei monti che si destano a nuova vita, è considerata come zona protetta: punto sensitivo.

Da alcuni anni la spada di Damocle pende sul capo dei missionari esteri. Il Governo desidera che lascino l'Assam, che ritornino in Europa o vadano in altri Stati dell'India. Questa politica ha gettato la costernazione in mezzo ai cattolici! Nel mese di aprile bastò l'annuncio che il Governo aveva rifiutato di rinnovare il permesso di permanenza in Assam per 5 missionari cattolici (due sacerdoti, un chierico e due suore) perché i cattolici sorgessero compatti per difendere i loro sacerdoti e le suore, e per mostrare

la loro gratitudine per il lavoro compiuto da questi arditi pionieri della civiltà!

In mezzo al dilagare di tante dimostrazioni, non sempre pacifiche, si decise di organizzare un corteo per le vie della Capitale; ma doveva essere la processione del silenzio e di muta preghiera. Il tempo non era favorevole. Il ciclone che aveva imperversato nel vicino Pakistan, lasciava una scia di raffiche di acqua, vento e freddo sulle colline Khasi. Il giorno 16 aprile, alla vigilia del corteo, c'era nell'aria la minaccia del monzone. Quelli che venivano dai villaggi lontani, soffrivano disagi inauditi per il freddo, per la pioggia e per la mancanza di cibo. Ma dicevano: "Avanti, per Cristo e per la Chiesa!".

Il giorno 17 aprile, il tempo che era stato minaccioso il mattino, si rischiarò e la processione, lunga circa 4 chilometri, sfilò silenziosa e compatta per le vie della città, 6 per fila: uomini e donne, moltissime col bambino sulla schiena, marciando in ordine perfetto. Quanti erano? In un calcolo approssimativo si sono contati più di 20.000 partecipanti al corteo. I giovanotti portavano enormi scritte su grandi cartelloni: "Noi preghiamo perché i Missionari esteri rimangano tra noi" - "I Missionari sono stati gli araldi nel campo scolastico, ospitaliere e sociale. Essi devono rimanere!".

La processione terminò in un vasto parco. I cattolici più eminenti e anche alcuni capi protestanti parlarono alla moltitudine. Il cielo intanto si era imbrunito, e ancora una volta tonava e cominciò a piovere. Ma nessuno si mosse!

Due giorni prima un 'memorandum' era stato presentato da una delegazione alla suprema autorità dello Stato. In quel memorandum si diceva: "Più di metà dei 462.152 abitanti delle Khasi and Jaintia Hills sono cristiani. I missionari aprirono scuole ovunque in una zona in cui 140 anni fa s'ignorava che cosa fosse l'istruzione e portarono le colline Khasi a un livello più elevato dell'India nella percentuale di quelli che sanno leggere e scrivere.

Sulle colline vi sono 10 Collegi Universitari, di cui 5 appartengono alle differenti chiese (3 sono cattolici) e sono tra i migliori dell'Assam. Il Governo ha un solo Collegio Universitario a Jowai. Nelle colline Khasi vi sono 33 Scuole Superiori, di cui 14 dirette dalle chiese cristiane (10 dai cattolici). I tre migliori ospedali dei cinque che si trovano sulle colline Khasi appartengono ai Missionari (uno è cattolico). Su 685 scuole elementari, 200 sono dirette dai Missionari. La più bella Scuola tecnica è diretta dai Salesiani in Shillong. Lo stesso si può dire per le altre tribù come i Mizo, i Garo ecc. Per queste ragioni i Missionari devono ancora restare per completare il loro lavoro".

E per il momento la spada di Damocle non minaccia più.

La processione è stata una bella manifestazione di fede, di amore e gratitudine e anche di spirito ecumenico per difendere la medesima fede in Gesù Cristo.

Stefano Ferrando
Vescovo di Shillong (Assam) India



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° VII del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Presentata l'edizione italiana del catechismo olandese, pag.2 - I "Volontari della Sofferenza" pellegrini a Valdocco, pag.2 - Club dei Centomila: un anno di attività, pag.3 - "Padre-lardo" nella Basilica di Maria Ausiliatrice, pag.3 - Un quasi centenario testimone di Don Bosco, pag.3 - Lavoreranno a Nomadelfia, pag.4 - Erezione canonica della parrocchia di D.Bosco, pag.4 - Mostra di Pierre Octave Fasani, pag.4 - Due campi di lavoro per giovani, pag.5.
- ARGENTINA : Poemi della quarta dimensione, pag.5 - Patagonia in cammino, pag.6.
- CINA : I Piccoli Cantori del "Don Bosco" al Liceo Nazionale, pag.6.
- FRANCIA : Realizzazione sociale degli exallievi di Don Bosco, pag.6.
- INDIA: Una processione nella capitale dell'Assam, 9.
- PORTOGALLO : Per la rieducazione di minorenni, pag.7 - XVI pellegrinaggio salesiano a Fatima,7 - La radio nazionale portoghese ha trasmesso "Ragazzi del Cielo", pag.7.
- SPAGNA : La Banca del sangue degli exallievi Don Bosco ha dieci anni, pag.8 - Premio nazionale di confezione industriale a un giovane alunno, pag.8 - Terzo Festival nazionale della "Canzone Bianca", pag.8.
- THAILANDIA : Convegno dei maestri cattolici, pag.9 - Stima ed esiti delle scuole cattoliche,9 - Segnalazione: Il Dizionario Biografico dei Salesiani, pag.10.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:
Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori
.....

PRESENTATA L'EDIZIONE ITALIANA DEL CATECHISMO OLANDESE

Torino (Italia) - La sera del lunedì, 16 giugno scorso, lo scrittore Mario Gozzini e un gruppo di competenti della L.D.C. (Libreria della Dottrina Cristiana) hanno presentato la prima edizione italiana del "Nuovo Catechismo olandese", a un foltissimo pubblico presente nel Salone dell'Istituto San Paolo. Hanno parlato Mario Gozzini, il padre olandese Leo Alting e i salesiani don Angelo Viganò, direttore della L.D.C., don Giancarlo Negri del Pontificio Ateneo Salesiano, don Ubaldo Gianetto, esperto in catechistica, e don Giorgio Gozzelino professore di dogma al P.A.S. della Crocetta. L'opera, che ha dato luogo a tante polemiche, fu pubblicata per la prima volta nella lingua originale tre anni fa. In tutto questo tempo difficoltà di vario genere ne hanno ritardato la pubblicazione in Italia. Adesso il "Catechismo olandese" è offerto al pubblico italiano corredato di un supplemento (che appare per la prima volta, contemporaneamente all'edizione olandese), il quale ha lo scopo di "chiarire, completare, integrare" alcuni punti discussi segnalati nella "Dichiarazione della Commissione cardinalizia", perché "rifletta la dottrina della Chiesa senza oscuramento di alcuna ombra". Purtroppo il "Catechismo olandese" finora era stato conosciuto in Italia più per le frettolose e spesso inesatte informazioni della stampa, relative al dibattito polemico che si era acceso intorno ad alcuni punti, che per il riconosciuto valore catechistico e pastorale dell'opera; essa può essere apprezzata solo mediante la lettura e lo studio diretto. L'Editrice L.D.C. ha corredato l'opera di alcuni accorgimenti utili per una lettura che faciliti l'immediato confronto tra i punti discussi e i chiarimenti offerti dal supplemento. Il pubblico italiano è quindi in grado ora di accostare personalmente un libro di tanta risonanza, scritto per "proporre l'eterno Vangelo di Cristo, in forma aderente al modo di pensare degli uomini del nostro tempo" e per offrire loro una sintesi della fede cattolica, con sensibilità e linguaggio d'oggi e con aderenza ai problemi contemporanei. Questo libro, ha detto padre Alting, rappresenta uno strumento per mostrare Dio agli uomini "sulla porta delle loro case", con semplicità e profondo rispetto della libertà. L'Editrice L.D.C. non intende presentarlo come un "Catechismo" per l'Italia, ma come un documento utile di catechesi realizzata in altri paesi. Dopo la presentazione dell'opera da parte dei singoli oratori il pubblico è stato invitato a fare delle domande. La televisione ha ripreso i momenti più significativi della riunione, che ha poi trasmesso, venerdì 20 giugno, nel corso della rubrica religiosa diretta dallo stesso Mario Gozzini. (ANS)

I "VOLONTARI DELLA SOFFERENZA" PELLEGRINI A VALDOCCO

Torino (Italia) - Il "Centro Volontari della Sofferenza" di Torino ha organizzato il pellegrinaggio dei malati al santuario di Maria Ausiliatrice. Il pomeriggio 21 giugno scorso la Basilica fu gremita di malati di ogni età e condizione, molti in barella o nelle carrozzelle. Il Vescovo Ausiliare mons. Livio Maritano concelebrò e rivolse loro un paterno invito a non lasciare mancare alla Chiesa torinese e a tutto il Popolo di Dio il dono inestimabile del loro dolore santificato. Tra i concelebranti c'era anche un sacerdote che ebbe il conforto di celebrare con gli altri giacendo sulla sua carrozzella. (ANS)

CLUB DEI CENTOMILA: UN ANNO DI ATTIVITA'

Torino (Italia) - "Se avessi centomila (sì, 100.000) amici che si impegnassero a dare soltanto mille lire, io disporrei in un anno di cento milioni per i missionari impegnati in opere sociali nei paesi in via di sviluppo". A questa semplice considerazione era giunto il salesiano Don L. Bertuzzi, incaricato centrale della propaganda missionaria, poco più di un anno fa, in seguito alle sue visite alle missioni, e alle pressanti richieste di aiuti da parte di paesi in via di sviluppo, per l'attuazione di opere sociali. E' così nato il Club dei 100.000 che vuol essere "una fonte continua di aiuto ai paesi in via di sviluppo, in una visione intelligente e moderna dei problemi e delle soluzioni che comportano". A ogni aderente viene assegnato un numero progressivo fino a centomila e periodicamente vengono inviate notizie sullo sviluppo e sulle realizzazioni del Club. La proposta è stata subito accolta favorevolmente da un gran numero di persone. La dimostrazione più evidente la troviamo nell'elenco delle realizzazioni rese possibili in un solo anno di attività. Eccole: l'invio di tre trattori in Sud America, di un mezzo di trasporto ad Haiti, di cibi speciali per bambini indiani (oltre due milioni di valore reale); l'attrezzatura di una sala chirurgica e di due officine meccaniche; l'installazione di un motore diesel per produrre luce e provvedere acqua; la rimessa a nuovo di una riseria a Timor; gli studi garantiti per cinque anni a sei ragazzi indiani per l'apprendimento di una specializzazione tecnica; un corso per due infermiere indiane; lo stipendio per un tecnico africano; inoltre macchine per cucire, macchine per scrivere e sussidi audio-visivi per la scuola. Il Club dei centomila viene così a inserirsi nel numero delle proposte concrete che danno la possibilità di assolvere al debito di giustizia e di bontà verso i fratelli dei Paesi in via di sviluppo, ai quali circostanze penose e difficili impediscono un'esistenza dignitosa.(ANS)

"PADRELARDO" NELLA BASILICA DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Il celebre monaco premostratense olandese, padre Werenfried van Straaten, notissimo sotto il nome di "Padrelardo", definito il più grande mendicante dei tempi moderni, ha trascorso la domenica 8 giugno scorso a Torino, chiedendo aiuto per la Chiesa perseguitata. Nella Basilica di Maria Ausiliatrice ha parlato in tutte le Messe della necessità di aiutare la "Chiesa perseguitata" dell'Est, di salvare la "Chiesa minacciata" in vaste zone dell'Occidente e di assicurare la pace al mondo con l'aiuto materiale, ma soprattutto con la propria conversione e con la preghiera del S. Rosario, realizzando il messaggio della Vergine a Fatima. L'Opera di Padrelardo s'intitola "Aiuto alla Chiesa perseguitata", e col suo periodico "L'eco dell'amore" mira a rendere più cristiani i popoli dell'Occidente con l'esercizio della carità verso i fratelli perseguitati dell'Oriente. (ANS)

UN QUASI CENTENARIO TESTIMONE DI DON BOSCO

Vercelli (Italia) - E' morto uno degli ultimi testimoni di Don Bosco: il sig. Cesare Zorzoli, all'età di 99 anni. Nel 1878 entrò nel collegio salesiano di Borgo San Martino e

l'anno dopo fece la prima comunione per le mani di Don Bosco stesso. Del Santo portò nel cuore la dolce figura che amava spesso ricordare, evocando vari episodi dei sette anni passati nel collegio di Borgo. A Vercelli il sig. Cesare accolse i primi Salesiani che giunti là privi di tutto, furono da lui ospitati e aiutati in ogni modo. Vide sorgere la chiesa del Sacro Cuore e l'opera salesiana e vi cooperò con tutto il suo entusiasmo e la sua fede. Fu presidente degli exallievi salesiani e presidente degli uomini di Azione Cattolica per tanti anni. (ANS)

LAVORERANNO A NOMADELFIA

Pavia (Italia) - I campi di lavoro estivi, per giovani desiderosi di occupare utilmente il tempo libero, si fanno sempre più numerosi. Tra gli altri ci viene segnalato quello che i giovani studenti del Pensionato Universitario Salesiano di Pavia hanno organizzato a Nomadelfia, per il periodo che va dal 20 luglio al 17 agosto. A Nomadelfia don Zeno Saltini ha fondato una ben nota comunità che consta attualmente di 32 famiglie, con una media di 10 figli (propri o adottivi) ciascuna, e vive nella comunanza di beni più completa. I giovani universitari si inseriranno a gruppetti in queste famiglie e faranno con loro vita comune sia per il lavoro, come per l'alloggio e il vitto. Per due ore al giorno il lavoro sarà comunitario, ossia compiranno lo stesso lavoro tutti insieme. Lo scopo principale infatti di questo campo è quello di fondere tutti i partecipanti in una sola comunità, "serenamente, in uno scambio di ricchezze". (ANS)

EREZIONE CANONICA DELLA PARROCCHIA DI DON BOSCO

Pordenone (Italia) - Il 24 maggio, mons. Vittorio De Zanche ha firmato il decreto di erezione canonica dell'undicesima parrocchia di Pordenone, la quale è stata intitolata a San Giovanni Bosco e affidata ai Salesiani. La nuova parrocchia, che ha cominciato a funzionare il 1° luglio, è già provvista di un'ampia chiesa e di convenienti locali per l'ufficio parrocchiale, per le riunioni e per le associazioni femminili, che potranno beneficiare dell'assistenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, di un salone-cinema, e di un oratorio maschile con edificio proprio e campi sportivi. (ANS)

MOSTRA DI PIERRE OCTAVE FASANI

Roma (Italia) - Per la seconda volta, dopo le mostre personali di Torino, Milano, Paris, ecc., il pittore Pierre Octave Fasani è ritornato a esporre a Roma. Nella Galleria d'arte "La Fontanella" in via del Babuino, le sue opere non mancarono di sollevare interesse e discussioni. Da tempo la critica artista parla di questo pittore, accompagnandolo nelle mostre sempre più produttive; c'è tuttavia da dire che forse si tratta di un artista ancora in parte da scoprire e da valorizzare. E ciò perché egli non sta fermo sui traguardi raggiunti, ma va oltre: e perciò siamo di fronte a un autore che tiene in serbo ancora molte sorprese. La sua tecnica "del bruciato" sta suscitando ovunque interesse e ammira-

zione. Nella sua impegnativa missione di Salesiano laico, anche il suo insegnamento quotidiano di disegno e scultura a giovani dell'Istituto di San Benigno-Torino, abbinato a un incarico per la storia dell'arte nel liceo, è un elemento non secondario della personalità di un artista che è rimasto ancorato alle sue origini e che intende produrre nell'ambiente che ha visto e salutato i suoi crescenti progressi. Durante una udienza del 28 maggio scorso, il Fasani ebbe la gioia di presentare a Paolo VI l'omaggio di una sua opera, pannello del Cristo: il Santo Padre rivolse al giovane pittore salesiano parole di ammirazione. (ANS)

DUE CAMPI DI LAVORO PER GIOVANI

Roma (Italia) - Il Centro Nazionale dei Cooperatori salesiani d'Italia, che risiede a Roma - Viale dei Salesiani 9, ha programmato due campi di lavoro per giovani, nei mesi di luglio e agosto, con due turni di 20-25 giorni di lavoro effettivo. Il campo n.1 si terrà in Sardegna, a Talana (Nuoro), e ha per fine immediato la costruzione di un salone per refezione scolastica e allargamento di una strada comunale di interesse pubblico. Il campo n.2 si terrà in Sicilia, a Riesi (Caltanissetta): e qui dovranno costruire alcuni elementi di un erigendo "Centro sociale" per la gioventù in una zona assai povera e l'abitazione per una famiglia bisognosa. In ambedue le località si terranno iniziative comunitarie e di dialogo con la gioventù del posto. Scopo dell'iniziativa: sperimentare la vita comunitaria, integrare la formazione umana e cristiana, testimonianza di donazione. I due "Campi" sono aperti ai cooperatori salesiani dai 18 anni in su (operai, studenti, impiegati, professionisti) che desiderano raggiungere gli scopi per cui si organizzano i campi. Vi possono partecipare anche le giovani cooperatrici, per le quali si propongono queste attività: oratorio femminile estivo, servizi sociali, prestazioni domestiche ai campi di lavoro. (ANS)

POEMI DELLA QUARTA DIMENSIONE

Mendoza (Argentina) - Il salesiano padre Luigi Gorosito Heredia ha pubblicato, nella collana "Cuadernos de la Brujula", diretta dal poeta Luigi Riccardo Furlan, un'opera poetica dal titolo: "Poemas de la cuarta dimension", densa di umanità e di religiosità, con la quale rafforza la sua posizione tra i poeti più validi dell'Argentina attuale. L'opera comprende sei poemetti: Che tempi sono questi, Signore - Salmo d'impetrazione - Trilogia delle virtù infuse - Salmo in onore di un santo odierno - Via Crucis della solitudine - Il monaco negro. Siamo davanti a una poesia di rara profondità, nella quale il poeta assume verticalmente la sua posizione di uomo che dialoga con Dio, in un mondo inquieto, in fase di trasformazione. Padre Luigi Gorosito non è nuovo a opere del genere. Da una decina d'anni a oggi ha infatti pubblicato varie opere in prosa e in versi (come "Pajaro ciego", "La fiesta del cielo", "La isla que yo he sido"), che hanno meritato ampi elogi da parte di eminenti critici letterari. Nativo di Santa Fe svolge, attualmente la sua attività presso il Collegio "Don Bosco" di Mendoza. (ANS)

PATAGONIA IN CAMMINO

Buenos Aires (Argentina) - Stralciamo da "La Prensa", quotidiano di Buenos Aires: "L'impresa avventurosa e coraggiosa insieme dei Padri Salesiani nella selvaggia e immensa solitudine della pampa ha reso i suoi frutti. La forza dello spirito ha prevalso sugli ostacoli fisici. La cultura e l'educazione sono una realtà vitale, constatabile da un estremo all'altro, e hanno permesso di capovolgere il processo di spopolamento e di abbandono. La Patagonia non perde più i suoi figli. Al contrario, reclama nuove imprese per assicurare il suo futuro. Per questo abbiamo risposto con un programma stimolante il ripopolamento del Sud. Suo scopo non è il concentramento nelle metropoli di mano d'opera a buon mercato, come è accaduto in altri tempi, ma l'associazione delle famiglie argentine nella grande impresa che, in collaborazione con tutto il Paese, mira al progresso della Patagonia. L'opera è di coloro che già sono in Patagonia come di coloro che vi andranno". (ANS)

I PICCOLI CANTORI DEL "DON BOSCO" AL LICEO NAZIONALE

Macau (Cina) - Il Liceo Nazionale "Infante D. Henrique" ha celebrato quest'anno il 75° anniversario della sua fondazione. Per la circostanza sono stati invitati i Piccoli Cantori del collegio Don Bosco. Alla presenza di un numeroso pubblico e delle principali autorità civili e religiose, tra le quali lo stesso governatore Brigadeiro José Manuel Nobre de Carvalho e il Vescovo della diocesi, hanno interpretato, con impeccabile maestria, diciotto pezzi musicali di autori famosi: Mozart, Palestrina, Brahms, Schubert e altri. Il programma comprendeva tre parti: Musica religiosa, musica profana e musica folcloristica. I 60 piccoli cantori suscitarono l'entusiasmo dei presenti, che ne ammirarono la straordinaria abilità nell'esecuzione di brani musicali tutti di grande impegno. Un giornale locale scrisse: "I Piccoli Cantori del Collegio Don Bosco, grazie alla competenza, pazienza e abilità del rev.do padre salesiano don Cesare Brianza, diplomato al Conservatorio Nazionale di Lisbona, non costituiscono solo la gloria dell'Istituto in cui sono educati, ma sono un motivo di orgoglio per la stessa nostra città". (ANS)

REALIZZAZIONE SOCIALE DEGLI EXALLIEVI DI DON BOSCO

Saint Jean De Sixt (Francia) - A 800 metri da Saint Jean De Sixt, il villaggio per le vacanze di Forgeassoud è quasi ultimato. Lo hanno costruito gli exallievi di Don Bosco allo scopo di procurare alle famiglie delle vacanze riposanti, in rapporto alle loro necessità e alle loro possibilità. Il villaggio è aperto a tutti per tutto l'anno. Esso comprende un edificio centrale capace di accogliere 200 persone, 3 padiglioni di 8 appartamenti ciascuno per 24 famiglie, un terreno per camping. E' situato a 1000 metri di altezza, all'incrocio dei grandi circuiti turistici (Svizzera, Italia... nevi eterne), su un pianoro eccezionalmente solatio, posto a sud di una collina, dal quale si gode la vista di un grandioso scenario. (ANS)

PER LA RIEDUCAZIONE DI MINORENNI

Vila do Conde (Portogallo) - Venticinque anni fa, sette Salesiani, sotto la guida del compianto e benemerito don Giuseppe da Silva Lucas, per invito del Ministero della Giustizia, assumevano la direzione dell'opera per la rieducazione dei minorenni traviati: compito assai delicato e unico nel suo genere. Un'opera simile esiste in Italia, ad Arese, ed è pure retta dai Salesiani. Un quarto di secolo non è molto nella storia di una istituzione, ma merita di essere ricordata, perché i Salesiani di Vila do Conde, grazie all'applicazione del sistema preventivo di Don Bosco e alla loro dedizione, hanno scritto pagine gloriose per la storia della Chiesa e della Congregazione nel Portogallo. (ANS)

XVI PELLEGRINAGGIO SALESIANO A FATIMA

Fatima (Portogallo) - Il XVI Pellegrinaggio della Famiglia Salesiana del Portogallo a Fatima ha assunto un aspetto particolarmente solenne quest'anno, nel quale ricorre il 75° anniversario dell'arrivo dei Salesiani in Portogallo. Nei giorni 31 maggio e 1° giugno, migliaia di pellegrini, Cooperatori, Exallievi, allievi e amici dell'Opera di Don Bosco si sono riversati nella Cova da Iria, per esprimere alla Vergine Santissima la loro gratitudine per i benefici ricevuti in questi 75 anni di lavoro apostolico, per impetrare nuova forza e nuovi lumi in vista dei non pochi e non facili problemi che oggi s'impongono e per pregare per il Santo Padre, per l'Episcopato portoghese, per la pace nel mondo e specialmente nel Portogallo, per la santificazione dei membri delle tre Famiglie Salesiane, per tutte le Case salesiane. Ha presieduto alla manifestazione il Vescovo della diocesi mons. Giovanni Pereira Venâncio. Ricordiamo i momenti più salienti del pellegrinaggio: Ora santa serale con paraliturgia sul tema "Vocazione e apostolato", seguita dalla processione con le fiaccole; riunione dei dirigenti dei Cooperatori; riunione generale dei Cooperatori e dirigenti, presieduta dal Vescovo della diocesi, per trattare del programma e delle attività della terza famiglia salesiana; solenne concelebrazione, Comunione, consacrazione alla Santissima Vergine; processione d'addio alla cappellina delle apparizioni. (ANS)

LA RADIO NAZIONALE PORTOGHESE HA TRASMESSO "RAGAZZI DEL CIELO"

Lisbona (Portogallo) - "Ragazzi del Cielo" narra la vita di Domenico Savio, Magone Michele e altri alunni di Don Bosco e illustra il metodo educativo del Santo della gioventù. Si tratta di 18 episodi di 20 minuti ciascuno, che sono stati trasmessi settimanalmente dalla Radio Nazionale a tutto il Paese. Sono stati scritti e incisi da una cooperatrice salesiana non nuova a lavori del genere. Infatti un suo primo lavoro sulla vita salesiana, dal titolo "L'apostolato della gioventù", andò in onda due anni fa, e ricevette il premio "Ondas" da parte della Radio di Barcellona. In "Ragazzi del Cielo" hanno lavorato attori di fama nazionale e alunni della Scuola Salesiana "Oficinas de S. José", iniziati dalla stessa autrice all'arte teatrale e alla vita artistica. (ANS)

LA BANCA DEL SANGUE DEGLI EXALLIEVI DON BOSCO HA DIECI ANNI

Alcoy (Spagna) - Nel 1959 ad Alcoy mancava un'organizzazione che assicurasse una efficiente disponibilità di sangue per le trasfusioni, ed era in balia di alcuni "professionisti" che lo vendevano a prezzi proibitivi. L'esempio di alcuni giovani donatori volontari di sangue diede vita, in seno all'Associazione degli Exallievi salesiani, a una "Banca del sangue" denominata "Maria Ausiliatrice", la cui finalità è espressa nel primo articolo del suo regolamento. Dice testualmente: "Fine di questa Banca è la pratica efficiente della carità cristiana, mediante la donazione del sangue da parte dei suoi componenti, in maniera volontaria, gratuita e, possibilmente, anonima". In questi dieci anni di vita la Banca del sangue "Maria Ausiliatrice" è riuscita a provvedere alle necessità di sangue della città e dei dintorni, ponendo fine alle speculazioni di mercato di un elemento tanto prezioso e indispensabile; soprattutto ha stabilito forti vincoli di autentica e cristiana fraternità nei suoi membri e tra i donatori e i beneficiari. Le manifestazioni per il decimo anniversario dell'Associazione, svoltesi dal mese di marzo al mese di maggio, hanno avuto di mira soprattutto l'incremento della iniziativa. Infatti si sono ricevute le iscrizioni di altri cento volontari del sangue, sono state create altre due Banche del sangue, una dell'Associazione exallievi di Alicante e l'altra di quella di Elche. Infine (e questa iniziativa sembra non aver precedenti né in Spagna né in altre nazioni, se si eccettuano sporadiche donazioni individuali), 38 donatori di sangue dell'Associazione di Alcoy hanno offerto, con regolare atto notarile, il loro corpo per il trapianto dei loro organi dopo la morte. L'esempio sta diventando felicemente contagioso.

(ANS)

PREMIO NAZIONALE DI CONFEZIONE INDUSTRIALE A UN GIOVANE ALUNNO

Madrid (Spagna) - Il Capo dello Stato ha consegnato ad Angelo Alonso Zarzosa, alunno della Scuola di confezione industriale diretta dai Salesiani nelle Fondazioni "Ana G. de Mundet", istituite dalla deputazione provinciale di Barcellona, il diploma di campione nazionale scolastico della specializzazione; il giovane Alonso è riuscito vincitore negli ultimi campionati delle Scuole di formazione professionale di tutta la Spagna. Il diploma premia non solo l'applicazione e la buona riuscita del giovane, ma anche l'efficienza di una scuola, nella quale l'équipe dei professori e le esemplari attrezzature hanno un grande valore. La Scuola di confezione industriale fondata nel 1966 fu riconosciuta ufficialmente il 31 maggio 1967. Il programma scolastico comprende ogni aspetto della confezione maschile, impostata industrialmente. L'alunno che esce diplomato da questa scuola porta con sé, oltre alla conoscenza tecnica, idee chiare sulla direzione di un'impresa, la organizzazione scientifica del lavoro e sopra le relazioni umane nell'industria. (ANS)

TERZO FESTIVAL NAZIONALE DELLA "CANZONE BIANCA"

Madrid (Spagna) - Il 15 maggio si è concluso il Festival Nazionale della Canzone Bianca. Organizzato dai Salesiani per gli alunni salesiani di tutta la Spagna, è giunto alla sua

terza edizione. Alla fase finale erano ammesse solo due canzoni per ciascuna Ispettorìa, selezionate nella gara ispettoriale, e gli interpreti potevano essere solo alunni iscritti in una scuola salesiana. Gli organizzatori del Festival intendono di tener viva con questo mezzo l'eredità musicale del loro santo Fondatore che soleva dire: "Una casa senza musica è come un corpo senz'anima". Negli istituti salesiani della Spagna la musica è sempre coltivata e attualmente trova la sua espressione più tipica nel "Festival della Canzone Bianca". (ANS)

CONVEGNO DEI MAESTRI CATTOLICI

Udon (Thailandia) - Il giorno 5 maggio, nei locali dell'istituto salesiano "Don Bosco" ebbe luogo un convegno al quale parteciparono i direttori, le direttrici, e gli insegnanti di tutte le scuole cattoliche della diocesi. Si discussero argomenti di attualità riguardanti la scuola. Presenziò l'adunanza mons. Duhart. Al termine dei lavori fu costituita la "Commissione dell'educazione delle scuole cattoliche della diocesi". Dei cinque membri della Commissione, tre appartengono alla scuola salesiana di Udon. E' la prima volta nella storia della diocesi che i religiosi trattano insieme i problemi delle loro scuole. (ANS)

STIMA ED ESITI DELLE SCUOLE CATTOLICHE

Thailandia - Le scuole cattoliche della Thailandia godono di grande stima per la serietà dell'insegnamento e dell'educazione che vi si impartiscono. La scuola salesiana di Haad Yai, per es., si è fatta veramente onore negli ultimi esami finali. I 133 scolari della quarta elementare furono tutti promossi; così pure i 175 alunni della settima; della terza Mathayon Suksa furono promossi 162 su 166. A Betong i Salesiani si trovano dal 1964. Hanno aperto due scuole. Parlando di esse le autorità locali si sono espresse in questo modo: "Dacché vennero su le scuole cattoliche a Betong, si è elevato automaticamente il livello culturale e disciplinare in tutte le altre scuole all'intorno... Se vi fossero molte scuole come queste, non ci sarebbe più pericolo dei comunisti". Il Somphan della principale pagoda locale espresse la sua simpatia: "Vedo che la gioventù di Betong ha migliorato sensibilmente da quando ci sono queste due scuole cattoliche". (ANS)

UNA PROCESSIONE NELLA CAPITALE DELL'ASSAM

Shillong (India) - Dopo la grande "processione del silenzio" a favore dei Missionari nel mese di aprile, la città di Shillong è stata testimone di un'altra bella manifestazione religiosa in onore di Maria Ausiliatrice, come chiusura del mese di maggio. La cattedrale dedicata a Maria Ausiliatrice si erge alta sulla collina St.Mary, con una cripta e un calvario che ne aumentano la solennità. Essa è anche un'attraente mèta dei turisti e di visitatori della città. La cattedrale torreggia al di sopra delle opere educative e sociali che la circondano, e che insieme con essa costituiscono la piccola città di Dio a Shillong. Nelle strade di questa città, la processione ha segnato tutto il percorso

come un immenso nastro di fiori. Vi partecipavano i cinquecento iscritti all'Associazione di Maria nella loro uniforme bianca e blu, centinaia di bambini-angioletti, tre bande musicali in divisa; una vera folla di allievi delle scuole cattoliche e rappresentanti delle diverse parrocchie e infine gli ecclesiastici e il piccolo clero, tutti uniti nelle preghiere e nei canti. La statua della Vergine era su un carro tutto decorato di fiori bianchi. Lungo il percorso le vie erano tappezzate di addobbi e bandiere e molti altari erano preparati sulle soglie delle case cristiane. La processione passò davanti ai tre collegi cattolici di Shillong, la Scuola Tecnica Don Bosco, il Convento di Santa Maria e la Scuola superiore di Sant'Antonio, e altre opere, come l'Ospedale di Nazareth e la Scuola elementare. Circa 5000 cristiani affluirono a Shillong per la riuscita della manifestazione religiosa. La processione si concluse con l'atto di consacrazione alla Madonna e la benedizione col Santissimo. Maria Ausiliatrice fu onorata anche nelle altre parrocchie della città e nei vari centri missionari della diocesi di Shillong. (ANS)

- In tutte le Case salesiane
- Un libro di consultazione
- A disposizione dei Confratelli

E' uscito il

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI SALESIANI

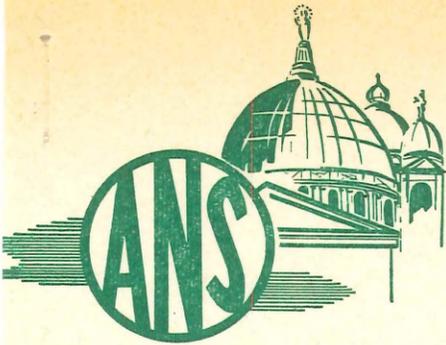
volume di 480 pagine, formato grande, 20 X 30, legato in lino, con sopraccoperta a colori (come DON BOSCO NEL MONDO). Contiene 680 nomi dei più grandi Salesiani dalle origini al 1968; 137 clichés dei Salesiani più noti; 11 fotografie storiche, 140 pagine di illustrazioni (fuori testo) delle attività salesiane nel mondo, con le statistiche del 1968.

Il volume è posto in vendita al prezzo di £. 2.600, ed è offerto direttamente alle Case salesiane.

In seguito il volume sarà dato alle Librerie e il prezzo sarà notevolmente maggiorato.

Farne richiesta all'Ufficio Stampa Salesiano - Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 TORINO

In Italia - £. 2.600 + £. 150 per spedizione raccomandata. - Due o più copie, a £. 2.600 ciascuna: spedizione raccomandata gratuita.



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° VIII e N° IX del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Deceduta Madre Vespa ex Superiora delle Figlie di M.A., pag.2 - Nuova diocesi in Thailandia, pag.3 - Il primo elenco dei Salesiani stampato 100 anni fa, pag.3 - La morte di mons. Marianayagam, vescovo di Vellore, pag.3 - Don Bosco nella Mostra Filatelica di Salsomaggiore, pag.4.
 - ARGENTINA : Inaugurato il santuario mariano del Centro ricreativo Don Bosco, pag.4 - Inaugurato un monumento a Maria Ausiliatrice, pag.5 - Nuova scuola nel collegio Don Bosco, pag.5 - Studi sulla lingua Ona, pag.5 - Da 60 anni centro del culto a Maria Ausiliatrice, pag.5 - Nuovo tempio dedicato a Maria Ausiliatrice, pag.6.
 - BRASILE : Decorato un benemerito salesiano, pag.6.
 - CILE : La "Croce delle acque" nel Cile, pag.6.
 - ECUADOR : Un violento incendio ha distrutto la Missione salesiana, pag.7.
 - FRANCIA : La medaglia d'oro al "Cantore della Provenza", pag.7.
 - GIAPPONE : Attività editoriale della "Don Bosco Sha" in Giappone, pag.7.
 - INDIA : Un missionario lascia i Garos, pag.8.
 - PARAGUAY : L'oratorio festivo nel rione operaio, 9.
 - PERU' : Il Centro giovanile di Huancayo, pag.10.
 - SPAGNA : Omaggio al fondatore del Patronato "Filippo Rinaldi", pag.9 - Un segretario che cammina, pag.9.
 - STATI UNITI : Gioia ed entusiasmo giovanile a servizio del prossimo, pag.10.
- DOCUMENTAZIONE: Dall'Omelia del Rettor Maggiore nel suffragio di Madre Angela Vespa, pag.11.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco" offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:
Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori
.....

DECEDUTA MADRE VESPA EX SUPERIORA DELLE FIGLIE DI M.A.

Torino (Italia) - Il giorno 8 luglio scorso, alle 19,30 è spirata piamente in Torino Madre Angela Vespa, Superiora Generale emerita delle Figlie di Maria Ausiliatrice: aveva 82 anni. Fu per oltre un trentennio al governo centrale dell'Istituto: come Consigliera generalizia, come Vicaria generale e, dal sett. 1958 al febbraio 1969, Superiora Generale. Madre Angela Vespa era nata ad Agliano d'Asti nel 1887. Entrò nell'Istituto a 20 anni circa, dopo il conseguimento del diploma di maestra. Dotata di una intelligenza robusta, ebbe attitudini di governo non comuni, che le permisero di cogliere tempestivamente i segni dei tempi nella Chiesa e nel mondo per un'efficienza sempre più valida dell'Istituto da Lei diretto. Laureata in pedagogia e in lettere, e preposta per molti anni alle scuole di ogni grado e tipo dell'Istituto, diede a esse un impulso specialissimo, assumendosi con forte senso di responsabilità la preparazione delle insegnanti, non solo a livello di gradi accademici, ma di impegno di fedeltà al "sistema preventivo" di Don Bosco, sempre attuale per chi sa vederlo in continuità col Vangelo. Aperta come Don Bosco e col suo cuore alla gioventù materialmente e spiritualmente bisognosa, per realizzarne in pienezza la promozione a tutti i livelli, sensibilizzò le suore ai problemi e alle istanze giovanili con intuizione pedagogica finissima. Durante la seconda guerra mondiale, quando l'Italia era divisa in due dalle forze avversarie, Roma la vide per lunghi e faticosi anni ispirare e sostenere le opere più popolari della capitale, convergenti in gran parte a risolvere il problema "sciuscià" e a ridare una casa e calore di famiglia a decine e decine di bimbe e adolescenti. Fu sempre in ogni emergenza, non solo per l'Italia, ma ovunque lavorano le Figlie di Maria Ausiliatrice, suscitatrice instancabile di iniziative di carità e di promozione sociale sulle orme di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Mazzarello. Con ardimento Madre Angela affrontò nel 1950 il problema della stampa per la gioventù, soprattutto col dar vita alla rivista "Primavera". La sua fede intrepida, accompagnata dalla tenacia in un lavoro gravoso e impegnativo, poté farla riuscire nell'impresa di cui misurava il bene che ne sarebbe venuto. Nel suo decennio di governo dell'Istituto come Superiora Generale (1958-1969) curò la formazione del personale dal lato religioso e culturale e legò il suo nome al Movimento Catechistico, iniziato col grande Convegno Catechistico Internazionale del 1963. Il movimento oggi è esteso in tutte le Diocesi dove lavorano le Figlie di Maria Ausiliatrice, e riscuote il compiacimento e il plauso dei Vescovi. La stessa saggia e illuminata organizzazione del recente Capitolo Generale Speciale voluto dal Concilio Vaticano II, dice la sua ansia di fedeltà e d'amore alla Chiesa e al Papa. Una delle sue ultime consolazioni fu la parola del Papa che, nell'udienza del 26 marzo scorso, nell'intrattenersi paternamente con lei, volle ringraziarla di quanto aveva fatto nel decennio di governo dell'Istituto, assicurandola che la Chiesa era grata alle Figlie di Maria Ausiliatrice per la loro opera a bene della gioventù. I funerali di Madre Angela Vespa ebbero luogo nella Basilica di Maria Ausiliatrice. La messa funebre fu concelebrata dal Rettor Maggiore, che tenne l'omelia, e dai Superiori del Consiglio Generalizio con altri sacerdoti. Erano presenti numerosissime religiose e ragazze provenienti dagli istituti della Congregazione dell'Italia centrale e settentrionale. (ANS)

NUOVA DIOCESI IN THAILANDIA

Roma (Italia) - Il Santo Padre ha eretto in Thailandia la diocesi di Surat Thani, con territorio distaccato dalla diocesi di Tatchaburi (già Ratburi). Alla nuova diocesi è stato trasferito (13 luglio 1969) Sua Ecc. Mons. Pietro Carretto, salesiano, che dal 1951 era vescovo di Ratburi. (ANS)

IL PRIMO ELENCO DEI SALESIANI STAMPATO CENTO ANNI FA

Torino (Italia) - Nella conferenza tenuta ai Salesiani il 10 dicembre 1869 Don Bosco annunciò che a partire dal 1870 si sarebbe stampato ogni anno il Catalogo dei membri che appartenevano alla Società Salesiana. E così fu fatto. Nel primo Elenco risulta che in quel 1870 la Congregazione, dieci anni dopo la sua costituzione (dic.1859), contava 102 soci: 28 erano professi perpetui, 33 coi voti triennali, 41 gli ascritti o novizi. Quattro erano le case aperte per l'educazione dei giovani: Torino, Mirabello, Lanzo, Cherasco. Il primo Elenco (o catalogo), manoscritto, era di otto paginette. Si cominciò a stamparlo in tipografia l'anno dopo 1871, anch'esso di otto pagine fitte. Oggi, dopo cento anni, il Catalogo o Elenco dei Salesiani è formato da due volumi, rispettivamente di 568 e di 232 pagine, divisi per continenti. I Salesiani sono 21.903 e le case 1.433. Don Bosco in quella conferenza del 10 dicembre 1869 disse ancora che nel Catalogo si sarebbero aggiunti in fondo i nomi dei confratelli chiamati all'eternità entro quell'anno, con brevi cenni biografici. Si cominciò così a compilare anche il Necrologio. Solo nel 1906 apparve in volume separato il primo elenco di salesiani defunti, con i dati essenziali. Era presentato da don Stefano Trione. Nel 1914 il Necrologio, accuratamente preparato, sui dati dell'archivio, fu stampato per ordine di Don Paolo Albera, Rettor Maggiore, con una sua presentazione. Da questo Elenco di salesiani defunti risulta che il primo salesiano passato all'eternità fu il coad. Giovanni Lagorio (15 dic.1864), l'anno dopo, 1865 due sacerdoti: don Vittorio Alasonatti e don Domenico Ruffino. I salesiani defunti in cento anni sono circa settemila. (ANS)

LA MORTE DI MONS. MARIANAYAGAM VESCOVO DI VELLORE

Torino (Italia) - La diocesi di Vellore (Madras-India) il 17 luglio scorso ha perduto il suo Pastore: mons. David Marianayagam, salesiano, di 64 anni. Era nato a Vallambury (Madras) nel 1905. Dopo aver frequentato le scuole governative, entrò nella Scuola superiore di S. Antonio diretta dai Salesiani in Tanjore. A vent'anni (1926) decise di farsi salesiano; a Shillong fece il noviziato e nel 1928 emise i voti religiosi. Ordinato sacerdote a Shillong nel 1934, fu parroco zelante in diverse parrocchie del North Arcot e contemporaneamente ispettore scolastico diocesano dell'archidiocesi di Madras. Nel 1952 il North Arcot fu costituito in diocesi di Vellore, di cui fu primo Vescovo il salesiano mons. P. Mariaselvam, che morì dopo solo un anno. Gli successe come Amministratore Apostolico mons. David Marianayagam che nel 1956 fu eletto vescovo. Fu consacrato dall'arcivescovo salesiano

mons. L. Mathias, tra il giubilo di oltre 10.000 cattolici e la curiosità di 5.000 pagani, la partecipazione di larghissimo clero e suore, 164 sacerdoti e 15 arcivescovi e vescovi. Mons. Marianayagam fu veramente il Vescovo dei poveri. La sua diocesi di Vellore nel sud India è quasi tutta composta di villaggi. Vellore, la capitale del North Arcot, ha una popolazione di 120.000 abitanti; Chittoor arriva a 100.000, gli altri centri sono tutti villaggi. Su 3.350.000 abitanti, i cattolici sono oggi circa 50.000, divisi in 30 parrocchie e 5 vicariati. Mons. Marianayagam era molto amato dai suoi fedeli: era veramente uno di loro. A 7 anni aveva perduto il padre: la sua vita fu segnata dal dolore e dalla povertà. E perciò fu un pastore e padre tutto dedicato ai suoi figli. Si definiva il "Vescovo dell'ordine dei mendicanti", perché spesso andò in giro per il mondo (Stati Uniti, Germania, Svizzera) in cerca di aiuti per la sua poverissima diocesi. (ANS)

DON BOSCO NELLA MOSTRA FILATELICA DI SALSOMAGGIORE

Salsomaggiore (Italia) - Nei Saloni del Grande Albergo delle Terme a Salsomaggiore è stata organizzata anche quest'anno la XIV Mostra Filatelica "Vita e opere di un personaggio". Questo concorso nazionale è stato promosso dal Centro Italiano di Filatelia Tematica (CIPT). L'esposizione ha avuto luogo nei giorni 31 maggio - 2 giugno 1969. Il salesiano laico sig. Angelo Gabusi, professore nell'istituto Don Bosco di Bologna, ha esposto 48 fogli sul tema "Don Bosco e l'Opera sua", facendo passare in bella e studiata mostra la figura di Don Bosco, i suoi ideali, la sua opera nel mondo, i suoi collaboratori. Tale esposizione è stata giudicata degna di una delle quattro medaglie assegnate e ha riscosso sincere parole di plauso. (ANS)

INAUGURATO IL SANTUARIO MARIANO DEL CENTRO RICREATIVO DON BOSCO

Buenos Aires (Argentina) - Sta concretandosi l'iniziativa della Chiesa italiana. Un grande centro ricreativo, dedicato al Santo dei giovani, è in via di costruzione a quattro chilometri della General Paz. Anima dell'opera è il salesiano don Francesco Daparo, rettore della Chiesa italiana "Mater Misericordiae", che vi si è dedicato con entusiasmo giovanile, coordinando tutte le iniziative, predisponendo i programmi e le varie tappe attraverso le quali il Centro sarà realizzato. In giugno è stata inaugurata una parte dell'opera: il Santuario Mariano. Per la circostanza una folla multicolore di Italiani e una selva di bandiere delle diverse associazioni cattoliche, si raccolse attorno al nuovo tempio. Alle 15, preceduta dalla polizia motorizzata, giunse la carovana di macchine delle autorità, accolte da padre Daparo che faceva gli onori di casa. Immediatamente dopo ebbe luogo la cerimonia dell'alzabandiera: i tre vessilli, italiano, argentino e della Città del Vaticano, issati sui pennoni, erano stati donati dal comm. Ilario Testa della Dalmine. Successivamente l'intendente municipale della Matanza, Col. Luigi Fabbro, procedette al rituale taglio del nastro. Accanto all'altare preparato nell'atrio, le autorità ascoltarono la Messa che fu celebrata da mons. Raspanti, vescovo diocesano. Al Vangelo mons. Raspanti sottolineava l'importanza dell'opera nascente sotto gli auspici della Congregazione di Don Bosco e con la generosa partecipazione dei fedeli. (ANS)

INAUGURATO UN MONUMENTO A MARIA AUSILIATRICE

Parana (Argentina) - Nel maggio scorso è stato inaugurato un monumento a Maria Ausiliatrice all'incrocio delle strade nazionali 18 e 126. Il monumento, che con la base misura 7 metri di altezza, è stato condotto a termine rapidamente grazie all'entusiasmo e all'aiuto popolare. Una messa al campo diede inizio alla cerimonia d'inaugurazione, presente il Governatore, brigadiere Riccardo Favre e altre autorità. Seguì la benedizione del monumento, l'invio di colombi messaggeri, una sfilata di macchinari agricoli, e gare sportive. (ANS)

NUOVA SCUOLA NEL COLLEGIO DON BOSCO

Mar del Plata (Argentina) - Nel Collegio Don Bosco è stata aperta una nuova scuola per il titolo di Segretario amministrativo contabile. E' stata creata dall'Imes: Instituto Municipal de Estudios Superiores. Il piano di studi, della durata di tre anni, comprende tra l'altro queste materie: Contabilità, Teoria e pratica amministrativa, Nozioni di diritto, Relazioni pubbliche. (ANS)

STUDI SULLA LINGUA ONA

Rio Grande (Argentina) - Il salesiano don Emanuele Molina, direttore del Museo Regionale di Rio Gallegos, ed eminente studioso di costumi patagonici, è attualmente impegnato in una pubblicazione di carattere linguistico, riguardante i primi abitanti di Rio Grande, gli Onas choncoyuca, cioè "gente della pampa", da distinguersi dagli abitanti le regioni del lago Fagnano, gli Onas Shelkam, "gente del bosco". Al suo prezioso lavoro saranno di grande aiuto le scoperte fatte durante un suo recente viaggio in Europa. Egli infatti ha trovato il vocabolario AUS che cercava da tempo e inoltre ha compendiato e raccolto microfotografie di ben cinque vocabolari dell'antico idioma Choncoyuca, abbozzati tra il 1893 e il 1900 dai primi missionari della Candelaria, attualmente missione salesiana. (ANS)

DA 60 ANNI CENTRO DEL CULTO A MARIA AUSILIATRICE

Rodeo del Medio (Argentina) - Oltre un secolo fa Don Bosco ebbe la soddisfazione di vedere ultimato il santuario di Maria Ausiliatrice di Torino. "Qui la mia casa, di qui la mia gloria" gli aveva detto la Madonna in un sogno profetico. E i templi dedicati a Maria Ausiliatrice sono sorti numerosi in tutto il mondo, per opera dei figli del Santo educatore, e sono diventati centri di ardente spiritualità mariana e sacramentale. Uno di questi è il santuario di Maria Ausiliatrice di Rodeo del Medio, sorto 60 anni fa, per interessamento della signora Lucila Barriónuevo de Bombal, che spinse i Salesiani a fondarvi una scuola vitivinicola e una cappella. Ma il modesto progetto iniziale fu presto ampliato e quella che doveva essere una semplice cappella divenne un grande tempio a tre navate, le cui linee architettoniche si ispirano al caratteristico stile rinascimentale italiano. Con la devozione a Maria Ausiliatrice sono anche fiorite numerose opere. Accanto al santuario infatti i salesiani hanno fondato una Facoltà Uni-

versitaria Tecnologica di Enologia, una Scuola vitivinicola pareggiata, la Scuola elementare per semiconvittori ed esterni, varie attività parrocchiali e la Libreria cattolica. Il sessantesimo del santuario è stato ricordato con un vasto programma di manifestazioni religiose, sociali, culturali e sportive. (ANS)

NUOVO TEMPIO DEDICATO A MARIA AUSILIATRICE

Tucuman (Argentina) - Il 24 maggio scorso l'arcivescovo mons. Blas Victorio Conrero amministrò il sacramento della Confermazione a numerosi fedeli, nella cappella del collegio salesiano "General Belgrano". Fu questo l'ultimo rito religioso compiuto nella vecchia cappella dell'Istituto. In sua sostituzione è stato aperto ufficialmente al culto, nella sera dello stesso giorno, il nuovo tempio dedicato a Maria Ausiliatrice. La messa concelebrata, con l'assistenza pontificale di mons. Blas Victorio Conrero, arcivescovo di Tucuman, ha dato inizio al culto nel nuovo edificio sacro, che funziona anche da chiesa parrocchiale. Numerose le autorità religiose e civili presenti alla cerimonia. La navata centrale era colmata da un folto pubblico costituito da persone d'ogni ceto ed età. (ANS)

DECORATO UN BENEMERITO MISSIONARIO

Porto Velho (Brasile) - Don Francesco Pucci, figura popolarissima conosciuta sotto il nome di "Padre Schichigno" (Ceschino), oggi rappresenta una delle reliquie più care che possiede Porto Velho. Gli abitanti della regione del Rio Madeira lo conoscono come "il padre che non si lamenta mai di nulla, fuorché del peccato". La sua vita di sacrifici, di lotte intense nell'interno dell'immensa regione, tutta dedicata alla pacificazione dei selvicoli e all'assistenza religiosa dei "seringueiros" (estrattori di gomma), ha fatto sì che la Società dei proprietari delle tenute gommifere regionali, come segno di gratitudine, indicasse il nome di Padre Pucci per essere decorato con la "Medaglia al Merito Maresciallo Rondon". Questa onorificenza è concessa ogni anno alla persona più benemerita della regione in una festosa cerimonia cittadina a Porto Velho, con la partecipazione di tutte le forze armate regionali e delle autorità civili ed ecclesiastiche. Don Pucci, nativo della Toscana, da bambino emigrò con la famiglia in Brasile: ha 76 anni. Per i Salesiani di Porto Velho la cerimonia ha segnato qualcosa di più che una ordinaria onorificenza: ha indicato il pieno accordo che regna tra le autorità civili e militari e la Chiesa, il cui valore evangelico e sociale è pienamente riconosciuto. (ANS)

LA "CROCE DELLE ACQUE" NEL CILE

Punta Arenas (Cile) - I Padri Salesiani di Punta Arenas, diocesi più australe del mondo, hanno guidato un pellegrinaggio sul monte Agneda (promontorio del Capo Froward), nel Cile. Su quella sommità è collocata la famosa "Croce delle acque", eretta nel 1944 dal popolo cileno a testimonianza di Fede e a protezione dei due Oceani che nello Stretto di Magellano si incontrano. Ai piedi della Croce, in una nicchia è deposta una reliquia preziosissima, un pezzetto della Croce del Golgota. (ANS)

UN VIOLENTO INCENDIO HA DISTRUTTO LA MISSIONE SALESIANA

Sucua (Ecuador) - La Missione salesiana di Sucua è stata distrutta dal fuoco, nella notte dal 4 al 5 luglio scorso. L'incendio si propagò da una scala, in maniera inspiegabile. Fortunatamente non ci furono vittime. Alcuni Kivari e domestici che dormivano al piano terra, risvegliati dal luccicare delle fiamme, all'una di notte, diedero tempestivamente l'allarme, cosicché anche coloro che riposavano nei piani superiori riuscirono a mettersi in salvo. Ben poco si poté sottrarre alle fiamme che trovarono facile esca nell'edificio di tre piani, tutto di legno, costruito 40 anni fa. Furono distrutti gli archivi parrocchiali, l'abitazione dei salesiani, i saloni per i giuochi, il salone teatro, il laboratorio di radiotecnica, l'apparato trasmittente, materiale elettrico, la macchina cinematografica, macchine per scrivere, la jeep, l'archivio e la biblioteca della comunità, con tutta una documentazione di grande valore storico, mobili, ecc. La popolazione di Sucua si strinse compatta attorno ai missionari salesiani per alleviarne i disagi nati dalla nuova terribile situazione. E' questa la seconda irreparabile disgrazia, a distanza di pochi mesi, che colpisce la comunità salesiana nell'Ecuador. Infatti l'11 marzo scorso, fu distrutto pure da un incendio il nuovo grande edificio di Yaupi. La stampa locale parla di un possibile attentato criminale. (ANS)

LA MEDAGLIA D'ORO AL "CANTORE DELLA PROVENZA"

Marsiglia (Francia) - La municipalità di Marsiglia ha reso omaggio allo scrittore Henri Bosco, con una cerimonia durante la quale egli fu definito "il cantore della Provenza", e gli fu conferita la grande medaglia d'oro della città. Henri Bosco è un lontano cugino di San Giovanni Bosco, di cui ha scritto una vivace biografia, tradotta in varie lingue e che si leggerà con piacere ancora per lungo tempo. Fu perciò del tutto naturale che fra gli invitati alla manifestazione ci fossero anche alcuni Salesiani di Don Bosco, amici personali dello scrittore. A ottant'anni di età, Henri Bosco conserva una sorprendente giovinezza, la vera giovinezza, quella del cuore. (ANS)

ATTIVITA' EDITORIALE DELLA "DON BOSCO SHA" IN GIAPPONE

Tokyo (Giappone) - Quasi subito dopo il loro arrivo in Giappone (1925), i Salesiani apersero una modesta tipografia. Iniziata nella città di Oita, nel Kyushu, essa andò crescendo fino a diventare la grande e benemerita editrice cattolica nel Giappone, la "Don Bosco Sha". Dopo quarant'anni di piena attività essa è ben nota, diffondendo la Parola di Dio attraverso i numerosi libri stampati e la sua rivista mensile "Vita Cattolica". Lo sviluppo maggiore dell'Editrice lo si ebbe nel dopoguerra, soprattutto quando staccandosi dalla scuola professionale "Don Bosco" di Tokyo, divenne indipendente. Poi nel 1954 fu trovata una sede definitiva nel rione attuale, e dieci anni dopo fu costruito un palazzo a quattro piani, che consente un lavoro più efficiente allo staff dell'editrice, in locali spaziosi e pieni di luce. Negli ultimi dieci anni sono state pubblicate 630 opere, comprese le ristampe: è una cifra che ha dello straordinario se si pensa alla

scarsità dei mezzi disponibili. In queste edizioni c'è la collana dell'Enciclopedia del Cattolico di oggi, di cui sono stati stampati finora 42 volumi. La Vita di Don Bosco dell'Auffray ha avuto quattro edizioni, così pure la Storia Sacra di San Giovanni Bosco. Un numero elevato ha avuto pure il Messalino quotidiano, preparato da don Federico Barbaro. Per le scuole cattoliche l'Editrice ha pubblicato testi di religione, anch'essi più volte ristampati. Un'opera di polso che fa onore alla "Don Bosco Sha" è la Collana "Commento al Nuovo Testamento" preparato pure da don Barbaro, in dieci grossi volumi: questa collana è largamente usata anche dai protestanti per gli studi biblici. Ma l'opera più importante e più missionaria è la traduzione della Sacra Bibbia, Vecchio e Nuovo Testamento, in lingua parlata, mentre prima c'era solo quella in lingua letteraria, ormai quasi incomprensibile per la maggior parte della gente. Questa Bibbia ha avuto quattro ristampe in cinque anni, con un complesso di 30.000 copie, mentre il Nuovo Testamento in dieci anni ha avuto ventitre edizioni con oltre 310.000 copie. Con gli aiuti ottenuti dalla Santa Sede, il prezzo è stato tenuto relativamente basso. Nel 1967 l'Editrice Don Bosco ha potuto regalare ai vescovi del Giappone 10.000 copie del Nuovo Testamento. Un'altra attività dell'Editrice salesiana è la pubblicazione della rivista mensile Katorikku Seikatsu (Vita cattolica), con 17.000 copie mensili: qui bisogna ricordare che i cattolici giapponesi sono appena 350.000. I Salesiani in Giappone nella diffusione della stampa sono in prima linea, perché seguono con entusiasmo l'eredità di Don Bosco.

Il salesiano don Federico Barbaro, che da parecchi anni lavora nella "Don Bosco Sha", lo scorso anno ha pubblicato per i tipi di una delle più grandi Editrici giapponesi il libro intitolato "In cerca dell'amore", cioè esperienze missionarie in Giappone. Il libro ebbe buon successo e se ne fece poco dopo la ristampa. Ora la stessa editrice sta preparando una pubblicazione di lusso della Vita di Cristo del Ricciotti, tradotta dal medesimo don Barbaro. (ANS)

UN MISSIONARIO LASCIA I GAROS

Damra (India) - Per quindici anni il missionario salesiano don Domenico Curto ha lavorato tra le tribù Garos dell'Assam. Ha insegnato loro a lavorare la terra, ad amare Dio, a volersi bene. Ora ha dovuto abbandonare i suoi figli di adozione, perché il Governo non consente più ai missionari stranieri di restare nell'Assam. Don Curto lascia a Damra una Scuola media superiore per ragazzi e un'altra per le ragazze, in complesso per 650 studenti. C'è pure una scuola elementare per 120 allievi e i fabbricati sono in muratura, un lusso per quelle parti. Poi c'è una casa per le Suore, un dispensario medico, un reparto per accogliere i malati bisognosi di assistenza diretta, e ancora, nove casette per i maestri elementari che una volta non erano cristiani, e ora otto sono battezzati. Don Curto lascia ancora otto piccole chiese in muratura sparse in diversi centri, e 14.500 cristiani. La missione, ora diocesi di Shillong, è organizzata in dodici centri. Ognuno di essi ha il suo catechista che gira regolarmente fra ventitrenta villaggi a lui affidati, mentre un comitato decide i problemi religiosi, economici e scolastici. Ogni centro ha un silos per il riso. In dicembre e gennaio, quando il riso è a buon prezzo,

la Missione acquista da 200 a 500 sacchi e lo immagazzina nei silos. Quando poi il prezzo sale, queste scorte sono messe in vendita alla povera gente per un prezzo basso. La Missione ha pure acquistato delle risaie che i Garos coltivano, ritenendo per sé metà del raccolto: il resto va nei silos. Don Curto ha lasciato la Missione alle quattro del mattino, di nascosto, per non veder piangere i suoi Garos. (ANS)

OMAGGIO AL FONDATORE DEL PATRONATO "FILIPPO RINALDI"

Valencia (Spagna) - Le nozze d'oro sacerdotali di don Emanuele Perez Fernandez hanno offerto a quanti lo stimano e lo amano l'occasione di tributargli un doveroso omaggio. Per questo il 1° giugno, Salesiani, allievi, exallievi, amici, autorità civili e religiose si sono raccolte intorno a lui, nel teatro del collegio salesiano. Il presidente della "Commissione per i festeggiamenti" gli ha consegnato una borsa di 420.000 pesetas. Un fragoroso applauso ha accolto la proposta della Commissione e della Giunta Direttiva dell'Associazione Exallievi, di sottomettere al referendum di tutti i presenti la nomina di don Emanuele Perez a Consigliere Onorario perpetuo dell'Associazione degli Exallievi Salesiani. Don Perez fondò nel 1949 il Patronato delle Case "Don Filippo Rinaldi", per gli exallievi di condizione modesta, dando inizio a un compito gravoso, pieno di difficoltà, ma che ha dato frutti inaspettati. Il Patronato infatti ha edificato, fino ad oggi, un totale di 2.386 abitazioni e 55 "Locali commerciali" in 15 città della Spagna. E' stato pure l'iniziatore degli Esercizi spirituali chiusi per exallievi. E in fine ha creato il turno dell'Adorazione Notturna "Maria Ausiliatrice", che quest'anno compie 50 anni ed è formato da 83 exallievi di Valencia, il più numeroso della città.

(ANS)

UN SEGRETARIATO CHE CAMMINA

Madrid (Spagna) - Il Segretariato Regionale degli Exallievi di Don Bosco non se ne sta con le mani in mano. Attraverso il suo Bollettino informativo, spinge senza posa i suoi dirigenti all'azione apostolica. Ha effettuato una riunione dei presidenti (i cui atti sono stati inviati a tutte le Associazioni degli Exallievi D.B.), ha promosso la Cooperativa che costruisce e offre case a prezzi accessibili anche alle borse più modeste degli exallievi meno abbienti, ha organizzato una colonia infantile per i figli degli exallievi, nella spiaggia di San Giovanni di Alicante, favorisce e suscita nelle Associazioni gli spettacoli artistici di teatro misto, ecc. E' veramente un Segretariato che cammina. (ANS)

IL NUOVO ORATORIO FESTIVO NEL RIONE OPERAIO

Paysandù (Uruguay) - Grazie alla munificenza della famiglia Rodriguez Candela, è stato possibile realizzare una nuova opera salesiana nel rione operaio di Paysandù. Si tratta di un Oratorio festivo, "Fondazione Francisco Rodriguez Candela", che viene provvidenzialmente a soddisfare le esigenze educative della zona est della città, sviluppatasi rapidamente negli ultimi tempi. Alla inaugurazione sono intervenuti mons. Andrea Rubio Garcia, vescovo

salesiano, ausiliare di Montevideo, l'ispettore salesiano don Giuseppe Gottardi, l'intendente di Paysandù e altre personalità. Una lapide esprime il ringraziamento della Congregazione Salesiana ai donatori dell'opera. Sulla facciata del nuovo edificio è artisticamente simboleggiato il lavoro salesiano nel rione operaio. Finalmente anche le famiglie e soprattutto i giovani di questo quartiere possono contare su una casa aperta a tutti, modernamente attrezzata per la soluzione dei loro problemi educativi e ricreativi, in un clima di schietta e serena fraternità. (ANS)

IL CENTRO GIOVANILE DI HUANCAYO

Huancayo (Perù) - Huancayo è in pieno sviluppo. Il suo potenziamento industriale, la posizione geografica privilegiata e soprattutto la sua vicinanza alla capitale costituiscono un richiamo irresistibile per le popolazioni circostanti. E con l'aumentare della popolazione insorgono molti e nuovi problemi, non sempre di facile soluzione. Uno dei più gravi è certamente l'abbandono in cui vive tanta parte della gioventù. I Salesiani di Don Bosco hanno già una bella opera giovanile (Collegio, Convitto e oratorio festivo), ma è assolutamente inadeguata alle crescenti esigenze. Perciò hanno pensato di fondare un Centro Giovanile che comprendesse le seguenti attività: Scuole tecniche speciali, Corsi per operai specializzati, club sportivo e ricreativo, club di tiro, corso di religione, biblioteca. La Congregazione Salesiana ha già messo a disposizione dell'opera 42.000 metri quadrati di terreno e ha già organizzato dei rudimentali laboratori di meccanica, elettricità e falegnameria, che accolgono 120 adolescenti di famiglie povere. Funziona pure una mensa che offre la prima colazione a tutti gli alunni e pranzo e cena a una quarantina dei più bisognosi. E tutto questo gratuitamente. Trattandosi di adolescenti piuttosto allergici allo studio e le cui condizioni economiche richiedono l'immediato inserimento nei quadri lavorativi, si è ideato un piano di studi eminentemente pratico e accelerato, senza per questo trascurare la formazione integrale della persona. Sono stati fatti i primi passi per la realizzazione di un'opera di prima necessità e dalla quale dipende in gran parte il futuro della città. La sua più o meno rapida e completa attuazione dipenderà dalla collaborazione economica e tecnica da parte degli organismi statali e internazionali e dagli aiuti privati. (ANS)

GIOIA ED ENTUSIASMO GIOVANILE A SERVIZIO DEL PROSSIMO

Newton (U.S.A.) - "Impegno" è la nuova parola d'ordine tra gli allievi del Collegio "Don Bosco". Ogni studente, fedele a questa parola, si obbliga a qualche attività "extra", per soddisfare il bisogno di comunicare col proprio vicino. Così il desiderio di dividere e di donare ha creato una varietà di gruppi e di attività. L'insegnamento della religione nelle parrocchie vicine ha messo in luce la bravura di molti studenti; il cantare per i carcerati e l'intrattenersi con i malati dell'ospedale locale hanno fatto nascere il proposito di continuare questi servizi per tutto l'anno. Allo scopo di rendere ciò più facile, un gruppo di studenti si è associato alla notissima "Legione di Maria", fondandone un "Praesidium" nel Collegio. L'attività sociale di questi giovani, in piena corrispondenza ai richiami del Concilio Vaticano II, mira al servizio dei fratelli, nelle scuole, negli ospedali, nelle prigioni e nelle case di cura. Questo può verificarsi ovunque un gruppo di giovani ha capito il vero senso della vita. (ANS)

DALL'OMELIA DEL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI
tenuta alla Messa di suffragio per MADRE ANGELA VESPA

... Abbiamo sentito or ora la parola di Gesù che annuncia al mondo il nuovo codice della felicità: le Beatitudini.

Ma mi pare che la sorgente e la sintesi di tutte le Beatitudini noi la troviamo nell'altra parola evangelica: "Beata perché hai creduto".

A ben guardare, la povertà nello spirito, la purezza di cuore, la giustizia nel soffrire per essa e per Gesù, la mitezza, la carità misericordiosa, l'operare per la vera pace, tutta questa somma di virtù e di vero bene, hanno una comune motivazione, un'unica sorgente: la fede.

E' appunto questa fede che a ogni passo illumina e conforta Don Bosco; per questo si può parlare di un "Don Bosco con Dio", di un Don Bosco = unione con Dio; di un Don Bosco per cui il lavoro è preghiera. La stessa fede vigorosa e profonda, semplice e convinta, ha animato la vita intera di S. Maria Mazzarello: dalla finestrella della casa di Mornese al lettino sul quale ha chiuso la sua breve ma intensa giornata.

Ebbene, la Madre che ci ha lasciati or ora, per il cielo, cresciuta a questa scuola, era appunto di questa tempra.

Ricordo. Qualche giorno prima del suo trapasso, l'ho trovata là, sul suo modesto lettino, con l'involucro corporeo ridotto come quello di S. Francesco d'Assisi all'essenziale per poter albergare l'anima; è serena, gli occhi un po' stanchi, ma sempre vivi. Mi parla. Sono parole rivelatrici di una fede ricca e profonda, cristallina e robusta, vitale. Quali parole? "Sono vissuta sempre di fede".

In quei supremi istanti, in quell'ora della verità, la Madre svela il segreto della sua costante serenità, scopre la sorgente della sua forza e della sua pazienza attiva, di tutte quelle sue energie spirituali e morali che hanno caratterizzato il suo lungo curriculum di religiosa, di Superiora e di Madre.

Ma non basta. Quando una fede è viva, quando investe veramente tutta una vita, necessariamente si effonde in opere, in attività, in apostolato. Il santo, appunto perché vive di fede, è un uomo di azione: egli sa, infatti, che i talenti bisogna trafficarli per il vero Padrone.

Madre Angela si trova e si muove su questa linea, sempre!

Su quel lettino mi aveva detto: "Sono vissuta sempre di fede", ma aveva subito aggiunto con un'energia particolare, "ma non sono stata con le mani in mano".

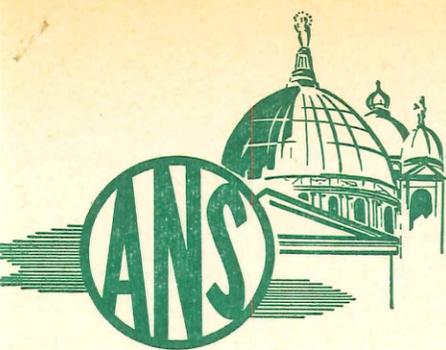
Diceva, con edificante semplicità, una grande e stupenda verità. Parlano le sue realizzazioni, tante; tutte frutto del suo amore ardente all'Istituto, che voleva rispondesse ogni giorno più alla missione assegnatale da Don Bosco, al suo genuino spirito, alle attese della Chiesa.

Giorni pieni e sempre illuminati dalla fedeltà a Don Bosco.

E il suo attaccamento al Papa?

"Santità, l'Istituto vuole essere fedele agli insegnamenti di Don Bosco nell'amore e nella fedeltà al Papa". Sono parole che essa rivolgeva a Paolo VI nel marzo u.s.

Un atto di fede, un testamento.



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° X del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : "Strenna" del Rettor Maggiore per il 1970, pag. 2,- Il Vicario del Rettor Maggiore per le Figlie di M.A., pag.2 - Nuova Visitatoria salesiana, 2 - Il saluto ai Missionari salesiani partenti, 2 - Parole del S.Padre ai novizi, pag.3 - Gli Exallievi di D.Bosco celebrano i cento anni, pag.3 - Un corso di catechesi alla Mendola, pag.3 - La nuova Sede Generalizia delle Suore di D.Bosco, 4 - E' morto lo scrittore Don Eugenio Pilla, pag.4.
- ARGENTINA : Inaugurata la sede del "Profesorado Giovanni XXIII", pag.5 - Per il 90° anniversario dei Salesiani in Patagonia, pag.5 - Soggiorno per exallievi salesiani e famiglie, pag.6 - Mostra elettronica salesiana, pag.6.
- BRASILE : Il collegio di Recife celebra il 75° di fondazione, pag.6 - Sacerdote salesiano nell'Associazione nazionale del folclore, pag.7.
- CILE : Nomina, pag.7.
- CINA : 50 anni di vita missionaria, pag.8.
- ECUADOR : Grave incidente nella Missione di Mendez, 8.
- EL SALVADOR : I Salesiani e la guerra del football, 10.
- FRANCIA : Aveva conosciuto Don Bosco, pag.8.
- INDIA : Nuova Provincia Ecclesiastica, pag.9 - Un violinista prodigio, pag.9.
- PARAGUAY : Mons.A. Obelar consacrato vescovo, pag.11.
- SPAGNA : Ammirate le edizioni "Don Bosco", pag.9 - 50° dell'Associazione Exallievi D.Bosco, 11.
- THAILANDIA : Inaugurata la nuova Scuola "Daruna", 10 - Pareggiata la Scuola S.Dom. Savio, pag.10 - La signora Nixon visita la Scuola per ciechi, pag.10.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D.Teobaldo Vettori
.....

"STRENNA" DEL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI PER IL 1970

Torino (Italia) - Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Luigi Ricceri, secondo una tradizione salesiana che risale al Fondatore Don Bosco, ha dettato la "Strenna" per il 1970. Eccola: "La legge fondamentale della umana perfezione, e perciò anche della trasformazione del mondo, è il nuovo comandamento della carità" (Gaudium et spes, III, 38). Ispirandoci a questa affermazione del Concilio e all'esempio vivo di Don Bosco: 1) riscopriamo il significato autentico della carità nel messaggio evangelico; 2) verificiamo l'efficacia della carità nella nostra vita personale, familiare e comunitaria; 3) rinnoviamo il nostro impegno per il servizio di carità che dobbiamo alla Comunità ecclesiale e a tutti i nostri fratelli.

IL VICARIO DEL RETTOR MAGGIORE PER LE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Torino (Italia) - Il Rev.mo Don Sante Garelli ha chiesto al Rettor Maggiore dei Salesiani di essere esonerato dall'incarico di Vicario per le Figlie di Maria Ausiliatrice, carica che occupava da undici anni. Il Rettor Maggiore ha accolto la richiesta e ha chiamato a succedergli il Rev.mo Don Giuseppe Zavattaro, che ha terminato quest'anno il suo mandato come Superiore dell'Ispettorato Centrale del "Sacro Cuore". (ANS)

NUOVA VISITATORIA SALESIANA

Torino (Italia) - Il Consiglio Superiore dei Salesiani ha eretto, in data 4 luglio scorso (1969), la nuova Visitatoria dell'Irlanda, Sud Africa e Swaziland, staccando le case di queste regioni dall'Ispettorato di Londra. Sede della nuova Visitatoria è Dublino e Superiore ne è stato eletto il Rev.mo Don Michele Egan, già Delegato ispettoriale del Sud Africa, con sede a Johannesburg. (ANS)

IL SALUTO AI MISSIONARI SALESIANI PARTENTI

Torino (Italia) - Il saluto a chi parte per terre lontane non può non generare sentimenti che si richiamano alla mestizia più che alla gioia. Ma la cerimonia svoltasi a Valdocco, la domenica 28 settembre scorso, in onore dei missionari salesiani partenti, si è sviluppata prevalentemente in un clima di serena gioia, suggerita dagli alti ideali cui si ispirano coloro che partono e coloro che restano. Quattro furono i momenti caratteristici della manifestazione. La concelebrazione di 34 sacerdoti nella basilica di Maria Ausiliatrice, presieduta dal Rettor Maggiore Don Luigi Ricceri, la consegna dei crocefissi e l'agape fraterna. E' questa la novantaquattresima spedizione missionaria salesiana dal 1875. E' composta di 55 elementi dei quali 20 sacerdoti, 22 chierici e 13 coadiutori, che provengono da otto nazioni d'Europa. La maggioranza è destinata all'America Latina (45), altri in Asia (10). Anche le Figlie di Maria Ausiliatrice quest'anno inviano nelle missioni ventidue Suore. Nei mesi scorsi erano state richiamate al Centro di Torino 140 Figlie di M.A. che lavorano già in terre di missione, per un rilancio missionario secondo le nuove direttive del Concilio e dell'ultimo Capitolo generale speciale. Un bel numero di esse erano presenti alla cerimonia. (ANS)

PAROLE DEL S. PADRE AI NOVIZI

Torino (Italia) - Nell'udienza concessa a gruppi di fedeli il 30 luglio 1969 a Castelgandolfo, il Santo Padre salutava con effusione i trenta novizi salesiani di Lanuvio, accompagnati dal Maestro Don G. Scarampi e da altri Salesiani e rivolse loro queste parole: "Adesso faremo la diagnosi di questi due nomi: novizi e salesiani. NOVIZI: che vuol dire gioventù esplosiva di entusiastici ideali, che si lascia prendere dal grande fascino della chiamata di Cristo. SALESIANI: si mettono in questa linea che ha dato alla Chiesa tanti esempi e tanta forza e tanta moderna energia nella scuola di Don Bosco e lo scelgono per seguire certamente quella bella tradizione di giovinezza, di apostolato, di rinnovamento cristiano, nella preghiera, nella vita e soprattutto a contatto con la gioventù di oggi. Carissimi, carissimi, il Signore vi accompagni e vi benedica". Il Papa nominò poi alcuni altri gruppi di giovani che entreranno in seminario e proseguì il discorso invitando i giovani a conservare nella scelta che li attende tutta la loro libertà e ricordò loro che la vocazione esige una grande persuasione e un certo eroismo. Sono i giovani che devono dare alla Chiesa quella ripresa di fedeltà, di cui oggi ha particolarmente bisogno. (ANS)

GLI EXALLIEVI DI DON BOSCO CELEBRANO I CENTO ANNI

Torino (Italia) - L'anno prossimo (1970) la Confederazione Mondiale degli Exallievi salesiani celebrerà il centenario della sua costituzione. Allo stato attuale la Confederazione mondiale exallievi di Don Bosco conta 744 centri locali (677 unioni e 67 gruppi), 43 federazioni nazionali che fanno capo a 69 ispettorie salesiane. Gli exallievi usciti dalle opere salesiane, secondo un calcolo approssimativo abbastanza attendibile, oltrepassano i 3 milioni. Gli exallievi associati che aderiscono all'organizzazione sono in tutto il mondo circa 120.000. Sono 22 i centri nazionali che hanno un organo di stampa, la cui tiratura complessiva è di circa 110.000 copie. (ANS)

UN CORSO DI CATECHESI ALLA MENDOLA

Passo della Mendola (Italia) - In Italia è vivamente sentito il bisogno di un ripensamento della forza di catechesi e della qualificazione dei docenti, soprattutto nell'ambito scolastico. Per questo l'Istituto di catechetica dell'Ateneo Salesiano di Roma ha organizzato un "corso estivo di pedagogia catechistica", che si è tenuto al Passo della Mendola, presso il Centro di cultura "Maria Immacolata". Il corso è durato un mese, al ritmo di quattro lezioni giornaliere, integrate da seminari e gruppi di studio. Quasi duecento sono stati i partecipanti, sacerdoti, religiosi e laici. Erano rappresentate 35 diocesi italiane, 19 istituti di religiosi e religiose e le più svariate categorie di persone impegnate nell'apostolato catechistico, direttori ed esperti di uffici catechistici diocesani, professori di religione nelle scuole medie inferiori e superiori, parroci e dirigenti di movimenti giovanili. Sono stati affrontati i problemi più urgenti della catechesi odierna: il suo aggiornamento conciliare, l'adeguamento alla mentalità moderna, la coraggiosa risposta da dare alle contestazioni giovanili in senso positivo ed evangelico. All'aggiornamento teologico hanno fatto

seguito anche lezioni di antropologia, psicologia e sociologia, scienze sempre più necessarie all'insegnante di religione, perché sappia presentare un messaggio vivo e accettabile dalla mentalità moderna, soprattutto giovanile. (ANS)

LA NUOVA SEDE GENERALIZIA DELLE SUORE DI DON BOSCO

Torino (Italia) - L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nel suo cammino quasi secolare, segna una nuova tappa della sua Sede Generalizia, che da Torino si trasferisce a Roma. La prima fu quella d'origine a Mornese (Alessandria) dove San Giovanni Bosco la fondò nel 1872, e donde ebbe inizio la graduale espansione, anche missionaria in America. La seconda sede, predisposta dallo stesso santo Fondatore, seguì nel 1879 a Nizza Monferrato (Asti) nell'antico ex Convento di N.S. delle Grazie, dove rimase per cinquanta anni. Le ripristinate mura, consacrate già da tante storiche memorie del passato, conservano un ricco patrimonio di ricordi propri dell'Istituto, imperniati specialmente sulle visite di Don Bosco. All'ultima soprattutto, dell'agosto 1885, è congiunto il grande ricordo impreziosito dalle lacrime di commozione del Santo, mentre affermava quanto si svelava al suo sguardo di veggente: "La Madonna è qui... veramente qui; e passeggia in questa Casa!". La sede generalizia rimase là fino al 1929: quindi un cinquantennio d'oro quello di Nizza, contrassegnato dal grande espandersi dell'Istituto in Italia, in Europa, nelle due Americhe e fino all'estremo Oriente. Poi l'anno della Beatificazione di Don Bosco - il 1929 - segnò l'ora della terza tappa: a Torino, accanto alla Casa Madre dei Salesiani, presso la Basilica di Maria Ausiliatrice. Oggi, per le esigenze dei tempi, ecco il trasferimento definitivo a Roma, come già per i Salesiani. Speciali, impreviste circostanze al chiudersi del recente Capitolo generale speciale, ne hanno affrettata l'ora per l'11 ottobre di quest'anno. L'attuale Casa Generalizia di Roma, di cui il S. Padre benedisse la prima pietra nel 1966, la stessa dove si svolse il recente Capitolo, sorge nella regione Monte Sacro, non lontano dal Pontificio Ateneo Salesiano. Al felice cammino dell'Istituto nella sua nuova Sede romana è auspicio la parola stessa della Chiesa, espressa dal Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi Card. Antoniutti, che inviando la richiesta approvazione del trasferimento, così scriveva il 25 giugno u.s. alla rev.da Superiora Generale: "... Ben volentieri si acconsente a tale proposta, motivata dal lusinghiero sviluppo di codesto Istituto e anche dalla opportunità di una maggiore vicinanza alla Sede del Vicario di Cristo. A Lei, Rev. Madre, al suo Consiglio e a tutte le Religiose affidate alle sue cure, giunga il fervido augurio mio personale e di questo Sacro Dicastero, che l'importante provvedimento adottato sia per l'intero Istituto auspicio di ancor più fecondo incremento a servizio della Santa Chiesa e per il bene delle anime...". (ANS)

E' MORTO LO SCRITTORE DON EUGENIO PILLA

Torino (Italia) - Nella Casa Madre dei Salesiani è morto improvvisamente, il 15 agosto scorso, Don Eugenio Pilla, di anni 74. Don Pilla era nato ad Altivole (Treviso). Si trovava nella Casa Madre di Torino dal 1932, e qui lavorò per lungo tempo nell'ufficio della propaganda e corrispondenza, dedicandosi contemporaneamente all'apostolato della penna, per cui ebbe fin da giovane ingenti

attitudine. Nell'ultimo decennio l'attività di scrittore lo occupò intensamente. Uno dei suoi primi romanzi "Piccoli martiri", edito da "La Sorgente" di Milano gli diede ampia notorietà, e lo fece apprezzare e ricercare specialmente dal pubblico giovanile. Quel libro ebbe varie edizioni e fu tradotto in molte lingue. Scrisse romanzi, novelle, specialmente libri di agiografia, a cui alla fine si dedicò completamente: i suoi libri furono pubblicati dalla SEI di Torino e specialmente dall'Editrice S. Paolo di Alba e da qualche altro Editore, come Cantagalli di Siena. Sono decine e decine di volumi, dallo stile semplice popolare pulito. In ogni suo scritto Don Pilla si prefisse sempre il fine educativo, sulle orme di Don Bosco, che egli prese a modello come scrittore. Dalla fiducia dell'Editore Cantagalli di Siena, Don Pilla nel 1962 era stato chiamato alla direzione della popolare "Enciclopedia dei Santi", fondata quasi vent'anni fa, nel 1950. In tutti questi anni sono usciti circa 30 volumi curati da Don Pilla. (ANS)

INAUGURATA LA SEDE DEL "PROFESORADO GIOVANNI XXIII"

Bahia Blanca (Argentina) - A Bahia Blanca, sede dell'Ispettorato salesiano della Patagonia settentrionale, il 28 giugno scorso, si è celebrata l'inaugurazione della sede del "Profesorado Juan XXIII", in felice coincidenza col compiersi dei 90 anni dell'entrata dei salesiani in Patagonia. Alla presenza di alte autorità nazionali, provinciali e municipali, l'arcivescovo di Bahia Blanca, mons. Geminiano Esorto, ha benedetto i locali e il sindaco, avv. Luigi M. Esandi, ha tagliato il nastro di cinta dai colori argentini e papali. Subito dopo, la folla accorsa ha potuto ammirare i vari reparti distribuiti su 6100 mq. L'architetto ing. Giuseppe R. Crocitto, docente nel "Profesorado", ha il merito di aver disposto i locali con criteri moderni e di pratica funzionalità, dando all'insieme un gradevole aspetto di serenità e di letizia. Attualmente frequentano il "Profesorado Juan XXIII" 740 alunni di ambo i sessi, per conseguire il titolo di professore nelle varie specialità. Fino a oggi hanno raggiunto la meta 320 professori, che insegnano nelle scuole medie e superiori pubbliche e private in tutte le province del Sud Argentino. Il governo riconosce ufficialmente i titoli e provvede all'onorario dei 60 professori che tengono le rispettive cattedre. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione, nell'attiguo teatro Don Bosco l'Ispettore dei Salesiani don Eraclio Moreno tenne la commemorazione ufficiale dell'entrata dei primi missionari salesiani nella Patagonia novant'anni or sono. Don Osvaldo Francella, rettore del "Profesorado", commemorò i dieci anni di vita di questo Istituto Superiore, che ha la gloria di essere il primo fondato in Bahia Blanca e che riscuote tanta ammirazione e plauso. Uno scelto programma di musica classica fu eseguito dal coro di Bahia Blanca, dipendente dal "Profesorado Juan XXIII". A corona della celebrazione ricevettero i diplomi 59 neo professori. (ANS)

PER IL 90° ANNIVERSARIO DEI SALESIANI IN PATAGONIA

Buenos Aires (Argentina) - Ci giungono spesso notizie delle celebrazioni che vanno svolgendosi nelle principali città dell'Argentina, in occasione del 90° anniversario dell'arrivo dei Salesiani di Don Bosco in Patagonia. Tra le altre una grande manifestazione si è svolta, nell'agosto scorso, a Buenos Aires,

nella Piazza intitolata a San Giovanni Bosco. E' stata organizzata dalla Federazione Argentina degli Exallievi di Don Bosco. Vi parteciparono autorità militari, civili e religiose, rappresentanze dell'esercito, delegazioni dei collegi salesiani e membri del Battaglione Esploratori Argentini di Don Bosco. Mons. Vittorio Bonamin celebrò una Messa al campo e benedisse una lapide-ricordo in cui si legge: "A San Juan Bosco homenaje de las Fuerzas Armadas en el 90 aniversario de la accion salesiana en la Patagonia - 1879-1969". Parlò a nome delle Forze armate il brigadiere generale Antonio Parodi, ex alunno salesiano, e rispose, per la comunità salesiana argentina, il provicario castrense mons. Bonamin, ausiliare del cardinale di Buenos Aires. (ANS)

SOGGIORNO PER EXALLIEVI SALESIANI E FAMIGLIE

Mar del Plata (Argentina) - Dal 1931, a Punta Mogotes, funziona il "Soggiorno Don Bosco", che sebbene modesto dal punto di vista edilizio, ha svolto benemerita azione sociale e spirituale, soprattutto a favore degli exallievi di Don Bosco. Diciamo "ha svolto", perché con l'avanzare delle opere edilizie di Punta Mogotes è destinato a scomparire. In vista di questo e perché non scompaiano i frutti di un'opera tanto meritoria, il Consiglio Nazionale degli Exallievi di Don Bosco, ha deciso di costruirne un altro. Sono già stati comperati 7.600 metri di terreno a Mar del Plata, davanti alla spiaggia "San Giacinto", tra le spiagge "Costa Hermosa" e "La Serena". Si prevede la costruzione di un hotel per gli exallievi, operatori, genitori degli alunni e loro famiglie; una colonia estiva per ragazzi, bar, cappella, salone per conferenze e altre opere complementari. Sarà un'opera di cui potrà godere tutta la famiglia salesiana dell'Argentina, un'impresa dalle vaste vedute, che esige la collaborazione di tutti gli exallievi. (ANS)

MOSTRA ELETTRONICA SALESIANA

Buenos Aires (Argentina) - Nella sede del Radio Club Internazionale Amici di Don Bosco, delle Comunicazioni Salesiane (COSAL), nell'agosto scorso si inaugurò una Esposizione Elettronica riguardante i mezzi di comunicazione; con essa si intende anche commemorare il 90° anniversario dell'arrivo dei Salesiani in Patagonia. La cerimonia d'apertura fu preceduta dalle parole del padre Emanuele Schiavoni, direttore delle Comunicazioni Salesiane. Erano presenti mons. Oscar Villena, titolare dei Mezzi di Comunicazione dell'Episcopato, il presidente del CONART, vicecomodoro Ettore Coma, professori dell'istituto radiotecnico, autorità religiose, exallievi di Don Bosco e un gran numero di radioamatori, di cui molti autori dei lavori esposti. Mons. Villena tagliò il nastro inaugurale e gli intervenuti poterono ammirare i complessi dispositivi elettronici, dai più moderni ai più antichi, tra i quali un vecchio telegrafo utilizzato dal giornale "La Nacion", nel 1890. (ANS)

IL COLLEGIO SALESIANO DI RECIFE CELEBRA IL 75° DI FONDAZIONE

Recife (Brasile) - Nel 1891, il Dr. Carlo Alberto de Menezes, uomo dalle larghe vedute e profondamente cristiano, recandosi a Torino dal Brasile, sollecitava da Don Rua, primo successore di Don Bosco, l'invio dei Salesiani a Recife, per la fondazione

di un'opera a beneficio della gioventù, promettendo il suo aiuto. Nel 1894 vi furono inviati i primi sei salesiani, guidati da don Lorenzo Giordano, che fondarono, nel dicembre dello stesso anno, il "Collegio Salesiano per Arti e Mestieri", intitolato al Sacro Cuore. Ricorre quest'anno il 75 di fondazione. Nell'ambito dei festeggiamenti celebrativi dell'anniversario, il 17 agosto u.s. è stata inaugurata una grandiosa palestra e scoperta una lapide commemorativa dal capo di Stato Maggiore Lourival de Valois Corrêa, figlio del primo alunno del Collegio, Edoardo de Valois Corrêa, fondatore dell'Unione Ex-allievi di Don Bosco di Recife, nel 1911. Un seguito di atti religiosi, civili e sportivi ha caratterizzato la manifestazione, alla quale hanno partecipato autorità, alunni ed ex alunni. Sedici sono stati i Direttori susseguìtisi nel governo dell'Istituto, dal giorno della sua fondazione: 7 italiani, un polacco e 8 brasiliani. Attualmente il personale dirigente-amministrativo del Collegio consta di 23 Salesiani, aiutati da 40 funzionari e 83 professori. Gli alunni sono 1500, dei quali 182 godono di una notevole riduzione della retta annuale e 29 studiano del tutto gratuitamente. Una scuola serale per adulti fornisce l'insegnamento primario gratuito a 160 ragazzi, maggiori di 16 anni, e l'oratorio festivo assistenza religiosa a centinaia di ragazzi. Questo vasto complesso educativo è integrato da attività extrascolastiche: servizio di orientamento, biblioteca scolastica, doposcuola, corso d'iniziazione artistica, laboratori di scienze naturali e pratica di numerosi sport. (ANS)

SACERDOTE SALESIANO NELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FOLCLORE

San Paolo (Brasile) - Il giorno 22 agosto u.s., giornata mondiale del folclore, il salesiano don Giuseppe Gerardo de Souza, ricevette nel corso di una solenne seduta pubblica, nella sede del Museo di Arte e Tecnica Popolare, il diploma di membro effettivo della "Associazione Brasiliana del Folclore". Nel documento si afferma che si vuole così premiare "l'attività del salesiano Padre De Souza a pro dello studio e della divulgazione del folclore brasileno". Don De Souza, dottore "summa cum laude" in musicologia presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, è membro dell'Associazione Internazionale di Musica Sacra (Roma), del Consiglio Internazionale di Musica folcloristica (Londra) e della Commissione Nazionale di Musica Sacra della Conferenza dei Vescovi Brasiliani. Tiene anche lezioni sul folclore e storia della musica in alcune Facoltà superiori e Conservatori di San Paolo e Rio de Janeiro. Alcuni mesi addietro il Rettor Maggiore dei Salesiani gli scriveva, dopo il successo del suo "Canto giubilare" per la consegna della Rosa d'oro pontificia al Santuario Nazionale dell'Aparecida: "Hai fatto onore alla Congregazione e te ne sono grato". (ANS)

NOMINA

Santiago (Cile) - Suor Virginia Rhode, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attualmente insegnante nel Liceo Maria Auxiliadora a Santiago (Cile), è stata nominata Prosegretaria della Conferenza Latino-Americana dei Religiosi (CLAR) nel Cile, in sostituzione di Suor Teresa Velasquez che nel 1968 tenne con competenza e dedizione il medesimo ufficio. Suor Virginia curerà anche il settore "Statistiche" della stessa Conferenza e sarà segretaria di redazione della Rivista "Testimonio". (ANS)

CINQUANT'ANNI DI VITA MISSIONARIA IN ESTREMO ORIENTE

Hong Kong (Cina) - Il 16 agosto u.s., nella chiesa parrocchiale ispettoriale di S. Antonio a West Point, i Salesiani di Don Bosco si sono stretti attorno al loro confratello Don Carlo Braga, in una festa di ringraziamento al Signore, per il suo 80° genetliaco e i 50 anni di vita missionaria, con una concelebrazione, durante la quale Don Braga ebbe la gioia di dare la veste chiericale a undici novizi cinesi che fecero anche i loro primi voti religiosi. Don Carlo Braga, italiano, giunse in Cina nel 1919, nella missione di Siu-Chau, come incaricato dell'orfanotrofio di San Giuseppe, essendo suo superiore il grande missionario e martire mons. Luigi Versiglia, allora semplice sacerdote. Lavorò in quella missione per dieci anni, finché, nel 1930 fu eletto Ispettore dei Salesiani nell'Estremo Oriente, carica che occupò per 23 anni, fino al 1952. Durante il suo mandato visitò assiduamente le missioni salesiane di Macau, Hong Kong e Xangai e fondò nuove missioni e nuove case, tra le quali ricordiamo quella di Pechino, attuando così la profezia di Don Bosco, che aveva detto che i suoi figli si sarebbero insediati nella capitale della Cina. Nell'agosto del 1958 fu eletto Visitatore dei salesiani delle Filippine, fino al 1963: qui furono fondate 10 case, in cui lavorano 80 salesiani tra sacerdoti, fratelli coadiutori e studenti. Dalle Filippine Don Braga è tornato per alcuni giorni a Hong Kong e a Macau per queste celebrazioni. Nonostante i suoi 80 anni, egli conserva un'invidiabile freschezza e vigore che gli permettono di esercitare ancora un'efficace attività apostolica, soprattutto attraverso il ministero delle confessioni. (ANS)

GRAVE INCIDENTE NELLA MISSIONE SALESIANA DI MENDEZ

Sucua (Ecuador) - Il 25 agosto scorso un aereo bimotore, nella fase di decollo, dovette fare un atterraggio di emergenza a 500 metri dalla fine del campo di aviazione di Sucua, nel Vicariato di Méndez. A bordo vi erano tre passeggeri: Sr. Maria Troncati, 86 anni di età e tutta la vita trascorsa in missione, Sr. Blanca Cordova e Sr. Imelda Narea, Figlie di M.A. Partivano dalla missione di Sucua in viaggio verso Cuenca per gli esercizi spirituali. Nel forzato atterraggio l'ala destra sbatté a terra, il motore corrispondente si staccò violentemente e l'aereo fece un viraggio bruschissimo e si fermò sbattendo con tutto il peso sul terreno. La cabina dei viaggiatori si spaccò quasi completamente in due trasversalmente, e le tre suore furono lanciate fuori. Suor Maria Troncati morì di colpo per la frattura della base cranica; Suor Blanca ebbe la frattura grave di una vertebra lombare e Suor Imelda soltanto alcuni graffi. I tre membri dell'equipaggio se la cavarono con leggere ferite. (ANS)

AVEVA CONOSCIUTO DON BOSCO

Lille (Francia) - E' morto serenamente all'età di 96 anni Giuseppe du Brusle de Rouvroy, i cui parenti avevano accolto Don Bosco, durante il suo soggiorno a Lille, nel 1883. Circondato da tutta la sua famiglia egli aveva ricevuto qualche giorno prima il sacramento degli infermi. La cerimonia aveva assunto quasi un tono festivo, avendovi il patriarca partecipato lucidamente, seduto sulla sua poltrona, e bevendo in seguito una coppa di champagne con i suoi.

Giuseppe du Brusle conservava un ricordo molto vivo del passaggio di Don Bosco. Aveva allora nove anni. Il suo prozio, il conte Aimé Houze de l'Aulnoir, aveva aiutato il fondatore dei Salesiani nella creazione di un orfanotrofio maschile a Lille. (ANS)

NUOVA PROVINCIA ECCLESIASTICA IN INDIA

Calcutta (India) - Con territorio dismembrato dalla Provincia Ecclesiastica di Calcutta, il Santo Padre in data 24 agosto scorso ha eretto la Provincia di Gauhati-Shillong, nell'Assam-India, elevando a Sede Metropolitana la diocesi di Shillong, con la denominazione di Arcidiocesi di Gauhati-Shillong. Ne ha pure reso suffraganee le diocesi di Dibrugarh e di Tezpur, nonché la diocesi di Silchar, di nuova erezione. Il Santo Padre, accogliendo la domanda presentata dagli Ecc.mi mons. Stefano Ferrando (diocesi di Shillong) e mons. Oreste Marengo (diocesi di Tezpur), salesiani, li ha trasferiti rispettivamente alla Chiesa titolare "pro hac vice" arcivescovile di Troina (Sicilia) e alla Chiesa titolare vescovile di Arsacal (Numidia). Alla nuova sede arcivescovile metropolitana di Gauhati-Shillong è stato promosso S. Ecc. mons. Roberto D'Rosario, salesiano, già vescovo di Dibrugarh: egli è stato pure costituito Amministratore Apostolico della sua diocesi rimasta ora vacante. (ANS)

UN VIOLINISTA PRODIGIO

Bombay (India) - Il 5 settembre scorso, il violinista quindicenne Levine Andrade tenne al Pathar Hall un concerto per violino, che sarà a lungo ricordato dallo scelto pubblico della serata. Egli suonò con grande espressione e maestria le opere immortali dei più grandi maestri della musica. Su richiesta del pubblico suonò anche alcuni pezzi di grande impegno, non inclusi nel programma. Il violino "Amati" da lui usato è stato costruito 255 anni fa. Gli è stato prestato da un amico dottore ed è stato assicurato per un'altissima cifra. Non è questa la prima volta che Levine ottiene un grande successo in una sua esecuzione, e che il suo nome viene riportato sulle prime pagine dei giornali. La B.B.C. lo trovò straordinario e lo scelse per una serie di sei telefilm su "Il mondo dei ragazzi". Levine è un ragazzo indiano di Goa. Fin dall'età di tre anni dimostrò una grande attitudine per la musica. All'età di nove anni entrò l'unico indiano, nella Scuola di musica del grande Yehudi Menuhin, a Londra, superando a pieni voti l'esame di ammissione. Di lui ha scritto lo stesso Yehudi Menuhin: "Levine ha continuato a mantenere fede alle promesse che ho intuito quando l'ho sentito per la prima volta". Egli continua a studiare. E' allievo della Scuola salesiana "Don Bosco High School" di Bombay, dove, secondo le parole del direttore della scuola, sta crescendo non solo nella conoscenza della musica, ma anche in saggezza, nel clima educativo del Santo dei giovani Don Bosco. Riconoscente verso i suoi educatori, Levine ha voluto tenere il concerto al Pathar Hall, per aiutare la sua scuola. A suo fianco, il salesiano coadiutore Antonio Remedios, ha sonato magistralmente al pianoforte. (ANS)

AMMIRATE LE EDIZIONI "DON BOSCO" ALLA FIERA DEL LIBRO

Madrid (Spagna) - Le Edizioni "Don Bosco" di Madrid e Barcelona hanno

partecipato alla Fiera del libro di Madrid, tra le grandi editrici e librerie spagnole. Molte sono state le visite allo "stand" salesiano. La più illustre fu quella del Ministro degli affari esteri don Fernando Castiella e del Ministro dell'educazione, don José Villar Palasí. Entrambi si interessarono vivamente delle pubblicazioni salesiane. (ANS)

INAUGURATA LA NUOVA SCUOLA "DARUNA"

Ratburi (Thailandia) - Mons. Pietro Carretto, prima di lasciare la sua diocesi di Ratburi al nuovo vescovo thaimons. Roberto Ratna, ha avuto il conforto di inaugurare un'opera che segna un deciso passo avanti nella cristianizzazione della gioventù thailandese: la Scuola "Daruna". E' il "canto del cigno" del benemerito Vescovo salesiano nella diocesi di Ratburi, che negli anni del suo governo ha preso un notevole sviluppo nel campo religioso come in quello sociale. Alla solenne inaugurazione erano presenti il Delegato Apostolico mons. Jan Jadot e il Governatore di Ratburi. (ANS)

PAREGGIATA LA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO

Bangkok (Thailandia) - I Salesiani di Don Bosco sono presenti a Bangkok con due opere: L'orfanotrofio e Scuola tecnica "Don Bosco", fondata nel 1947, e la Scuola San Domenico Savio comprendente le classi elementari e medie. Quest'ultima funziona da pochi anni. In considerazione della stima e del favore che ha saputo guadagnarsi con la sua serietà e impegno, e i buoni risultati, il Governo ha concesso il pareggiamento, con lettera ufficiale in data 16 luglio 1969. (ANS)

LA SIGNORA NIXON VISITA LA SCUOLA PER CIECHI

Bangkok (Thailandia) - La consorte del Presidente degli Stati Uniti ha visitato a Bangkok la scuola per ciechi, assistiti dalle Salesiane di Don Bosco. La signora Nixon si interessò vivamente degli alunni e del loro lavoro: la Scuola infatti si propone di insegnare agli studenti ciechi un lavoro in maniera da renderli autosufficienti e capaci di inserirsi nella società. Molti exalunni occupano posti onorati in varie mansioni. Alla fine della visita passò all'auditorium, dove un coro eseguì il canto "America the beautiful" e un alunno lesse un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento. Sebbene avesse già parlato individualmente con un gran numero di ragazzi, volle rivolgere la parola ancora a tutti gli alunni riuniti, che poterono ascoltare la sua chiara voce, profondamente umana. (ANS)

I SALESIANI E LA GUERRA DEL FOOTBALL

Sal Salvador (El Salvador) - I Salesiani si sono preoccupati di trovare una pronta soluzione, per quanto era loro possibile, ai problemi sorti durante la guerra scoppiata per motivi sportivi, tra gli Stati centroamericani dell'Honduras e El Salvador. Migliaia di Salvadorani, privati di tutti i loro beni furono espulsi dall'Honduras e obbligati a tornare in patria a mani vuote. I Salesiani avvertirono la gravità della situazione e cercarono

prontamente di alleviarla. Tutti i direttori dei collegi del Paese e la direzione degli exallievi concordarono nell'offrire borse di studio ai figli dei rimpatriati, perché potessero terminare l'anno scolastico in qualsiasi collegio di loro scelta. L'orchestra del Collegio Don Bosco si impegnò in una serie di concerti; si decise di raccogliere offerte in tutti i collegi, parrocchie e oratori; gli exallievi organizzarono incontri sportivi, sempre con lo stesso scopo benefico a favore dei rimpatriati. L'appello di soccorso è stato lanciato a tutti gli ambienti delle opere salesiane, sottolineato dal motto: "La carità di Cristo ci stimola". (ANS)

MONS. ALESSIO OBELAR COLMAN CONSACRATO VESCOVO

Asuncion (Paraguay) - La domenica, 29 giugno scorso, ricevette la consacrazione episcopale, il nuovo vicario apostolico del Chaco Boreal, Mons. Alessio Obelar Colman, della Società Salesiana. Presiedette la cerimonia Mons. Antonio Innocenti, nunzio apostolico del Paraguay come consacrante, e il vicario uscente Mons. Angelo Muzzolon S.D.B., titolare di Tiroe: concelebrarono dodici vescovi e diciotto sacerdoti. Rappresentavano ufficialmente la Congregazione Salesiana Don Rosalio Castillo del Consiglio Superiore e gli ispettori del Paraguay, don Andrea Toti, di San Paolo, don Salvatore De Bonis e dell'Uruguay, don Giuseppe Gottardi. Mons. Alessio Obelar, nominato titolare di Montemarano, nacque a Loreto (dipartimento di Concepcion, Paraguay), il 17 luglio 1915. Si formò alla vita religiosa a Manga (Uruguay) e a Cordoba-Villada (Argentina). Ordinato sacerdote nel 1941, passò alle case salesiane del Paraguay, dove esercitò varie responsabilità, fino a consigliere ispettoriale. (ANS)

CINQUANTESIMO DELL'ASSOCIAZIONE EXALLIEVI DI DON BOSCO

Madrid (Spagna) - L'Associazione degli exallievi di Don Bosco di Madrid-Atocha ha celebrato il cinquantésimo della sua fondazione. Tra gli altri erano presenti Julio Riscal della Televisione Spagnola e il famoso artista Angelo Picazo, che sebbene exallievo di Barcelona volle unirsi agli exallievi di Atocha per festeggiare le nozze d'oro dell'Unione. Presa la parola fece una piccola storia della sua vita salesiana e professionale. Fu ascoltato con molto interesse. Fu celebrata una santa messa nella cappella del Collegio. Il Rev.mo Ispettore salesiano pronunciò parole di felicitazione e di esortazione. Alla sera andò in scena una commedia interpretata da tre generazioni di attori della stessa associazione. Il Presidente regionale, signor Pinilla consegnò una targa commemorativa delle nozze d'oro al Presidente della Associazione, Domenico Gutierrez. (ANS)

SEGNALAZIONE

P. Mongour - DE L'HIMALAYA AU GOLFE DU BENGAL (Vita di Mons. Luigi Mathias, apostolo dell'India, padre dei poveri).
Un volume di 134 pagine con varie illustrazioni fuori testo. Queste pagine danno la dimensione esatta dell'opera svolta in India in 44 anni da questo incomparabile Vescovo-missionario, animato da una fede che niente poté scoraggiare. Guidato dal suo motto: Aude et spera, fu missionario geniale e infaticabile, amico dei poveri, costruttore e diplomatico, aperto all'ecumenismo. Cadde sul campo d'onore dell'apostolato.
Presso l'Autore: 47, Chemin de Fontanières-69 LA MULATIERE (France).



AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° XI del 1969 (Anno 15°)

INFORMAZIONI

- ITALIA : Morto Mons. Rotolo, vescovo salesiano, pag. 2 - Un exallievo adotta un bimbo somalo, pag. 2 - Documentario "Trent'anni in Patagonia", pag.2 - Una nuova cappella, pag.3 - I Salesiani alla direzione dell'orfanotrofio maschile, pag.3 - Giovani tedeschi e fiamminghi al lavoro nel Centro Giovanile salesiano, pag.4 - Medaglia di benemerenzza a una suora missionaria, pag.4 - Un missionario di La Spezia a Tokyo, pag.4 - Inaugurato il nuovo "Don Bosco", pag.5 - Un salesiano di Cuba ricevuto dal Papa, pag.5 - Corso di formazione dei promotori dello sviluppo, 5 - Il tempo libero fattore educativo per i giovani, pag.9 - Un esempio di vita comunitaria cristiana, pag.9 - Convegno internazionale tecnico-grafico, pag.10.
- ARGENTINA : Nuova trasmissione radiotrasmittente salesiana, 6.
- BRASILE : Un eminente Pedagogista e un grande Educatore, pag.6 - Omaggio ai Salesiani nella persona di don Cesare Albisetti, pag.7.
- CONGO : Una gioventù aperta ai problemi sociali, 7 - Esposizione alla Scuola tecnica D. Bosco, 8.
- DOMINICANA (Rep.) : Missioni volanti, pag.8.
- SPAGNA : Operazione un milione, pag.8.
- VENEZUELA : Il venticinquesimo di un istituto, pag.9.
- DOCUMENTAZIONE: Parole di Paolo VI ai salesiani di Arese, pag.11.

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese)
L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

.....
Redattore - D. Teobaldo Vettori
.....

MORTO MONS. ROTOLO VESCOVO SALESIANO

Roma (Italia) - Il 20 ottobre scorso è piamente deceduto nell'Istituto salesiano Pio XI di Roma il vescovo mons. Salvatore Rotolo, Assistente al soglio. Aveva 88 anni. Era nato a Scanno (L'Aquila) nel 1881. Entrato nella Società salesiana, fece i voti perpetui nel 1898. A Roma fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1905. Ebbe per molti anni incarichi di responsabilità nelle Case salesiane: fu direttore a Roma S. Cuore, a Torino-Casa Generalizia, ancora a Roma-Mandrione e Pio XI, al Tuscolano, dove poi fu il primo parroco della nuova chiesa di Maria Ausiliatrice. Il 4 ottobre 1937 Pio XI lo nominò vescovo alla Chiesa titolare di Nazanzio, deputandolo Ausiliare del card. Enrico Gasparri, vescovo suburbicario di Velletri. Alla consacrazione avvenuta il 31 ottobre 1937 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, assistevano tre Cardinali: oltre il consacrante S. Em. Gasparri, gli Em.mi Francesco Marchetti Selvaggiani e Camillo Caccia Dominioni. Nel 1948 fu nominato alla Prelatura Nullius di Altamura e Acquaviva delle Fonti (Bari). Una grande bontà di cuore, finezza del tratto e spirito squisitamente salesiano distinsero ovunque l'apostolato di mons. Rotolo. Durante l'ultima guerra si segnalò per una generosa e instancabile opera di assistenza alla popolazione della sua diocesi, dividendo con essa i disagi della fame e dello sfollamento. Nel 1962 rinunciò alla Prelatura per ragioni di salute e volle ritornare alla vita salesiana, prima a Gaeta e poi al Pio XI. E' seppellito nella chiesa di Maria Ausiliatrice divenuta oggi Basilica. (ANS)

UN EXALLIEVO ADOTTA UN BAMBINO SOMALO

L'Aquila (Italia) - L'Unione exallievi dell'Istituto salesiano "Don Bosco" ha premiato, per la prima volta, l'"Exallievo dell'anno". E' stato prescelto il signor Giorgio Ruocco che ha meritato il premio per un suo gesto nobilissimo: aver dato una famiglia a un bambino somalo. Il piccolo Abdulcadir di Mogadiscio è stato adottato dalla famiglia Ruocco, festosamente accolto da papà Giorgio, da mamma Assunta, dalle sorelline Marina e Paola e dai numerosi bimbi del vicinato. Il "negretto di via Pretatti", sensibile, vivace, intelligentissimo e affettuoso con tutti si è guadagnato subito la simpatia di grandi e piccini e, come figliolo del signor Giorgio Ruocco che è un exallievo dell'Istituto "Don Bosco", è presto diventato di casa anche nella grande famiglia salesiana dell'Aquila. E' stato battezzato nella cappella, e ha ricevuto il nome di Luca. L'associazione degli exallievi, che è stata testimone della commovente vicenda, nel corso dell'annuale convegno, ha annunciato l'istituzione del premio - consistente in una medaglia d'oro e diploma - all'"Exallievo dell'anno", per il 1969 lo ha assegnato al signor Giorgio Ruocco che potremmo chiamare anche il "papà dell'anno". (ANS)

DOCUMENTARIO "TRENT'ANNI IN PATAGONIA"

Trento (Italia) - Al diciottesimo festival internazionale del film della montagna e dell'esplorazione "Città di Trento", ha destato vivo interesse un documentario dal titolo "Trent'anni in Patagonia", che propone una sobria documentazione filmata tra il ricco materiale che l'esploratore e missionario salesiano don Alberto De Agostini lasciò sulle sue numerose spedizioni tra i monti

e i fiordi dell'arcipelago fueghino, nel periodo di tempo compreso tra il 1910 e il 1960. Don De Agostini fu, si può dire dopo Dio, ... quasi il creatore di quella parte di mondo: uno dei primi a scoprirla, a percorrerla, a stenderne il rilievo (tutta la toponomastica in gran parte di nomi italiani, è ancora sua), a solcarne i fiumi, a scalarne le cime. Mani amiche hanno ora incominciato a scegliere fra l'immenso materiale rimasto, e ne è venuto fuori non soltanto il grande acume dello scienziato, ma un eccezionale uomo di cinema, che maneggia la macchina di presa con precisione e scioltezza. Il documentario quindi, è una carrellata (regia di Ugo Rossella, testo di Marco Bongioanni, produzione SIPRA) che rappresenta quasi un'introduzione all'opera omnia di natura filmica del De Agostini, nei suoi aspetti sull'orografia, la fauna, l'antropologia di remote regioni antartiche che egli rivelò, oltre mezzo secolo fa. (ANS)

UNA NUOVA CAPPELLA: SI ERA COMINCIATO QUASI PER BURLA

Alcamo (Italia) - Domenico Savio, il Santo Allievo di Don Bosco, ha conquistato i cuori di un gruppo di lavoratori anziani. Alcuni di essi forse non lo conoscevano ancora. Stavano lavorando per la costruzione di una strada di congiunzione tra la statale 113 e la stazione di Alcamo, quando dagli scavi emerse una pietra con un certo incavo. Pareva fatta apposta per metterci dentro un'immaginetta. Arcangelo Milazzo estrasse dal suo portafogli quella di san Domenico Savio e ve la sistemò alla meglio. Poi quella pietra fu posta su una base e circondata da altre pietre. Ne risultò una costruzione discreta, che ben presto lasciò insoddisfatti quegli improvvisati "architetti": essi decisero perciò di erigere una cappella vera e propria, in modo che vi si potesse celebrare la messa. Così, come per incanto, senza vistosi finanziamenti, né progetti visti, col gratuito e spontaneo lavoro di tutti, è sorta una cappella a san Domenico Savio, espressione eloquente dell'animo buono della povera gente e della simpatia che il piccolo Santo si è saputo cattivare tra gli alcamesi. (ANS)

I SALESIANI ALLA DIREZIONE DELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

Busto Arsizio (Italia) - Per quindici anni i Padri del Preziosissimo Sangue hanno dato la propria assistenza all'Orfanotrofio del luogo con un'assidua e fruttuosa realizzazione di opere. Ma già in data 22 marzo, il presidente dell'Istituto aveva ricevuto una lettera nella quale gli si comunicava ufficialmente che, in ottemperanza delle direttive conciliari, la Congregazione aveva deciso di smettere l'attività assistenziale dell'orfanotrofio civile maschile, per ritornare al proprio apostolato specifico. La direzione viene ora assunta dai Salesiani di Don Bosco. Essi dopo 65 anni si mettono così di nuovo al servizio di quell'Istituto che avevano visto nascere nel lontano 1904. In quell'anno infatti, il prevosto don Castelli, attuando il progetto del suo predecessore mons. Tettamanti, aveva aperto l'orfanotrofio maschile in una sede provvisoria, accanto all'oratorio maschile, diretto dai Salesiani. (ANS)

GIOVANI TEDESCHI E FIAMMINGHI AL LAVORO NEL CENTRO GIOVANILE SALESIANO

Ferrara (Italia) - Un moderno "Centro giovanile salesiano sta sorgendo grazie anche al generoso contributo dei giovani, all'insegna del più genuino spirito di solidarietà internazionale. Durante la scorsa estate, due gruppi di giovani, tedeschi e fiamminghi, si sono alternati nel prestare la loro opera gratuita, per la costruzione del Centro. Essi appartengono all'organizzazione "Soci costruttori", che si prefigge di operare "per scopi sociali e culturali nel quadro dei cantieri di lavoro internazionale". Il loro lavoro gratuito è stato di grande utilità, dato che opere come queste sono sempre assillate da preoccupazioni finanziarie. L'opera comprende l'auditorium, una palestra con campo di pallacanestro regolare, con tribuna per il pubblico, sala per le riunioni. L'attuale campo da football risulterà ampliato e portato a dimensioni regolamentari, per le partite a sette giocatori, fornito di tribune capaci di 500 posti. A fianco, campi per il tennis, pallacanestro, pallavolo e una pista di pattinaggio. Infine, nell'area che si affaccia sul piazzale della chiesa, dovrebbero trovare posto i servizi sociali. "Il nostro intendimento - ha detto il Direttore salesiano - non sarebbe solo quello di togliere dalla strada tanti giovani... Noi vorremmo andare oltre, fare cioè in modo che non vadano perse completamente le ore comprese fra la fine delle lezioni mattutine e l'inizio di quelle pomeridiane... Quindi vorremmo dotare il servizio sociale di sale di lettura e di studio, con la consulenza di una équipe di studenti universitari, in grado di fornire ai più giovani l'aiuto necessario durante le ore di studio". (ANS)

MEDAGLIA DI BENEMERENZA A UNA SUORA MISSIONARIA SALESIANA

Lanzo (Italia) - Suor Carmen Gonella è ritornata per breve tempo a Lanzo, suo paese natale, dopo 35 anni di missione trascorsi in Perù, a servizio dei poveri e dei lebbrosi. In suo onore è stata organizzata una manifestazione, durante la quale l'Amministrazione Comunale le conferì la medaglia di benemerenda con la seguente motivazione: "A suor Carmen Gonella, figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria, in occasione del suo ritorno al paese natale dopo trentacinque anni vissuti nelle lontane terre del Perù, cercando nel sacrificio diuturno a conforto delle miserie umane, la risposta e l'appagamento alla sua vocazione generosa. Lanzo s'inchina a questa sua figlia dal grande cuore, in cui vede esaltarsi le virtù della sua gente, sollecitate e dirette dallo spirito di carità di Don Bosco Santo". (ANS)

UN MISSIONARIO DI LA SPEZIA A TOKYO

La Spezia (Italia) - "La mia idea è di fare conoscere ai nipponici il nostro bellissimo golfo, fare approdare qui quanti partono dal Giappone per visitare l'Italia. Una sorte insomma di gemellaggio anche se non proprio dichiarato ufficialmente. Qui a La Spezia i miei amici nipponici ritroverebbero, più che in ogni altra parte d'Italia, un lembo di terra molto simile alla loro per la mitezza del clima, i fiori, le tante specie di alberi che vi nascono, il mare". Sono parole del sacerdote salesiano don Giulio Manganelli ritornato per breve tempo in Italia dal lontano Giappone. Per assicurare la realizzazione del suo progetto ha pensato a costituire un co-

mitato, cui è affidato il compito di tenere i contatti e rafforzare i legami anche culturali con la comunità cristiana di Tokyo,, tra la quale da oltre un ventennio svolge la sua intensa attività missionaria. Prima di ripartire per il Giappone, don Manganelli fu ricevuto in udienza dal Santo Padre, al quale presentò la signora Maria Ito-soko, da lui convertita e battezzata una ventina d'anni fa e attualmente una delle persone più attive della comunità cristiana. Il Papa gradì molto i doni inviati dai cristiani di Tokyo, tra i quali va ricordato un quadro di uno dei più rinomati artisti giapponesi, il professor Giovanni Suzuki, anch'egli battezzato da don Giulio Manganelli ventun anni fa. Di questi ha portato in Italia anche un messaggio registrato su nastro magnetico, nel quale, l'illustre artista ringrazia padre Manganelli e la sua terra che manda i suoi figli a compiere tante sublimi opere di apostolato. Don Giulio è attualmente direttore della Editrice Salesiana "Don Bosco" di Tokyo, tanto benemerita per il numero e la qualità delle pubblicazioni cattoliche, tra le quali primeggia la Bibbia in lingua parlata (prima esisteva solo quella in lingua letteraria). L'Editrice sta per celebrare il suo quarantesimo di vita. Per l'occasione si è pensato alla costruzione di una nuova e moderna editrice nel centro di Tokyo, che si sarebbe voluto intitolare "Editrice Salesiana, Paolo VI", ma che, per volere del Santo Padre stesso, si chiamerà "Editrice Salesiana San Paolo". (ANS)

INAUGURATO IL NUOVO "DON BOSCO"

Padova (Italia) - Le 800 allieve dell'Istituto femminile "Don Bosco", diretto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno potuto iniziare il nuovo anno scolastico in una nuova, accogliente sede. E' stata inaugurata alla presenza del Ministro della difesa on. Luigi Gui, del Provveditore agli studi dott. Alberto Leo ed altre autorità. La nuova sede ospita 200 bambini e bambine della Scuola materna, 150 fanciulle della Scuola elementare, 200 della Scuola media e 300 dell'Istituto magistrale. Inoltre sviluppa parecchie altre attività parascolastiche, cineclub, associazioni varie e gruppi sportivi. La presenza delle suore di Don Bosco a Padova risale al 1911. Oltre all'Istituto femminile "Don Bosco", dirigono una Scuola materna, con doposcuola nel quartiere "Don Bosco" e l'Istituto Maria Ausiliatrice" in Riviera San Benedetto, che ospita un'ampia gamma di attività simili a quelle dell'Istituto "Don Bosco". (ANS)

UN SALESIANO DI CUBA RICEVUTO DAL PAPA

Roma (Italia) - Il Santo Padre Paolo VI ha ricevuto in udienza il salesiano don Iginò Paoli, rettore della chiesa di Maria Ausiliatrice in Havana (Cuba). In questo momento ci sono in Cuba solo otto sacerdoti salesiani, tre confratelli coadiutori e quattro Figlie di Maria Ausiliatrice. Essi lavorano in due parrocchie, una a Santa Clara e l'altra a Santiago, e in due chiese pubbliche all'Havana. (ANS)

CORSO DI FORMAZIONE DEI PROMOTORI DELLO SVILUPPO

Roma (Italia) - Lo sviluppo consiste, secondo la definizione dell'Enciclica "Populorum progressio", in una crescita, un progresso dell'uomo nelle tre dimensioni che lo caratterizzano: 1) la

dimensione trascendente e spirituale; 2) quella fisica e intellettuale; 3) quella sociale ed economica. In quest'ultimo decennio se ne è parlato molto. Nel 1960 le Nazioni Unite lanciarono il "1° decennio" dello sviluppo. Ora sta per iniziare il "2° decennio". I risultati delle esperienze del primo hanno messo in luce la necessità di provvedere urgentemente alla formazione dei promotori dello sviluppo. Evidentemente se mancano persone preparate non è possibile raggiungere i traguardi prestabiliti. "Terra nuova" ("una risposta salesiana alle esigenze dello sviluppo") offre nell'anno sociale 1969-70 uno speciale servizio di "Formazione dei Promotori dello Sviluppo". In collaborazione con esperti laici dello sviluppo, organizza due corsi: 1° un corso intensivo a Roma, di 200 ore, ripartite in tre mesi (frequenza: 5 giorni la settimana, per 3 ore pomeridiane); 2° un corso per corrispondenza, mediante dispense e lavori scritti settimanali obbligatori, per la durata di 6 mesi. I due corsi daranno diritto al Diploma di Promotore dello Sviluppo (1° grado), che sarà riconosciuto dalle Istituzioni internazionali interessate e apre delle possibilità professionali d'impegno nelle opere dello Sviluppo e dell'Assistenza, sia in Italia che all'estero. Esso costituisce inoltre un complemento utilissimo a ogni formazione professionale e universitaria e una componente sempre più necessaria per la validità e riuscita di qualsiasi professione. (ANS)

NUOVA TRASMISSIONE RADIOTRASMETTENTE SALESIANA

Puerto San Julian (Argentina) - I tecnici del COSAL (Comunicazioni Sociali Salesiane) di Buenos Aires sono stati invitati a installare una nuova radio-trasmittente presso l'Istituto salesiano di Puerto San Julian. E' stata inaugurata nello scorso ottobre assieme al nuovo tempio del Collegio salesiano, come omaggio alla prima Messa celebrata 400 anni fa in suolo argentino e ai 90 anni dall'arrivo degli educatori di Don Bosco in Patagonia. I Salesiani di Don Bosco hanno allestito e dirigono in Argentina una cinquantina di stazioni radio-trasmittenti di grandissima utilità per il loro apostolato e per lo sviluppo culturale, civile ed economico del Paese. (ANS)

UN EMINENTE PEDAGOGISTA E UN GRANDE EDUCATORE

Lorena (Brasile) - Il 21 luglio scorso Don Leoncio da Silva è morto lasciando un indimenticabile ricordo di sé presso quanti l'hanno conosciuto e l'hanno avuto come educatore e guida, soprattutto tra i Salesiani di Lorena dove lavorò per un ventennio come direttore e professore della Facoltà Salesiana di Filosofia, Scienze e Lettere. Austregésilo de Athayde, dell'Accademia di Lettere brasiliana, disse di lui: "E' veramente un grande studioso di pedagogia, il mio conterraneo", e Alceu Amoroso Lima, la maggior autorità del Brasile in pedagogia: "Il maestro di tutti noi". Molteplici furono i meriti di Don Carlo Leoncio: per incarico del sig. Don Ricaldone, fondò l'Istituto Superiore di Pedagogia Salesiano, membro del "Pedagogium" dell'Università Cattolica di Milano, partecipò alla fondazione dell'Unione Mondiale degli Educatori Cattolici e della Società Internazionale di Pedagogia, rappresentò ufficialmente il Brasile nella settima Conferenza Internazionale dell'UNESCO, fu di valido aiuto nell'organizzazione dell'Accademia Mariologica Salesiana,

scrisse vari volumi di pedagogia molto apprezzati, tenne moltissime conferenze in Brasile, nell'America Latina e in Europa. Al di là della sua attività come pedagogista Don Leoncio fu grande soprattutto come uomo per la ricchissima carica di bontà che seppe portare nelle relazioni con gli altri, per il sereno equilibrio del suo spirito, per il senso profondamente religioso di cui seppe improntare tutta la sua cultura e la sua azione pedagogica e per l'amore a Don Bosco che fece di lui un grande patriarca, amato e apprezzato come uno dei più rappresentativi salesiani del Brasile della sua generazione. (ANS)

OMAGGIO AI SALESIANI NELLA PERSONA DI DON CESARE ALBISETTI

Mato Grosso (Brasile) - L'Assemblea Legislativa dello Stato del Mato Grosso, in una solenne sessione, ha reso omaggio alla Missione salesiana, commemorando il 75° anniversario del suo arrivo. Rappresentò i missionari l'ispettore salesiano del Mato Grosso, don Pietro Cometti. Particolarmente festeggiato fu don Cesare Albisetti, al quale fu conferita la cittadinanza matogrossese. Don Albisetti nacque in Italia nel 1888 (anno della morte di Don Bosco). Studiò a Torino, nel primo oratorio di Don Bosco e fece parte, come solista, della corale della Basilica di Maria Ausiliatrice. Nel 1912 fu ordinato sacerdote e due anni dopo partì per il Mato Grosso, che è diventato per lui una seconda patria. Nel 1924 fu in Italia per organizzare lo stand della Missione salesiana del Mato Grosso, nell'esposizione missionaria mondiale del Vaticano. Direttore delle colonie indigeni di Meruri e Sangradouro, studiò e imparò perfettamente l'idioma bororo. Nel 1941 uscì il suo primo lavoro di interesse scientifico sugli indigeni, dal titolo "I Bororos orientali". Nel 1962, insieme con Don Angelo Jayme Venturelli, curò la pubblicazione del primo volume dell'Enciclopedia Bororo, opera che fa onore ai due valorosi missionari e al lavoro dei Salesiani. Dal 1951 don Cesare collabora al Museo Regionale dell'Indio, di Campo Grande, mettendo a frutto la sua straordinaria competenza intorno alla civiltà indigena. (ANS)

UNA GIOVENTU' APERTA AI PROBLEMI SOCIALI

Lubumbashi (Congo-Katanga) - L'opera più recente dei Salesiani di Don Bosco a Lubumbashi è la "Casa dei giovani": una istituzione che ha per scopo di procurare del lavoro alla gioventù disoccupata e di offrire sani divertimenti ai giovani lavoratori e studenti. Le vacanze estive permettono sempre e giustamente un largo margine di svago e di riposo. Ma la "Casa dei giovani" ha voluto orientare i suoi soci anche verso qualche cosa di più impegnativo. Ha lanciato un "Kibboutz", ossia il progetto di un lavoro agricolo comunitario, che è stato accolto da un buon gruppo di volontari. Si è scelto come campo d'azione una fattoria abbandonata da tempo, col preciso scopo di riattivarla e offrire così possibilità di lavoro per i disoccupati. Con ciò si è voluto anche far prendere coscienza ai giovani che l'avvenire del Congo dipende in gran parte dall'agricoltura, secondo le conclusioni dei competenti, alle quali fa eco l'appello del Presidente della Repubblica, che non cessa d'insistere sulla necessità di incrementare la coltivazione dei campi, per lo sviluppo economico del Congo. Lo spirito del "Kibboutz" è stato magnifico e inestimabile il valore educativo, secondo il giudizio degli stessi interessati. Uno di loro ha scritto: "Questo campo si è svolto in un'atmosfera di gaiezza e di cameratismo. Ci sono certamen-

te state delle discussioni, ma questo è normale e capita anche tra i figli della stessa famiglia. Tutti sono ansiosi di fare meglio la prossima volta". (ANS)

ESPOSIZIONE ALLA SCUOLA TECNICA DON BOSCO

Lubumbashi (Congo-Katanga) - La Scuola tecnica Don Bosco ha organizzato una esposizione alla fine dell'anno scolastico. Nel discorso d'apertura, il direttore salesiano don Giuseppe Clarysse ha presentato un breve quadro dello sviluppo di questa scuola, unica nella capitale del rame, e ne ha sottolineata l'importanza per l'economia della regione. A sua volta il sindaco Giuseppe Kilanga ha ringraziato gli organizzatori e ha esortato gli allievi a prendere coscienza del ruolo indispensabile a cui sono chiamati per il benessere del Paese. Nell'esposizione, molto bene riuscita, si trovavano rappresentate quasi tutte le attività industriali del nostro tempo. Fondata nel 1955, la Scuola tecnica Don Bosco comprende attualmente due sezioni: una secondaria inferiore dove si studia, nell'arco di cinque anni, meccanica, automobilistica, falegnameria, ebanisteria; e un'altra sezione della durata di sei anni di studio, dedicata esclusivamente alla elettricità. Sebbene abbia continuato a perfezionarsi dal giorno della sua fondazione, la Scuola Don Bosco non ha ancora raggiunto il suo pieno sviluppo. Altri progetti sono in programma. La loro attuazione sarà fonte di benessere per la gioventù e per il Paese tutto. (ANS)

MISSIONI VOLANTI

Santo Domingo (Rep. Dominicana) - L'Amministratore Apostolico di Santo Domingo nello scorso luglio aveva lanciato un appello a tutte le Comunità religiose dell'Archidiocesi, affinché mandassero per una ventina di giorni alcuni gruppi di Suore a svolgere un lavoro apostolico nelle più remote campagne, e ciò allo scopo di avvicinare quella gente che viveva in misere condizioni materiali e spirituali. Le Figlie di Maria Ausiliatrice accolsero l'invito con entusiasmo: otto suore parteciparono alla missione, divise in due gruppi con a capo una come "diaconessa", che aveva anche la facoltà di distribuire ogni giorno la Comunione a tutta la comunità cristiana. Il loro apostolato si rivolse a tutte le categorie di persone: bambini, giovani e adulti con adeguate lezioni di catechismo, e per gli adulti tennero anche conversazioni su elementari principi di igiene, di alimentazione, di urbanità e sulla dottrina sociale della Chiesa, specialmente in campo agricolo. Giornate molto intense, talora fino alle nove di sera, in un susseguirsi di catechismi, visite alle famiglie, conferenze, conversazioni su vari temi, richiesti anche dagli stessi ascoltatori. La rispondenza di quella povera gente fu sempre più numerosa e assidua all'opera delle Suore che furono pregate di ritornare. (ANS)

OPERAZIONE UN MILIONE

Madrid (Spagna) - La Federazione degli Exallievi di Don Bosco aveva bisogno di una sede adeguata, ma la sua "rugginosa" cassa non poteva offrire la somma necessaria per l'acquisto di nuovi locali. Dove trovare i denari? Si discusse a lungo, si ponderarono i "pro" e i "contro" e finalmente si venne a una decisione: "Fac-

ciamo appello agli exallievi". La rivista "Don Bosco en España" reclamizzò l'iniziativa, che fu battezzata col pomposo titolo di "Operazione un milione". E il milione di pesete, lentamente, ma decisamente giunse alla Federazione Nazionale che ha potuto acquistare un piano di un edificio, nel quale ha già installato i suoi uffici. Da essi, gli organi centrali della Federazione Exallievi, incoraggiati dal buon esito dell'iniziativa precedente e favoriti dalla nuova sede, stanno preparando altri e più ampi progetti, che non permetteranno ai loro generosi soci di rimanere oziosi. (ANS)

IL VENTICINQUESIMO DI UN ISTITUTO

Coro (Venezuela) - Il Collegio salesiano "Pio XII" di Coro ha celebrato degnamente il venticinquesimo di fondazione. Poche parole e molti fatti. La comunità salesiana dell'Istituto si propose quest'anno di lanciare il Collegio fuori delle proprie mura: volle fare del Collegio, la casa di tutta la gioventù di Coro. Per questo si servirono del Club Don Bosco. Si ebbero 350 iscritti, per la maggior parte appartenenti ai Licei cittadini. Il contatto è avvenuto e l'Istituto salesiano è diventato il luogo abituale di incontro di gran parte della gioventù di Coro. Furono raggiunti anche i "lustrascarpe" ai quali si dedica il sabato pomeriggio: una settantina i presenti abituali. Si è aperto anche un "Seminario di Orientamento Professionale", che è stato al centro delle celebrazioni per il 25° di fondazione dell'Istituto. Alla sessione inaugurale intervennero le più alte autorità civili e religiose. La stampa locale si rese largamente interprete della soddisfazione comune, mettendo in luce l'importanza del Seminario. (ANS)

IL TEMPO LIBERO FATTORE EDUCATIVO PER I GIOVANI

Potenza (Italia) - Alla presenza del Vescovo mons. Aurelio Sorrentino e delle maggiori autorità cittadine, lo scorso settembre è stata inaugurata a Potenza la terza Mostra delle Arti Figurative, preparata dai giovani del Centro Giovanile salesiano. Essi hanno occupato utilmente il periodo estivo eseguendo lavori che destarono l'ammirazione dei visitatori. Il direttore don Galliano Basso ha illustrato gli obiettivi del Centro: la formazione cristiana e sociale dei giovani, anche mediante il buon uso del tempo libero. Mons. Sorrentino si è compiaciuto dell'attività svolta e ha augurato che simili iniziative si moltiplichino per dare ai giovani l'occasione di dedicarsi a sane attività soprattutto nel periodo estivo, nel quale il tempo libero può diventare sinonimo di ozio. (ANS)

UN ESEMPIO DI VITA COMUNITARIA CRISTIANA

Riesi (Italia) - Un gruppo di giovani operatori salesiani hanno prestato la loro opera gratuita nella costruzione di un centro sociale e la riparazione di case pericolanti di famiglie bisognose. Questo modo originale di trascorrere le loro vacanze (sono tutti studenti) ha avuto lo scopo di sperimentare la vita comunitaria, integrare la loro formazione umana e cristiana e dare un esempio di donazione. E che siano veramente riusciti nel loro in-

tento, lo si può dedurre anche dalla testimonianza di stima e di riconoscenza delle moltissime persone che sono intervenute alla serata "dell'amicizia", alla vigilia della loro partenza. Un giornale locale ha scritto che la loro presenza ha avuto il pregio "di avvicinare molti giovani alla fede cristiana. Questi ragazzi hanno fatto nascere nei nostri giovani il desiderio di essere semplici, di collaborare in gruppi per il miglioramento della società in cui vivono e hanno realmente stimolato il senso della iniziativa. Possiamo concludere dicendo che questi giovani ci hanno insegnato che il tempo libero va valorizzato e non vi è di meglio che farlo nella ricerca di realtà concrete, attraverso un'esperienza personale realizzata in una comunità di amici". Un'analoga esperienza è stata vissuta da un altro gruppo di giovani operatori salesiani, a Talana, in Sardegna, dove si sono offerti per la realizzazione di un complesso di attrezzature sportive. (ANS)

CONVEGNO INTERNAZIONALE TECNICO-GRAFICO

Verona (Italia) - Dal 15 al 18 settembre, nell'Istituto salesiano San Zeno, si sono svolte le "Giornate internazionali di studio e ricerca nel campo della fotoformatura grafica" organizzate dallo stesso Istituto, e dirette dal salesiano prof. Pietro Chasseur. Vi hanno collaborato la sezione di fotochimica dell'Istituto di chimica delle università di Padova e Bologna, l'Istituto di fisica "Galileo Galilei" di Padova, l'Istituto superiore di scienze e di arti grafiche del Politecnico di Torino, gli Istituti tecnici industriali grafici "Bodoni" di Torino, "Rizzoli" e "Don Bosco" di Milano e l'Istituto internazionale di magistero grafico di Colle Don Bosco (Asti). Ne sono stati relatori il dottor Franco Brutti, Benito Cortese, il prof. Pietro Chasseur, il prof. Luigi Marigo e il dottor Giancarlo Voltolini. La prima giornata del convegno, aperto dall'on. Perdonà, è stata dedicata alla funzione "Gamma tempo", all' "Effetto Schwarzschild", con sperimentazioni sull'impostazione programmatica su diagrammi; la seconda, alla misurazione densitometrica e ai problemi della fotoformatura grafica (il sistema che ha trovato maggiori consensi è stato quello illustrato dal dottor Tommamichel del Photographisches Institut di Zurigo); la terza, alla programmazione centralizzata; la quarta, a varie sperimentazioni. Questo incontro ad alto livello ha avuto per scopo di fare il punto sulle più moderne espressioni della tecnica grafica, con il metodo fotografico. (ANS)

SEGNALAZIONE

D.Cesare Castellino - DON BOSCO IN THAILANDIA - CONQUISTE DI DON BOSCO NELLA TERRA DEI LIBERI - 2 volumi, Ufficio Missioni Salesiane - Torino.

E' la storia di 40 anni di lavoro missionario salesiano nel Paese dell'elefante bianco. L'autore è uno dei primi missionari salesiani entrati in quel Paese, e ne tratta con competenza la storia, gli usi e i costumi; e narra poi le vicende della Missione salesiana con amore di missionario.

PAROLE DI PAOLO VI AI SALESIANI DI ARESE

Il 31 agosto scorso il S. Padre ricevette un gruppo di salesiani, sacerdoti e laici, dell'Istituto di rieducazione di Arese, nella Sala del Concistoro, a Castelgandolfo. Paolo VI rivolse loro questo paterno discorso:

"Siamo legati personalmente alla sorte di Arese. Siamo stati noi che nel 1955 sforzammo la mano al Rettor Maggiore Don Ziggiotti, esitante allora a prendere l'Istituto, in stato di decadenza e ribellione, tanto più perché faceva pressione il Prefetto di Milano, Sua Ecc. Liuti: "Ci aiuti, perché qui non sappiamo più cosa fare". V'era una situazione tale da scoraggiare anche i più bravi. Abbiamo parlato con le Autorità e anche con Don Della Torre. E facendo leva sullo spirito salesiano, vi domandammo: "Voi siete fatti per i ragazzi bravi o per i ragazzi da far diventare bravi?". E i Salesiani si arresero con un sacrificio incomparabile. E fu un atto di sfida alle diffidenze e di fiducia sulle risorse della vostra pedagogia, atte a voltare il cervello a questi ragazzi. E la cosa riuscì. E si trovarono benefattori e un nome nuovo: Domenico Savio. Prima si chiamava Cesare Beccaria, poi Domenico Savio, la cui salma in quell'anno noi volemmo a Milano. Avevamo celebrato in quell'anno la sua festa e fu in omaggio a questo giovane che si osò prendere Arese. Avete dato testimonianza di essere fedeli al vostro Padre: buttarsi in mezzo ai ragazzi, di essere pii, buoni, pazienti, in modo da impressionare questi giovani, anime traviate e derelitte. Siamo riusciti, siete riusciti. Più volte, avendo fatto visita ad Arese, ho visto la metamorfosi: il ragazzo disteso, circondato di affetto, senza durezza disciplinare, in modo che potesse respirare altra aria, in modo che lo facesse diventare buono e capace di altra vita. Si respirava ordine, tranquillità e credo che tutto ancora sia così. Ma soprattutto avete dato speranza al ragazzo. Avete saputo leggere l'animo, fare la psicanalisi, l'esame interiore (ricordo l'inaugurazione dell'Istituto Psicoclinico), per vedere cosa c'è dentro: avete trovato l'inconscia disperazione delle loro anime, turbate ed esacerbate, cui è andato male tutto: la casa, la famiglia, la tentazione del furto, della disonestà, del litigio e dell'odio; tutto ciò che di cattivo è nella natura, causando quasi uno stato di disperazione. Voi avete rimesso nel loro animo la speranza, nel nome di Cristo e di Don Bosco. Avete detto al ragazzo: "Tu puoi diventare uomo, tu puoi diventare buono, tu puoi diventare professionista". Sono felice di rivedervi, di ringraziarvi, ma sento la responsabilità, un po' di colpa. Vi ho addossato sulle spalle una croce, così grave, che oso dirvi grazie, non nel mio nome personale, che vale nulla, ma nel nome di Cristo che rappresento e vale tutto. E portate la mia benedizione e gratitudine a tutti: ai Salesiani, ai Collaboratori, ai Benefattori, specialmente ai vostri giovani, a ci vi vuol bene e a chi non vi vuol bene. Autorizzo a portare a tutti, ai singoli, con una buona parola, una carezza, magari con una tiratina di orecchi, la mia benedizione e gratitudine. Dite: "Il Papa ci ha detto: ti ricorda, e vuol bene a te". Ditelo proprio a ciascuno. Avete saputo trovare l'arte di ricuperarli. Il Signore ha detto "ripescarli". Sono fiero, perché avete dato ai ragazzi ciò che hanno bisogno: il cortile, il movimento, il gioco, la palestra, l'entusiasmo. E poi il lavoro: laboratori con ricchezza di macchinari, capi d'arte con tecnica specializzata, con didattica appropriata. Tutto questo per assolvere il compito educativo e pedagogico. Voi lo fate con arte che vi qualifica maestri. E i giovani hanno ciò che è utile e ciò che è piacevole. L'opera vostra spicca tra le altre, per gli utili e sani risultati che dà, risultati che possiamo chiamare miracolosi. Vi auguro di fare più miracoli di Sant'Antonid'. (ANS)

The logo for ANS (Agenzia Notizie Salesiane) features the letters 'ANS' in a bold, sans-serif font, enclosed within a circular border. The background of the logo is a stylized illustration of a domed building, likely a church or a Salesian center.

AGENZIA NOTIZIE SALESIANE

OPERE DON BOSCO - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - 10152 TORINO (ITALIA) TELEFONO 48.59.08

SOMMARIO del N° XII del 1969 (Anno 15°)

ITALIA - Gli Exallievi Salesiani hanno cento anni, pag.2 - Dalla mostra a corsi speciali, 2 - L'Arcivescovo di Saigon dalle Salesiane, 3 - Musica e aiuto fraterno, 3 - Il Vescovo di Krishnagar, 3 - Centro giovanile, 3 - Don Bosco e nuove frontiere della stampa, pag.9.

ARGENTINA - Festival salesiano del folklore, pag.4 - Università S.G.Bosco, 4 - Chimpay luogo storico, 4 - Omaggio all'Opera salesiana, pag.5.

BOLIVIA - 24 novizi si costruiscono la casa, pag.5.

EL SALVADOR - In favore delle vittime della guerra, pag.6.

GERMANIA - Importante scoperta, pag.6 - Intensificata l'ospitalità, 6 - Pensionato per apprendisti, 6 - Sacerdote ex trombone di una filarmonica, 6 - Diaspora cattolica in Svezia, pag.7.

IRLANDA - Nuova Visitatoria, pag.7 - Il Ministro dell'agricoltura dai Salesiani, pag.8.

POLONIA - Festival delle canzoni religiose, pag.8.

SPAGNA - 100 case per exallievi salesiani, pag.8.

UNGHERIA - Concorso per testi di religione, pag.9.

VIETNAM - Gli allievi si fanno onore, pag.9

L'UFFICIO STAMPA CENTRALE Opere "Don Bosco"

offre i seguenti servizi:

- Notiziario mensile (ANS).
- Documentazione fotografica mensile di attualità salesiana.
- Informazioni e fotografie su qualsiasi opera e attività salesiana nel mondo.
- Comunicati straordinari ed articoli di argomento salesiano.

ABBONAMENTI all'ANS:

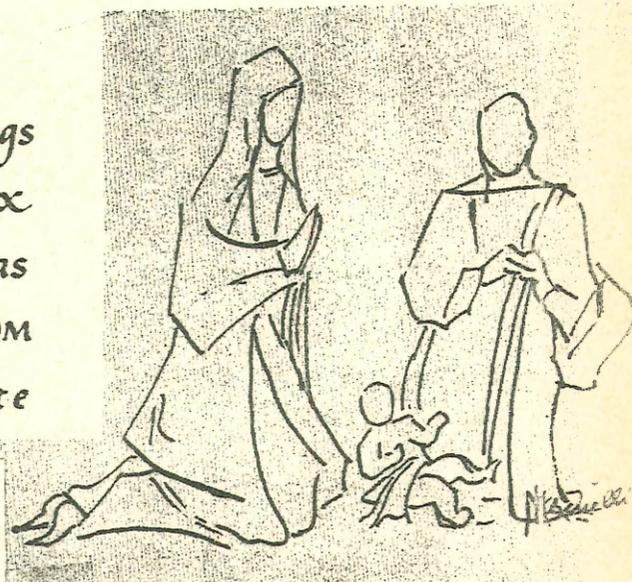
1. - Notiziario mensile
L. 1.000 - Estero \$ 2.
2. - Servizio foto: (10-12 foto al mese) L. 6.000 - Estero \$ 10.

Ufficio Stampa Centrale Salesiano
Via Maria Ausiliatrice, 32
(c.c.p. 2/1355) - TORINO

Per telegrammi:

Salesiani - ANS - TORINO

*Season's Greetings
Meilleurs Voeux
Felices Fiestas
С НОВЫМ ГОДОМ
Buone Feste*



La Redazione dell'ANS

GLI EXALLIEVI SALESIANI HANNO CENTO ANNI

Torino (Italia) - Nell'approssimarsi delle celebrazioni per il centenario del Movimento Exallievi salesiani, che sarà ricordato con un Congresso mondiale nel settembre 1970, la Federazione italiana ha dato l'avvio, in questo scorcio dell'anno, a un programma intenso di preparazione, che ha avuto al centro il tema della carità, proposto dalla CEI come tema di meditazione a tutte le organizzazioni di ispirazione cattolica. La prima manifestazione dell'anno è stato il Consiglio nazionale della Federazione italiana a Ianzo di Martina Franca (Taranto) nei giorni 2-5 dello scorso ottobre. I Dirigenti delle 20 federazioni regionali d'Italia affrontarono lo studio della programmazione delle attività, mettendo in particolare evidenza l'impegno per i giovani. Nei giorni 24-26 ottobre a Como e nei giorni 2-4 novembre a Seiano di Vicoequense (Napoli) si tennero gli incontri per i Delegati locali delle circa 220 Unioni d'Italia, che approfondirono gli impegni propri della loro missione di "guide spirituali dell'associazione", mentre ascoltarono dalla viva voce dei Dirigenti nazionali le richieste e le sollecitazioni degli Exallievi da parte di coloro che nella associazione rappresentano la Congregazione salesiana e quindi Don Bosco stesso. Nei mesi di novembre e dicembre si stanno svolgendo i Consigli regionali delle 20 Federazioni per l'attuazione delle iniziative programmate, mentre la Presidenza nazionale lavora alla stesura definitiva del regolamento affidata a un'apposita commissione, che ne ha approntato il testo da presentare all'approvazione del Consiglio di Presidenza nazionale e della Commissione CISI (Conferenza Ispettori Salesiani d'Italia) il prossimo dicembre. Ricordiamo anche l'incontro che il Presidente nazionale della Federazione Italiana Prof. Aldo Angelini ha tenuto con gli Ispettori d'Italia, presente il Rettor Maggiore, nella riunione della CISI tenutasi il 7 nov. scorso: questa ha dato il via a un Convegno per Exallievi Sacerdoti che si terrà a Torino nella prossima primavera, e precisamente il 23 aprile del '70, e ha tracciato il calendario definitivo delle celebrazioni centenarie che prevede manifestazioni religiose e incontri di studio a Torino dal 17 al 20 settembre, e a Roma dal 21 al 23 settembre, con la conclusione dell'udienza pontificia e del pellegrinaggio alla tomba di S. Pietro, il che darà l'occasione a quanti sono stati educati alla scuola di Don Bosco, di manifestare i propri sentimenti di devozione e di fedeltà al Vicario di Cristo. (ANS)

DALLA MOSTRA ALL'ISTITUZIONE DI CORSI SPECIALI

Vallecrosia (Italia) - L'Istituto salesiano di Vallecrosia ha allestito nel sett. scorso una importante mostra di ceramiche eseguite dai suoi alunni durante l'anno scolastico. La rassegna fu accolta con viva soddisfazione e mise in luce l'alto grado di preparazione raggiunto dagli alunni negli ultimi mesi di scuola. Fu questo interesse che suggerì l'idea di istituire dei corsi per allievi e allieve e un corso serale speciale per adulti. Anima di tutto è il maestro Elio Melis, che ha esposto anche alcune sue opere molto pregiate. Molto conosciuto nella zona è stato premiato in varie manifestazioni ed è ammirato e valutato anche all'estero. Alcuni suoi lavori furono esposti in Germania e in Svizzera. La scuola salesiana, alla quale dedica gran parte della sua attività, è dotata di un laboratorio con forno e torni da vasaio e una saletta

campionaria per la mostra e vendita degli oggetti d'arte. Per essa maestro Elio ha escogitato una tecnica e una vernice speciali, esclusive in Italia. (ANS)

L'ARCIVESCOVO DI SAIGON INCONTRA LE POSTULANTI VIETNAMESE

Arignano (Italia) - L'arcivescovo di Saigon, mons. Paolo Nguyen-Van-Binh, ha visitato l'Istituto Missionario diretto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Proveniente da Roma, dove aveva partecipato al Sinodo dei Vescovi, come presidente della conferenza episcopale del Vietnam del Sud, ha voluto esplicitamente recarsi nell'Istituto delle suore salesiane di Villa Gamba, per incontrarsi con un gruppo di postulanti vietnamesi che stanno perfezionando la loro formazione spirituale e culturale, in vista del futuro apostolato che le attende nella loro patria. Tra le postulanti si trova anche una cugina dell'Arcivescovo. Il Presule ha parlato delle ultime novità sul Sinodo e sulla reale situazione politica e religiosa del Vietnam. Ha anche celebrato la santa Messa, accompagnata dai canti delle postulanti asiatiche che, per la prima volta dal loro arrivo in Italia, hanno potuto partecipare a una funzione liturgica nella loro lingua. (ANS)

MUSICA E AIUTO FRATERNO

Sondrio (Italia) - Il "Kafubu-group" è costituito da un'allegra e simpatica compagnia di giovani dell'Istituto salesiano "San Rocco", che si sono proposti uno scopo semplice, ma impegnativo: aiutare chi soffre. Dopo non poche peripezie, spinti dal loro generoso entusiasmo, essi sono riusciti a stabilire un gemellaggio con una missione congolese, a Kafubu (di qui il loro nome), bisognosa di ogni cosa, dal vestiario all'attrezzatura scolastica. Ricorrendo a tutti i mezzi escogitati dalla loro fervida fantasia, sono riusciti quest'anno a ragranellare 1.800.000 lire che hanno già inviato a Kafubu. Ora puntano su una cifra maggiore. E tanto per cominciare hanno organizzato, nel mese di novembre, una "prima carrellata di complessi", presso il salone teatro "Don Bosco". Non ci sono state graduatorie e premi finali; il ricavato era a favore della missione congolese. (ANA)

IL VESCOVO DI KRISHNAGAR LASCIA LA SUA DIOCESI

Roma (Italia) - Il Santo Padre, accogliendo la domanda presentata da Sua Ecc. Rev.ma Mons. Luis La Ravoire Morrow, vescovo di Krishnagar (India), di essere sollevato dal governo della sua diocesi, a motivo dell'età avanzata, lo ha trasferito alla chiesa titolare di Valliposita. Mons. La Ravoire, salesiano, ha 78 anni. E' nato a Weatherfoot (Texas-USA) nel 1892. Fu ordinato sacerdote nel 1921 ed eletto Vescovo di Krishnagar nel 1939. Era partito per le Missioni nel 1929 come segretario di mons. Piani nelle Filippine, coadiuvandolo per 10 anni nelle opere di Missione e nell'apostolato del catechismo, per cui compose pregiati testi. (ANS)

INAUGURATO IL CENTRO GIOVANILE

Caserta (Italia) - L'Oratorio salesiano di Caserta, sempre più frequentato da centinaia di giovani studenti, operai, universitari, dall'ottobre scorso ha nuovi e più ampi locali. La

spinta decisiva alla realizzazione del nuovo Centro Giovanile venne dallo stesso Rettor Maggiore dei Salesiani che in omaggio alla Madonna nell'anno centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice, aveva invitato ogni Ispettorato ad avere un Centro giovanile pilota. Il nuovo Centro Giovanile di Caserta è stato inaugurato il 26 ottobre scorso dal rappresentante del Rettor Maggiore don Albino Fedrigotti, prefetto generale, alla presenza dell'arcivescovo mons. Vito Roberti e di tutte le Autorità cittadine. Madrina della cerimonia è stata la Consorte del Ministro delle finanze, sen. Giacinto Bosco. (ANS)

IL PRIMO FESTIVAL SALESIANO DEL FOLKLORE

Buenos Aires (Argentina) - Nelle case di Don Bosco è tenuta in grande onore la musica, sia sacra che profana, considerata come un utile mezzo educativo. Non poche manifestazioni musicali salesiane hanno avuto una risonanza non solo cittadina o zonale, ma anche nazionale. E' previsto che tale risonanza avrà pure il primo festival salesiano del folklore indetto a Buenos Aires per il mese di luglio 1970. Basti pensare che a esso possono partecipare rappresentanze degli alunni dei 115 collegi salesiani e dei circa 700.000 exallievi sparsi in tutta l'Argentina. Lo ha annunciato don Giulio Murad, delegato nazionale degli exallievi di Don Bosco, nel corso di una riunione, alla presenza di 700 persone intervenute. I concorrenti dovranno avere più di sedici anni di età. E' stata nominata una speciale commissione per l'organizzazione del festival che dai vari centri si concluderà a Buenos Aires. La giuria sarà formata da professionisti, conoscitori del folklore. (ANS)

UNIVERSITA' SAN GIOVANNI BOSCO: VERSO LA REALIZZAZIONE DI UN SOGNO

Comodoro Rivadavia (Argentina) - Nel Collegio salesiano "Dean Funes", funziona l'Università San Giovanni Bosco. In dieci anni, dalla sua fondazione, si è fatta molta strada. Dai 104 alunni del primo anno si è passato agli attuali 1300. Da tempo si sognava di sistemarla in una sede autonoma e rispondente alle cresciute esigenze. Finalmente quello che era solo un progetto vagheggiato sta ora per diventare realtà. E' già stato ceduto dai "Giacimenti Petroliferi Fiscali" un vasto territorio (un chilometro quadrato), in riva al mare, e sta giungendo il materiale per la costruzione dell'edificio centrale del grande complesso, nel quale saranno sistemati i gabinetti scientifici. Il progetto comprende ancora le seguenti costruzioni ben distinte: sala dei concerti, stampa e laboratori, biblioteca, palestra coperta, residenza degli alunni, cappella, centro sportivo, tre grandi parcheggi. Ne risulterà una vera città universitaria, alla cui realizzazione sono impegnate le industrie, il popolo e il governo nazionale. (ANS)

CHIMPAY DICHIARATO LUOGO STORICO

Viedma (Argentina) - Il Potere Esecutivo Provinciale ha sanzionato con decreto l'iniziativa della Direzione del Turismo, mirante a fissare fedelmente il luogo della nascita del Servo di Dio Zefferino Namuncurà, nella località di Chimpay, onde dichiararlo luogo storico. A questo scopo è stata costituita una speciale Commissione che entrerà in funzione quest'anno. Essa è costituita da molte personalità, tra le quali il vescovo di Viedma, mons. José Borgatti,

salesiano. L'iniziativa costituisce senza dubbio un passo importante in ordine alla custodia dei valori storici della provincia, tanto sotto l'aspetto religioso che quello storico, giacché la figura del giovane santo Zefferino Namuncurà è venuta acquistando sempre più un'importanza di primo piano sia nel Paese che all'estero, per i suoi innumerevoli devoti e inoltre è diventata simbolo della fusione delle razze, che ha determinato l'integrazione della Patagonia argentina nel territorio nazionale. (ANS)

OMMAGGIO DEL GOVERNO DI SANTA CRUZ ALL'OPERA SALESIANA

Buenos Aires (Argentina) - Domenica 16 novembre, nel teatro Coliseo Marcelo T. de Alvear 1111, ebbe luogo una cerimonia, organizzata dal governo di Santa Cruz, in omaggio alla Congregazione Salesiana, per i suoi 90 anni di azione apostolica nella Patagonia. Dopo un'introduzione musicale del coro dell'Istituto salesiano di Ramos Mejia, parlò il governatore di Santa Cruz, comodoro Carlos Raynelli. Questi tra l'altro disse: "La Istituzione Salesiana è parte della nostra geografia, è parte della nostra azione, è la riaffermazione permanente della nostra fede cattolica ed è sostanziata con l'essere stesso della nostra regione patagonica". Tracciò poi brevemente la storia dei Salesiani in Patagonia e terminò il suo discorso dicendo: "A 90 anni dall'inizio di questa epopea, di una lotta ardua e senza tregua, la Congregazione Salesiana può mostrare al mondo che il sogno di Don Bosco è piena realtà, con i suoi 32 oratori, le sue 19 parrocchie, le sue 65 cappellanie, i suoi 44 collegi normali, commerciali, tecnici, agrotecnici, professionali, primari e giardini d'infanzia e per ultimo con la sua stupenda università di Comodoro Rivadavia, dalla quale si riversano in tutta la regione i frutti innegabili della sua abilitazione superiore...". Conclusero la manifestazione l'orchestra del Conservatorio Nazionale di Musica "Carlos Lopez Buchardo" e le voci del coro salesiano. (ANS)

VENTIQUATTRO NOVIZI SI COSTRUISCONO LA CASA

Cochabamba (Bolivia) - Forse per la prima volta, nella storia della Congregazione salesiana, i novizi si sono costruita la loro casa religiosa. E' avvenuto a Cochabamba, sull'altipiano boliviano, in una vecchia "hacienda", presso un altro istituto salesiano. I muratori avevano incominciato i lavori, ma procedevano assai lentamente: e fu così che i ventiquattro novizi della Bolivia e del Perù, e uno italiano, si offersero con entusiasmo perché la Casa del Noviziato, regolarmente eretto, fosse pronta al più presto. Un divertimento nei primi giorni, poi una cosa più seria per quelle mani abituate a maneggiare libri: fabbricare "adobes" (mattoni di terra e paglia), portare pietre e calce, dipingere, fare l'impianto della luce. I vicini, poveri "indios Colla" non si scandalizzarono per la bella casa che sorgeva accanto alle loro povere capanne: quel vecchio casolare abbandonato si trasformava, e i novizi cantavano e rendevano più leggero il lavoro. Dopo due mesi la Casa prendeva forma. Niente lusso: pavimenti di cemento, muri di adobes, tetti di lamiera, lampadine pendenti dal soffitto, banchi di legno: povertà e semplicità. A Pasqua tutto fu pronto ad accogliere i novizi che lasciarono la casa degli Esercizi per trasferirsi a casa loro.

(ANS)

INIZIATIVA IN FAVORE DELLE VITTIME DELLA GUERRA

San Vicente (El Salvador C.A.) - Mons. Pietro Arnoldo Aparicio, S.D.B., vescovo della diocesi di San Vicente costruirà, in San Esteban Caterina, un villaggio per accogliere le famiglie espulse e le vittime del conflitto tra El Salvador e Honduras. Oltre alle case sarà assicurata l'assistenza tecnica da parte dell'Ufficio Cooperative dell'Episcopato di El Salvador, si costruirà una scuola, un giardino d'infanzia, una clinica medica e altri servizi sociali. L'opera che ne risulterà sarà intitolata a Santa Elena, in onore della signorina Elena Nuila, munifica donatrice del terreno. (ANS)

IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Benediktbeuern (Germania) - I Salesiani di Don Bosco lavorano a Benediktbeuern da quasi trent'anni. Hanno la loro residenza nel più antico monastero benedettino della Baviera superiore, ora sede dello Studentato teologico salesiano e della Scuola superiore di pedagogia e sociologia. Nel mese di maggio vi è stato celebrato il terzo centenario della nascita di Karl Meichelbeck, già monaco in questo monastero, studioso rinomato e comunemente ritenuto "il padre della storiografia ecclesiastica della Baviera". Una felice coincidenza ha favorito, proprio quest'anno, la scoperta della tomba di questo celebre storiografo benedettino. E' stata trovata nella veneranda chiesa abaziale benedettina, dal P.Karl Mindera SDB, insegnante di storia ecclesiastica e patrologia allo Studentato teologico salesiano e membro dell'Accademia Benedettina. (ANS)

INTENSIFICATA L'OSPITALITA'

Benediktbeuern (Germania) - Nel 1968 l'ostello della gioventù, tenuto dai Salesiani, ha contato 19.551 pernottamenti (nel 1967: 18.046) e quello per le giovani, tenuto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, 19.981 (1967: 14.069) pernottamenti. Numero totale degli ospiti rispettivamente 4.705 e 3.893. (ANS)

UN NUOVO PENSIONATO PER APPRENDISTI

Würzburg (Germania) - Alla presenza di numerosi ospiti illustri del mondo dell'economia, dei sindacati e del mondo artigianale, è stato inaugurato a Würzburg-Schottenanger, il nuovo pensionato per giovani apprendisti. L'ispettore salesiano di Monaco, P.Francesco Burger, ringraziò la Camera dell'artigianato per l'iniziativa di questa nuova costruzione e l'architetto ing.Sven Iusin per la sua rapida realizzazione. Sorta nel breve spazio di un anno, questa costruzione moderna e funzionale risponde alle esigenze educative attuali e offre ai giovani apprendisti non solo un'accogliente casa, ma buone prospettive di assistenza educativa. Würzburg è la sede della prima casa aperta dai Salesiani in Germania. Vi lavorano dal 1916 e oltre al pensionato vi dirigono un oratorio quotidiano e insegnano religione nelle scuole pubbliche. (ANS)

ORDINATO SACERDOTE EX TROMBONE DELLA FILARMONICA DI BERLINO

Benediktbeuern (Germania) - Nello Studentato teologico salesiano è stato ordinato sacerdote P.Alfred Storz,

a 53 anni di età. P.Storz era stato per anni il primo trombone della filarmonica di Berlino. Si è deciso in età matura a entrare nella Congregazione salesiana, dove, dopo aver atteso regolarmente agli studi, ha potuto raggiungere quest'anno il sacerdozio. (ANS)

PELLEGRINAGGIO ATTRAVERSO LA DIASPORA CATTOLICA DELLA SVEZIA

Bendorf (Germania) - Il salesiano P.Carlo Oerder, vicario ispettoriale della Germania Nord e delegato nazionale per gli apostolati sociali, ha attuato un pellegrinaggio di Cooperatori salesiani, con quale si era proposto di interessare i Cooperatori alla missione salesiana in Svezia, mediante la visita alla diaspora cattolica svedese. Essi hanno potuto rendersi conto personalmente delle necessità di questa missione. I Salesiani, presenti in Svezia con una casa a Stoccolma, dal 1930, stanno progettando un centro giovanile e una parrocchia a Södertälje, città di 80.000 abitanti, nelle vicinanze di Stoccolma. (ANS)

NUOVA VISITATORIA DI LINGUA INGLESE

Dublino (Irlanda) - Il rev.mo don Michele Egan è stato eletto Visitatore della nuova circoscrizione autonoma salesiana, risultata dallo smembramento dell'Ispettorato di Londra. Con sede a Dublino, don Egan ha sotto la sua giurisdizione le case salesiane dell'Irlanda, dello Swaziland e del Sud Africa (173 confratelli), coadiuvato, per quest'ultime, dal rev.mo don Guglielmo Ainsworth, in qualità di delegato. I primi Salesiani giunsero in Inghilterra mandati dallo stesso Don Bosco, nel 1887, un anno prima della sua morte, per invito dell'allora cardinale Bourne di Londra. Il piccolo gruppo, due preti e un coadiutore (un inglese, un irlandese e un italiano) si stabilirono in una povera casetta a Battersea, Londra, dove in seguito apersero una scuola e una parrocchia. Nove anni dopo (1896), fu aperta una seconda casa a Città del Capo, a quel tempo capitale della colonia inglese del Capo di Buona Speranza, proprio la terra dove Don Bosco avrebbe desiderato recarsi come missionario. Un vero lancio spaziale. Tra immense difficoltà, cinque salesiani (quattro italiani e un irlandese) riuscirono ad aprire una scuola tecnica, la seconda dell'Africa del Sud e la prima cattolica, che col tempo divenne un attivissimo centro giovanile e principio di varie altre forme di apostolato. Alla fine della prima guerra mondiale, nel 1919, fu aperta la prima casa salesiana dell'Irlanda, a Copsewood, nella contea di Limerick. L'opera salesiana è molto stimata, soprattutto per l'efficienza delle Scuole agricole di Copsewood e di Warrenstown. Le vocazioni salesiane irlandesi aumentano e operano nel mondo salesiano, soprattutto di lingua inglese. Tra queste ricordiamo il rev.mo don Bernardo Tohill che, dopo 25 anni di attività missionaria a Hong Kong, è divenuto, nel 1965, il primo membro irlandese del Consiglio Superiore Salesiano. All'inizio del 1969, la vastità dell'ispettorato inglese indusse i Superiori a dividerla, cosicché ora le case salesiane dell'Inghilterra, della Scozia e di Malta (con un totale di circa 300 confratelli) vennero a costituire l'Ispettorato inglese con sede a Battersea (Londra); quelle dell'Irlanda, Sud Africa e Swaziland, la nuova Visitatoria, con sede a Dublino. (ANS)

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA LODA LA TEMPESTIVITA' DEL LAVORO SALESIANO

Pallaskenry (Irlanda) - I Salesiani di Don Bosco sono molto conosciuti in Irlanda come educatori e per la loro competenza nel settore agricolo. Il loro Istituto di Pallaskenry è sede di una rinomata scuola agricola. Ultimamente vi è stato inaugurato un nuovo reparto destinato alla meccanica e alla falegnameria. Fra le altre personalità è intervenuto per l'occasione il ministro dell'agricoltura Mr. Blaney che ha pronunciato parole di viva compiacenza per il lavoro salesiano. Tra l'altro ha detto che la costruzione del nuovo complesso educativo è un altro esempio del meraviglioso spirito di iniziativa e cooperazione esistente nella Congregazione salesiana. Negli ultimi anni è stato fatto un rapido progresso nello sviluppo dell'agricoltura, dovuto in gran parte all'introduzione di una crescente varietà di macchinari agricoli. Questo però ha creato nuovi problemi richiedenti una rapida soluzione: l'istituzione di scuole per l'addestramento all'uso e alla manutenzione delle macchine agricole. Sfortunatamente non erano molti i posti dove si impartisse tale istruzione. Alla Congregazione Salesiana, ha concluso il ministro, e particolarmente al Collegio di Pallaskenry vadano le nostre congratulazioni per aver saputo tanto tempestivamente riconoscere questa difficoltà ed aver provveduto a risolverla. (ANS)

FESTIVAL DELLE CANZONI RELIGIOSE IN POLONIA

Lodz (Polonia) - Fra i tanti festival musicali che si organizzano nel Paese di Chopin, per la prima volta si è avuto un festival delle canzoni religiose. Ne furono promotori i Salesiani di Lodz. Il Festival, intitolato "Sacrosong '69" e approvato dall'Episcopato polacco, è diventato uno splendido avvenimento. Vi parteciparono numerosi centri di pastorale per la gioventù studentesca polacca, chierici e suore provenienti da varie città della Polonia. Il cardinale Wojtyla di Krakow inaugurò il Festival e alla fine celebrò la Messa con l'accompagnamento dei giovani cantanti. Erano presenti più di 5 mila fedeli. Il primo premio fu assegnato ai chierici teologi salesiani di Krakow, che cantarono "La Madonna Nera". (ANS)

100 CASE PER EXALLIEVI SALESIANI E LAVORATORI

Orense (Spagna) - L'Unione Exallievi Don Bosco di Orense vuole offrire una dimostrazione concreta della sua attività eminentemente sociale. Approvati nel giugno scorso gli Statuti della "Cooperativa Case Don Bosco", ha già comprato il terreno (circa 40 milioni di pesete), sul quale è stato collocato un cartello con la scritta: "Terreno per la Cooperativa Case San Giovanni Bosco: Exallievi salesiani". Entro il 1972 vi saranno costruite un centinaio di case di tipo sociale, non lussuose, ma dignitose, facilmente accessibili anche alle borse più modeste degli exallievi e dei lavoratori. La superficie di ciascuna abitazione oscillerà tra i 90 e i 140 metri quadrati. Tale iniziativa entra nel quadro delle attività sociali lanciate dal salesiano don Emanuele Perez, venti anni fa, e che fino a oggi hanno totalizzato la costruzione di circa 2.500 case e 55 "locali commerciali", in quindici città della Spagna. (ANS)

CONCORSO PER TESTI DI RELIGIONE

Szeged (Ungheria) - Sette Salesiani ungheresi hanno partecipato in collaborazione al concorso indetto dall'Episcopato ungherese per la preparazione dei nuovi testi di Catechismo per i bambini delle Scuole elementari. Una giuria, presieduta da mons. Jozsef Udvardy, ha assegnato i premi ai vincitori. Tre dei volumi presentati dai salesiani sono stati premiati. Il 1° premio venne aggiudicato al volume destinato ai bambini dell'età prescolastica. Il 2° venne assegnato al volume per i bambini dai 7 ai 9 anni, mentre al volume destinato agli adolescenti di 13-14 anni fu assegnato il 3° premio. (ANS)

GLI ALLIEVI DEL VIETNAM SI FANNO ONORE

Govap (Vietnam) - La classe del "Do Nhi" dell'Istituto Salesiano Don Bosco è stata presentata per la prima volta agli esami pubblici per il conseguimento della prima parte del Baccalaureato Tecnico. Tutti i 27 candidati sono stati promossi. (ANS)

DON BOSCO E LE NUOVE FRONTIERE DELLA STAMPA

Milano (Italia) - Lo scorso ottobre, nel quartiere della Fiera di Milano si è svolto il GEC '69: Congresso e Mostra Internazionale Grafica Editoriale e Cartaria: 220 mila metri quadrati, 886 espositori (di cui 532 esteri). Uno speciale padiglione dedicato ai "Mezzi della civiltà scritta" era stato allestito dai Salesiani. La denominazione era piuttosto astratta, ma le cose esposte erano molto concrete e interessanti. Il visitatore poteva documentarsi sulla evoluzione della scrittura degli incerti e misteriosi segni dei primitivi agli eleganti caratteri moderni; poteva ammirare iconografie incise dai migliori artisti europei; se poi voleva sapere come si prepara oggi un perito grafico, non aveva che da visitare lo speciale "Laboratorio didattico", che offriva le più aggiornate metodologie di istruzione grafica. Era stata predisposta anche la realizzazione di una cartella contenente monografie dedicate ai principali argomenti relativi all'istruzione grafica. Varie Scuole grafiche salesiane si erano assunto il compito della redazione e della stampa di questa cartella. La ricerca nel campo della stampa in Italia ha avuto l'avvio per iniziativa salesiana con la sigla R'GEC (Ricerche nel campo grafico editoriale e cartario). Il frutto più cospicuo dell'R'GEC è il complesso di pubblicazioni denominate "Biblioteca GEC", tra le quali spicca l'Enciclopedia della Stampa, in quattro volumi di oltre 5000 pagine, edita dalla Società Editrice Internazionale di Torino, sotto l'egida del Consiglio nazionale delle ricerche dell'Istituto di scienze e arti grafiche del Politecnico di Torino e delle principali organizzazioni nazionali nel campo della stampa. L'Enciclopedia della Stampa, che costituisce oggi la più completa "summa" nel campo grafico, è stata redatta con la collaborazione di 115 specialisti e con la supervisione scientifica del prof. G.M. Pugno, fondatore e direttore della Scuola Universitaria di scienze e arti grafiche. Con l'Enciclopedia della Stampa i salesiani proseguono una tradizione costante che dal secolo scorso ha dato un complesso notevole di pubblicazioni tecnico-didattiche. Cinquant'anni fa la SEI stampava a San Benigno Canavese la prima enciclopedia grafica; nel 1954 al Colle Don Bosco si dava inizio alla Scuola Superiore di arti grafiche. "Sono le tappe - ebbe a dire lo stesso prof. Pugno - che hanno

portato all'attuale Scuola Universitaria del Politecnico di Torino, da cui si potrà uscire con la laurea in scienze e arti grafiche. Soprattutto in quest'ultimo quinquennio i Coadiutori laici salesiani, tramite il Centro di didattica grafica, hanno contribuito all'avvio di certe attività che gradualmente si sono affermate. Ai Salesiani è dovuta anche la graduale organizzazione di associazioni tecniche aventi scopi didattici o di formazione tecnica ai vari livelli professionali. Dai salesiani è partito l'avvio per l'istituzione dell'AIGEC (Associazione italiana periti, esperti e consulenti grafici editoriali e cartari), della DIPIAG (Associazione diplomati periti industriali grafici e affini), della GIGRAF (Associazione giovani grafici), dell' AIS (Associazione insegnanti e istruttori nel campo della stampa). Ciascuna di queste associazioni ha dato la propria collaborazione per l'allestimento del padiglione Mezzi della civiltà scritta. Gli aspetti del lavoro umano nel campo della stampa hanno avuto particolare risalto anche nel Convegno "Istruzione universitaria, unificazione, consulenza nel campo della stampa", la cui segretaria di coordinamento era stata affidata al Centro di didattica grafica del Centro studi Don Bosco. Il Convegno si è svolto nel palazzo dei congressi della Fiera di Milano. Il padiglione salesiano del GEC '69, prima che una testimonianza di progresso tecnico, ha voluto essere una testimonianza resa all'uomo nella sua meravigliosa realtà spirituale. Il catalogo ufficiale invitava i visitatori a godersi quello che definiva "il momento magico" di tutta la Mostra. Era la riproduzione in grandezza naturale della Cena di Leonardo da Vinci, eseguita con un procedimento nuovissimo di cromofotografia CIBA. I visitatori vi sostavano a lungo, e non soltanto per un interesse tecnico. Nell'atto di spezzare il pane il Cristo pareva ricordare che la stampa spezza ogni giorno agli uomini un altro pane molto importante per lo spirito umano. Darglielo avvelenato è un imperdonabile delitto di lesa umanità. (ANS)

SEGNALAZIONE

Stella Pietro - DON BOSCO NELLA STORIA DELLA RELIGIOSITA' CATTOLICA, vol. II. Mentalità religiosa e spiritualità, Zürich, PAS-Verlag, 1969, pp.585. P.A.S. - Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma. £.4.500.

Con questo impegnativo volume Don P.Stella conclude la parte più importante della trilogia progettata sul tema generale Don Bosco nella storia della religiosità cattolica. Questo secondo volume passa dallo studio delle vicende esteriori a una indagine più difficile non solo su quella che si potrebbe chiamare la "spiritualità di Don Bosco" (il modo di vivere il Cristianesimo) ma anche sulla "mentalità" e cioè sullo stile religioso con cui affronta complessivamente i problemi della vita e dell'azione. E' un felice tentativo di tracciare una "biografia interiore" del santo e educatore piemontese, e di individuare l'eventuale significato della sua personale "esperienza" umana e cristiana nel quadro delle "scuole" spirituali del suo tempo.

A.L'Arco - DON BERRUTI, L'ARISTOCRATICO DELLA BONTA' pp.175. ELLE DI CI Torino-Leumann. £.900.

E' un pregevole condensato del bel volume "D.Pietro Berruti, luminosa figura di salesiano" scritto con intelletto d'amore dal Sac.Don P.Zerbino (SEI-Torino).